PIVE PACES



Modernariato

Ciao lettore,

ti diamo il benvenuto in questo libretto in formato elettronico che inizialmente avrebbe dovuto essere solo un fascicoletto in formato fanzine di poche pagine... E si, se te lo stai chiedendo, il nostro "Tempi Modesti" è l'equivalente del vecchio "Armagideon Times" dei Clash. D'altronde è un peccato buttare via le buone idee, no? A volte si ha proprio bisogno di scriverle, certe cose, oltre che cantarle.

Comunque ci troverai un sacco di cose, e noi speriamo proprio che ti piacciano.

Buona Lettura! The Five Faces

Tempi Modesti

Periodico di Informazione Musicale

Numero 2, Anno 2021

Esce "Modernariato"

Il nuovo disco della band genovese, ormai giunta al quarto album

"Modernariato" è una raccolta nella quale il gruppo vuole raccogliere tutto quel materiale che, per un motivo o per l'altro, non ha mai fatto parte di uscite ufficiali su cd.

Quindi contiene brani che erano precedentemente usciti su vinile, o in sola edizione digitale, oltre che demo registrati alla bell'è meglio in studio, oppure canzoni riprese dal vivo in varie parti di Italia e Inghilterra, insomma, come quando si svuotano i cassetti e si vede cosa viene fuori!

Non ha la pretesa di essere "il nuovo disco di The Five Faces". Anzi, di nuovo non c'è proprio niente... è un modo per stare insieme alle persone che si sono affezionate in questi anni al gruppo, come se si fosse tutti assieme una sera e si decidesse di sfogliare insieme un album di vecchie fotografie.

Se ne troverebbero di quelle venute bene, di quelle vecchie che non ti ricordavi nemmeno di avere scattato, e di quelle magari un po' mosse...

La distribuzione del disco avviene tramite l'ormai consueto (e quasi obsoleto) cd e tutti I soliti portali digitali come Spotify, Amazon Music, Deezer, Apple Music e chi più ne ha più ne metta... a voi la scelta!

FIVE PACES



Modernariato

La copertina è ancora una volta una composizione pop art ad opera di Giorgio, che questa volta invece che rub... prendere a prestito l'immagine l'ha anche scattata. Esattamente come il disco, l'immagine della copertina è un compendio di ricordi, di emozioni, di pezzi di vita. Ne' belli ne' brutti, semplicemente veri, autentici. Vissuti. Sul retro del cd, invece, una meravigliosa interpretazione grafica dei nostri ad opera di Cristiano Rea, la matita/penna/china della new wave italiana degli anni '80!

La formazione del gruppo è la stessa dal Gennaio 2014: Gianni Berti – Voce / Chitarra

Raffaele Sanna – Chitarra / Voce Giorgio Lanteri – Basso Pietro Canepa - Batteria

MODERN BEAT RECORDS

E' l'etichetta che da sempre si occupa della produzione e della distribuzione di The Five Faces, in proprio o affiancata ad altri partner come, di recente, Toast Records e Aua Records.



INDICE

Pag. 5 - Le Canzoni del Disco di Gianni, Raffaele, Giorgio, Pietro

Pag. 10 - Gli Identikit

Pag. 11 - Gianni

Pag. 14 - Raffaele

Pag. 16 - Giorgio

Pag. 19 - Pietro

Pag. 21 - Discografia Completa Illustrata

- Pag. 26 La Storia Completa (fino ad oggi, eh!) di Giorgio Lanteri
- Pag. 70 Il quinto membro del gruppo, Craig J. Coffey
- Pag. 71 Un parere autorevole di Antonio Bacciocchi
- Pag. 72 Cosa ne pensano in UK? di Alan May
- Pag. 74 Cosa ne pensano in UK? pt II
- Pag. 75 Locandine / Flyers
- Pag. 82 Libri / Riviste / Giornali

Pag. 84 - Testi per Album

Pag. 85 - On The Run

Pag. 91 - Live In London

Pag. 97 - SX225

Pag. 103 - Meali

Pag. 110 - Modernariato

Pag. 119 - Note Finali

LE CANZONI DEL DISCO

TRACCIA 1:

BUON NATALE (digital only release, 2019)

Music for Peace è un'organizzazione creata dal patron di tante serate in discoteca, genovesi e non solo, Stefano Rebora. Unire solidarietà e musica è cosa nota, basta pensare ai tanti concerti impiegati per raccogliere fondi... che poi... non si sa bene come vengono impiegati. Stefano invece ha pensato alla soluzione più ovvia: niente soldi per pagare il biglietto d'ingresso, ma generi alimentari, medicine, beni di prima necessità per pagarsi il divertimento donando un po' di aiuto a qualcuno che ha davvero bisogno, che sia a Genova o dall'altra parte del Mondo. Aiuti che vengono diligentemente catalogati e stoccati nei magazzini di Music For Peace, il "Fortino della Solidarietà" di Genova, e consegnati di persona da Stefano ed i suoi valorosi collaboratori. E' stato un onore partecipare ad una serata durante le manifestazioni del Natale 2019. Buon Natale, la versione italiana di "Modern Christmas", fu realizzata solo come traccia digitale per l'occasione e donata a Music For Peace come "sigla" natalizia della manifestazione.

Gianni

TRACCIA 2:

MARE (SOTTO QUESTO SOLE) (demo multitraccia, 2018)

"Mare" nasce su una spiaggia della Riviera Ligure, ad Agosto, tra un cornetto e un tuffo in acqua, con carta e penna in mano perché le idee, quando arrivano, non bisogna farsele scappare. In origine il testo e il mood della canzone erano totalmente diversi, a metà fra il Power Pop e gli Smash Mouth, ma poi, complice un'ingenua chitarra in levare in sala prove ed un testo molto evocativo arrivato di lì a poco, la strada per la versione definitiva, sbarazzina, ballabile e godereccia è stata tutta in discesa. Per l'occasione ci siamo anche dilettati a fare un video, restii all'inizio a recitare tanto quanto restii alla fine a chiudere con le riprese. Ma si sa che l'appetito vien mangiando ...

Raffaele

TRACCIA 3:

UN CANTICO PER IL MIO GRIFONE (vinile 7", 2018)

La dea della musica volle che noi Five Faces, oltre che da una comunanza artistica, fossimo legati anche dalla passione per il calcio e per il Genoa. Del resto non poteva essere diversamente: musica e calcio sono passioni complementari. Fu così che ci spingemmo a voler omaggiare, per le celebrazioni dei suoi 125 anni, il nostro Genoa e il suo simbolo, il Grifone, con una versione dell'inno composto dai maestri Reverberi e Campodonico. L'operazione non fu facile: in primis usammo il cervello e i risultati furono catastrofici, ma poi il cuore ebbe il sopravvento e la suonammo così come era nelle nostre corde. Entrammo così con orgoglio a far parte della nutrita schiera di musicisti genoani in mostra al Museo del Genoa. In seguito donammo anche alcuni picture disc contenenti il nostro "Cantico per il mio Grifone" affinché fossero messi all'asta per devolvere il ricavato all'iniziativa "Un Cuore Grande Così", che ogni anno raccoglie fondi per acquistare abbonamenti allo stadio per ospiti di istituti, case famiglia, etc.

Gianni

TRACCIA 4:

CORRI E VAI (dall'EP "TEMPI MODESTI", 2018)

In origine era Run Run Run, brano scritto per l'album "On The Run" e dedicato a tutti i possessori di uno scooter. E' poi stato tradotto in italiano, registrato e incluso nell'EP "Tempi Modesti". L'inneggiare alle emozioni motoristiche che donano le mitiche Vespe ha sicuramente attirato l'attenzione di molti vespisti che hanno adottato il nostro brano un po' come inno. Sull'onda di questa simpatia organizzammo al Crazy Bull di Genova la madre di tutte le sfide: Mods contro Rockers! Sul palco con noi la band rockabilly genovese The Liptones. Quindi: palco diviso in 2 stage, uno per ciascuna band in modo da alternarsi durante la serata a mò di sfida a colpi di note e assoli, una vespa e una moto sul palco con noi, e due scuole di ballo in massa a ballare twist e rock (molto!) acrobatico sotto il palco!

Gianni

TRACCIA 5:

COME UN RE (dall'EP "TEMPI MODESTI", 2018)

E' la versione in italiano di "Ryan Don't Be Sad". Con questo testo si è cercato di rispolverare e dare nuovo lustro alle sensazioni provate quando tutto ebbe inizio, nei primissimi anni '80. E' un brano che, nella nuova veste musicale, rappresenta un punto di sintesi tra i suoni acerbi ed essenziali sperimentati durante il periodo del Mod Revival e la concreta applicazione di un modo diverso di scrivere ed arrangiare, frutto dei quarant'anni di età del brano originario e del percorso che ognuno di noi ha compiuto nel frattempo. Tutto ciò senza mai dimenticare lo spirito che ci animò a suo tempo.

Raffaele

TRACCIA 6:

SIAMO NOI (dall'EP "TEMPI MODESTI", 2018)

Dopo avere pubblicato l'album "SX225" in Inghilterra nel 2017 era nata in noi la voglia di essere più presenti anche sul mercato italiano, quindi abbiamo deciso di ri-registrare quattro canzoni per vedere un po' l'effetto che faceva. "Siamo Noi" fu il biglietto da visita di questa nuova fase, un manifesto nel quale cerchiamo di spiegare perchè e per chi stiamo facendo quello che stiamo facendo. Una volta era facile dividersi – e magari prendersi pure a mazzate - anche solo per gusti musicali diversi: noi pensiamo che, oggi come oggi, chi condivide determinati valori, come – appunto - la musica, lo stare assieme ai concerti e alle serate, il bersi una birra parlando di tutto e di niente, un certo tipo di approccio al calcio, faccia parte di un'unica grande famiglia di sopravvissuti, quelli che noi chiamiamo i Glory Boys... che anche fra mutui da pagare e lunari da sbarcare sa che esiste una tribù, magari oggi più variegata che in passato, di amici che la pensano esattamente come lui. E come voi che state leggendo, mi sa...

Giorgio

TRACCIA 7:

IL NOSTRO UNIVERSO (dall'EP "TEMPI MODESTI", 2018)

Si tratta della versione in Italiano di "Mods Mayday", un brano degli esordi di The Five Faces. Nel riproporlo in una nuova veste musicale abbiamo innanzitutto cercato di non dimenticare da dove veniamo, ma abbiamo anche cercato di capire dove volevamo andare. Un futuro disegnato giorno dopo giorno, prova dopo prova come punto di arrivo, ma con un piede ben saldo nel passato. Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma.

Raffaele

TRACCIA 8:

MY SHARONA (dalla compilation australiana "NOT THE KNACK", 2017)

Nel 2017 ricevemmo l'invito a partecipare a questo tributo a The Knack dall'etichetta australiana Zero Hour Records, famosa in tutto il mondo per le sue ottime uscite Power Pop, e naturalmente, abbiamo mirato subito al bersaglio grosso facendoci assegnare questa super hit mondiale. Versione tutto sommato più che onorevole, sicuramente affetta da quello che noi chiamiamo "il paradosso della Gioconda", e cioè che è inutile, se non dannoso, cercare di "ridipingere" dei super classici dei quali ogni millimetro rappresenta la classicità e la perfezione. Da notare che questa versione è più veloce rispetto a quella presente sulla compilation, che era della stessa velocità dell'originale ma, nel 2017 e per i nostri adrenalici canoni, risultava in effetti un po' "loffa", come si dice dalle nostre parti...

Giorgio

TRACCIA 9:

ON OUR WAY TO GENOA (CD singolo, 2021)

Questa canzone ci è stata proposta dal nostro grande amico Alan May (potete leggere altro ancora su di lui fra un po' di pagine) mentre stavamo già lavorando sull'album che vorremmo fare uscire nel 2022. Alan ha scritto un bel testo e abbozzato una melodia tipo quelle che canti a squarciagola sotto la doccia, e ci ha chiesto di convertire il tutto in una canzone vera e propria: il suo intendimento originale era quello di passarci la canzone e poi restarne fuori, ma essendo io una brutta persona, l'ho convinto (anche se a dire il vero non c'è voluto mica tanto...) a cantarla, visto che era lui ad averla scritta. Così, grazie anche all'opera di trascrizione di Raffaele, è iniziato uno scambio frenetico di mp3 che alla fine ci ha reso realmente possibile inserire la sua parte di voce registrata un UK sulla base strumentale registrata da noi qui a Genova. Siamo molto affezionati a questa canzone, e ci fa stare molto bene averla fatta e registrata insieme ad un caro amico come Alan. E, chissà, potrebbe anche non restare un episodio isolato... restate sintonizzati!

Giorgio

TRACCIA 10:

ONLY YOU ("lato B" di On Our Way To Genoa, CD singolo, 2021)

Questo brano segna la linea di confine tra la mia produzione in lingua inglese e quella in lingua italiana. Infatti la versione qui proposta è l'originale con il testo composto in inglese. Ai tempi della realizzazione di "Meali" venne subito "italianizzata" diventando la "Simile" inclusa nell'album, ma la necessità di trovare un lato B nuovi in inglese per il singolo di Alan ha ora riportato in auge anche l'originale versione in Inglese. Il testo contiene un messaggio d'incitazione a non buttarsi giù, a riprendere la vita e a superare gli ostacoli, un messaggio molto attuale in questi tempi.

Gianni

TRACCIA 11:

HOW DOES IT FEEL (Demo)

Ottima versione demo di questo classico pezzo dei Creation, peraltro uno dei miei gruppi preferiti insieme a Small Faces ed Action, del periodo d'oro mod dei sixties. Questa canzone è stata usata soprattutto nelle nostre prime esibizioni per aprire i concerti live, era perfetta per rompere il ghiaccio. Devo dire che con il passare del tempo non ha perso un briciolo del suo fascino, ed ancora oggi suona molto bene.

Pietro

TRACCIA 12:

LSD FLASH (Live, Teatro La Claque, Genova, 6 Aprile 2019)

Questa fa parte di una scaletta di classici del primissimo punk italiano che avevamo preparato per accompagnare il giornalista Diego Curcio e lo scrittore Stefano Gilardino nella presentazione del libro di quest'ultimo "Quaderno del Punk Italiano". In un palco tramutato in osteria, con tavoli con tovaglie a quadretti e fiaschi di chianti, ci alternavamo noi e Diego/Stefano fra musica e parole, in una serata davvero particolare e molto ben riuscita. La scaletta comprendeva brani di Gaznevada, Skiantos, Kaos Rock, Kandeggina Gang, Dirty Actions, Sorella Maldestra, Johnson Righeira e, appunto i Decibel di Enrico Ruggeri, di cui abbiamo pescato questo brano dal primo album. Brano che ci piace così tanto che, in effetti, è l'unico sopravvissuto ancora adesso nella nostra scaletta "normale" di quel lotto di canzoni.

Giorgio

TRACCIA 13:

ME AND THE FARMER (Live, Teatro Altrove, Genova, 25 Marzo 2017)

La cover di "Me and the Farmer" dei mitici Housemartins non è casuale o solo ispirata dalla gradevolezza del brano, ma c'è un retroscena importante. Nel gennaio del 2017 fummo nuovamente invitati ad esibirci in un mini tour in Inghilterra, e una delle tappe previste era proprio la città di Hull che si affaccia sull'omonimo fiume nell'East Yorkshire, patria degli Housemartins. Ci sembrò cosa giusta omaggiare la band di casa portando una cover del loro famosissimo brano. Questa versione, invece, fu registrata successivamente, durante il concerto T.I.M.E. The Italian Mods Experience, tenutosi poi a Marzo al teatro Altrove nel cuore della vecchia Genova. Sul palco assieme a noi ci furono Oskar e Naska degli Statuto e i Coys.

Gianni

TRACCIA 14:

ENGLISH ROSE (Live, Teatro Altrove, Genova, 21 Maggio 2015)

Correva l'anno 2015 e l'amico giornalista e musicista Antonio Bacciocchi pubblicò un libro su Paul Weller "L'Uomo Cangiante" che presentava nei teatri accompagnato dall'allora chitarra degli Statuto Alex Loggia, alternando i racconti di Tony con pregevoli cover dei brani di Weller. Questo evento passò anche per Genova al teatro Altrove. La data però coincise con un impegno di Alex e Tony si guardò bene dal rimandarla sapendo che poteva contare sulla collaborazione dei Five Faces. Il tempo fu pochissimo ma soprattutto sapemmo che dovevamo presentarci con una line-up unplugged e con arrangiamenti adatti alla serata di brani significativi della produzione welleriana. Impresa abbastanza difficile, ma non impossibile, e a noi piacciono certe sfide. Venne fuori questa sdolcinata English Rose dove fui costretto a misurarmi con melodie soft molto lontane dai lidi musicali a me consueti. Per rendere la serata più mellow dovetti rinunciare alla chitarra distorta e così decisi proprio di non suonare e di cantare soltanto impugnando di tanto in tanto uno shaker. La ripresa fu realizzata per mezzo di un registratorino portatile posizionato sul mixer raccogliendo anche il vociare del pubblico.

Gianni

TRACCIA 15:

TAINTED LOVE (Live, Essex Arms, Brentwood, UK, 20 Gennaio 2017)

Beh , in questo caso non si può certo dire che siamo in presenza di un brano sconosciuto, anzi credo sia stato "coverizzato" da un'infinità di artisti. Noi lo abbiamo inserito nel nostro repertorio praticamente da subito, ed è stato da sempre uno dei capisaldi delle nostre esibizioni dal vivo. Abbiamo preso spunto dalla versione originale di Gloria Jones e non da altre successive, cercando poi di dare la nostra impronta . Non manca mai nei nostri live anche perché alla gente piace , balla e si diverte, cosa che succede puntualmente in locali "specializzati" come, appunto, lo storico Essex Arms

Pietro

TRACCIA 16:

THE GLORY BOY MOD RADIO SHOW (Radio Jingle, 2021)

Questa non è altro che una cosa fatta per puro divertimento una sera in studio, un jingle (anzi, due, che qui abbiamo unito) per la trasmissione radiofonica del nostro amico Alan May in onda tutte le domeniche sera su 6 Towns Radio UK in FM, e ovviamente, in streaming su Internet.

C'è una prima parte musicale dove facciamo il verso ad Arnold Layne dei Pink Floyd (scritta dal mai troppo compianto Syd Barrett...), ed una seconda nella quale presentiamo lo show nella tipica maniera alla Five Faces.

Ci è sembrato un doveroso piccolo omaggio nei confronti di chi ci ha sempre supportato e continua a farlo, onorandoci anche della sua sincera amicizia

Pietro

GLI IDENTIKIT

orile Paces









Conosciamo meglio i quattro membri del gruppo, ciascuno con il suo carattere, la sua personalità, la sua marcata (o meno...) loquacità, i suoi gusti, le sue preferenze, le cose che non sopporta, e così via...

Nelle pagine di seguito troverete alcune domande a cui ognuno ha scelto di rispondere a suo modo.

Vediamo come...

Gianni

Nato a: Novara

Giorno del Compleanno: 23 Ottobre

Segno Zodiacale: Scorpione

Credi in oroscopi, etc: non credo nella capacità previsionale delle stelle e degli oroscopi, ritengo invece che la disciplina dello Human Design fornisca una conoscenza specifica della meccanica di ogni singolo individuo, è stupefacente!

Sport Praticati: Ju Jitsu, Squash, Vela, Calcio

Sport Preferiti: Vela, Formula 1, Calcio

Squadra di Calcio Preferita: Genoa Cricket

and Football Club 1893



Cibo Preferito: la pasta ripiena in tutte le sue declinazioni, sono bolognese nel sangue quindi adoro i tortellini in brodo, ligure di adozione quindi vivo di trenette trofiette o trofie al pesto e di pansoti al sugo di noci. Adoro gli arrosti, il roastbeef, le trippe in umido e la lingua in salsa verde. Il pesce fresco pescato non quello congelato e di allevamento, i molluschi, le ostriche (solo mangiate in Normandia però). Mi piace il sushi e la cucina cinese. Odio il cibo piccante all'inverosimile che mi stronca le papille e il gusto. Mi piace sentire i sapori e gustare la buona cucina ben fatta sono per la qualità e non per la quantità. Ma non sopporto gli chef stellati.

Bevanda Non Alcolica Preferita: esiste una bevanda non alcolica?

Drink Alcolico Preferito: Negroni come aperitivo, Alexander dopo le 23 e sempre il Barracuda (ma nessuno lo sa fare!), infatti il mio riferimento in fatto di alcolici sono i mitici barman Cuppari padre e figlio. Sono un fan del buon vino italiano e francese. Bevo sia bianco sia rosso basta che non sia dozzinale. Mi piacciono i rossi liguri: la Granaccia e l'Ormeasco e quelli Valdostani: il Torrette e il Fumin. Buoni anche i bianchi non troppo freddi però. Falanghina, Pigato e i fruttati dell'Alsazia e del Trentino. Tra le bolle scelgo un buon Valdobbiadene anche se il principe è sempre lui: lo Champagne!

Cosa Guardi in TV: Cosa è la TV?... Ah è quel coso nero che quando accendi spara cazzate! Scherzi a parte uso la TV solo per guardare i film e i concerti, non per altro, tanto di furbo non c'è nulla.

Genere di Film e/o Serie TV Preferito: mi piace il cinema francese e quello italiano (non i cinepanettoni), adoro i vecchi film degli anni 50 e 60 e i polizieschi italiani anni 70. Mi piacciono i thriller e i gialli. Film musicali quelli, ovviamente, dei Beatles e degli Who. The Commitments,

anche La febbre del sabato sera, American Graffiti e Grease.

Film e/o Serie TV cui sei affezionato: Happy Days non c'è dubbio, Chips, vita da Strega insomma tutta roba del tempo passato.

Genere Musicale Preferito: tutto ciò che mi emoziona e mi fa saltare, ridere e può fare da colonna sonora della mia vita.

Collezioni Dischi? No non sono mai riuscito a dedicarmi in modo accanito a collezionare dischi, sono un audiofilo patito di Hi-Fi, ho collezionato impianti stereo.

I Tuoi Cinque Dischi di Sempre Preferiti:

- 1) Never Mind The Bollocks Sex Pistols
- 2) Three Imaginary Boys The Cure
- 3) In the City The Jam
- 4) Closer Joy Division
- 5) Stations Of The Crass Crass

I Tuoi Tre Concerti di Sempre Preferiti:

- 1) The Clash Genova 1984
- 2) Kiss + Iron Maiden Genova, Agosto 1980
- 3) XTC Genova 1892

La migliore vacanza che hai fatto: difficile dire quale sia la migliore vacanza fatta, ho girato negli USA New York Chicago e San Francisco, in Messico, in Europa e nel nord Africa, certamente però il posto dove ritorno sempre con estremo piacere è il Nord della Francia: la Normandia, il misticismo di Mont Saint Michel, la spettacolarità del mare di Saint Malò e il profumo della terra dei velisti, la storia dello sbarco nei musei e nei memoriali, Cancale con le ostriche e ovviamente il vino e lo Champagne!

La migliore vacanza che non hai fatto ma vorresti fare: difficilissimo, tutto il mondo mi attira, ma se penso alla mia vacanza perfetta sarebbe un giro in barca nelle isole greche nel Peloponneso e lungo le coste della penisola Calcidica.

La vacanza che senti che altri fanno ma che tu non faresti mai: non andrei mai in crociera sui quei palazzi naviganti dove ti rimpinzi di schifezze e vedi città al volo con l'omino che ti guida con la bandiera, non fanno per me.

Il Miglior Pregio che ti Riconosci: La pazienza, credo di essere molto paziente e riflessivo e cerco sempre di essere costruttivo risolvendo le situazioni critiche e aiutando gli altri a risolverle.

Il Peggior Difetto che ti Riconosci: Sono pigro, lo ammetto mi piacciono le comodità e adoro rilassarmi, non riesco a correre indefesso tutto il giorno ogni tanto devo... distrarmi.

Il miglior pregio che gli altri ti riconoscono: Mi dicono che sono un buon ascoltatore, attento e paziente, che so dare risposte precise e ragionate e che so organizzare bene le situazioni senza lasciare nulla al caso.

Il Peggior Difetto che gli altri ti Riconoscono: quando una cosa non mi va, non c'è verso, non la faccio, se poi devo farla male è ancora peggio, sono certamente un po' pignolo.

Cosa ti piace nelle altre persone: le persone allegre, spontanee, fattive che partecipano con entusiasmo e sanno collaborare.

Cosa non ti piace nelle altre persone: l'egoismo, la falsità, la maleducazione insomma la cialtroneria.

Cosa faresti se fossi l'Imperatore del Mondo? Creerei un vaccino per sconfiggere la disonestà, l'opportunismo e la cattiveria, vorrei che tutti gli esseri umani potessero vivere in armonia e fratellanza tra di loro, vorrei un mondo dove la povertà non esistesse. Fame, malattie sarebbero solo un triste ricordo. Distruggerei i centri di potere economico smembrandoli e donando le risorse alle persone semplici. Vorrei lavoro vero per tutti ma anche tempo da dedicare agli altri e a divertirsi con gli altri.

Frase storica con cui concludere?

Ho dei gusti semplicissimi, mi accontento sempre del meglio

Raffaele

Nato a: Genova

Giorno del Compleanno: 26 Settembre

Segno Zodiacale: Bilancia

Credi in oroscopi, etc.? Assolutamente no

Sport Praticati: -

Sport Preferiti: -

Squadra di Calcio Preferita: Genoa

Cibo Preferito: Gnocchi

Bevanda Non Alcolica Preferita: Acqua

Naturale

Drink Alcolico Preferito: Negroni

Cosa Guardi in TV? Concerti, Tutorial di

chitarra-basso-batteria. Film

Genere di Film e/o Serie TV Preferito: Commedia

Film e/o Serie TV cui sei affezionato: Le Ali della Libertà

Genere Musicale Preferito: Qualunque cosa mi "dica" qualcosa

Collezioni Dischi? No

I Tuoi Cinque Dischi di Sempre Preferiti:

Harvest (Neil Young)
London Calling (Clash)
Never Mind The Bollocks (Sex Pistols)
All Mod Cons (Jam)
Retrospective (Buffalo Springfield)

I Tuoi Tre Concerti di Sempre Preferiti:

Elio & Le Storie Tese James Taylor Ramones

La migliore vacanza che hai fatto: Grecia

La migliore vacanza che non hai fatto ma vorresti fare: Brasile



La vacanza che senti che altri fanno ma che tu non faresti mai: Est Asiatico

Il Miglior Pregio che ti Riconosci: Onestà

Il Peggior Difetto che ti Riconosci: Onestà

Il Miglior Pregio che gli altri ti Riconoscono: Onestà

Il Peggior Difetto che gli altri ti Riconoscono: Supponenza

Cosa ti piace nelle altre persone: Quello che non so e che possono insegnarmi

Cosa non ti piace nelle altre persone: La certezza di avere ogni risposta per ogni questione

Cosa faresti se fossi l'Imperatore del Mondo? Abolirei la cattiveria voluta e gratuita

Frase storica con cui concludere? Beato chi sa di non sapere

Giorgio

Nato a: Genova

Giorno del Compleanno: 26 Aprile, come

Giorgio Moroder e Il Piotta

Segno Zodiacale: Toro

Credi in oroscopi, etc.: no, ma credo in relative similitudini fra persone nate nello

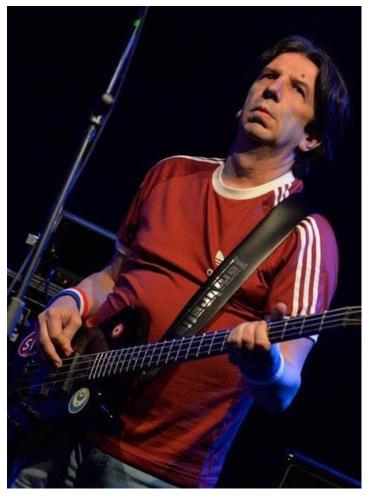
stesso periodo dell'anno

Sport Praticati: Basket, Football Americano, Calcio, Calcetto a 5

Sport Preferiti: Quasi tutti... spesso mi ritrovo a guardare incontri di pallamano o di freccette in tv

Squadra di Calcio Preferita: Genoa Cricket and Football Club 1893

Cibo Preferito: Assaggerò sempre tutto. Il mio preferito in assoluto è il cibo ligure, con una particolare predilezione per pasta di



olive e pesto (in quest'ordine). Ma mi piace tutto il cibo etnico di qualsiasi provenienza. Diciamo che i "piatti tipici" di qualsiasi parte del mondo, per me, meritano tutti attenzione.

Bevanda Non Alcolica Preferita: soprattutto le bevande gassate tipiche italiane...la spuma bianca in assoluto su tutte, la spuma nera, la cedrata, il chinotto, il ginger...

Drink Alcolico Preferito: bevo quotidianamente una birra a cena, e al momento è l'unica "abitudine alcolica" che ho: con l'età si finisce per moderarsi in modo spontaneo su certe cose, senza che debbano essere rinunce. Non sono un grande fan del vino, per quanto un bicchiere (non di più) non lo rifiuto mai.

Da buon genovese amo l'Asinello, aperitivo antico a base di vino bianco corochinato Sono appassionato di amari, che amo sia come fine pasto che come concetto culturale / antropologico legati ai diversi territori. La grappa invece mi piacerebbe pure, ma mi fa venire sempre un terribile mal di testa...

Come distillati la mia preferenza va di gran lunga alla vodka, seguita da rum (soprattutto speziato), mezcal, tequila e gin. Il whisky non mi fa impazzire, tutt'al più un Jack Daniels proprio per non offendere gli altri commensali

Come cocktail, Moscow Mule e Spritz su tutti...

Cosa Guardi in TV? Un po' di tutto... serie tv, sport, notiziari e poi quei programmi tipo Affari di Famiglia, Il Banco dei Pugni, Affari al Buio, Gli Svuotacantine, e quegli altri tipo 4 Ristoranti, Little Big Italy, Food Advisor, Camionisti in Trattoria. E poi sono un fan accanito dei combattimenti fra robottini.

Genere di Film e/o Serie TV Preferito: come film direi quelli basati su storie e situazioni distopiche o di fantascienza. Però mi piacciono anche le situazioni vintage come Il Paradiso delle Signore, di cui ammetto di avere visto finora tutte le puntate (ok, sparatemi!). Mi piacevano anche tutte le commedie dei comici del Saturday Night Live / National Lampoon, ma devo dire, purtroppo, che è un "prodotto" che è un po' invecchiato male, e visto al giorno d'oggi non è dirompente come negli anni di uscita originali

Film e/o Serie TV cui sei affezionato: Happy Days, The Prisoner, The Monkees, Batman (con Adam West), American Graffiti, Grease, I Guerrieri della Notte, City of Angels, The Walking Dead, Snowpiercer, Lucifer. Ci metto anche Quadrophenia, per ovvi motivi...

Genere Musicale Preferito: la musica fatta bene, pensata per il piacere di chi la ascolterà. I generi che ascolto di più, comunque, sono il punk e la new wave della prima decade, il reggae e il dub, il synth pop e la musica pop degli anni '80, ma sono anche appassionato di italo disco e acid house...

Collezioni Dischi? L'ho fatto per lungo tempo... mi sono fermato intorno ai 5000 cd e 500 vinili. Oltre alle motivazioni economiche, dopo un po' sorgono anche quelle di spazio. Prima o poi mi sa che venderò tutto, o quasi...

I Tuoi Cinque Dischi di Sempre Preferiti:

- 1) London Calling The Clash
- 2) Sound Affects The Jam
- 3) Reggatta de Blanc The Police
- 4) Mirror Moves The Psychedelic Furs
- 5) The Lexicon of Love ABC

I Tuoi Tre Concerti di Sempre Preferiti:

- 1) Kiss + Iron Maiden Genova, Agosto 1980
- 2) Psychedelic Furs Genova, Giugno 1984
- 3) The Clash Genova, Settembre 1984

La migliore vacanza che hai fatto: ne ho fatte tante, ma in realtà resteranno sempre prima di tutto nel mio cuore le villeggiature annuali ad Arma di Taggia, paese da cui deriva il ramo maschile della mia famiglia e che amo quasi come un emigrante ama la sua terra di origine

La migliore vacanza che non hai fatto ma vorresti fare: New York + Route 66 + Los Angeles, con ritorno via Pacifico, Giappone + Malesia (dove ho parenti) + India. Magari un giorno...

La vacanza che senti che altri fanno ma che tu non faresti mai: quei posti tipo Maldive, Seychelles, Santo Domingo, etc.

Il Miglior Pregio che ti Riconosci: cerco di migliorarmi sempre come essere umano, con umiltà e autocritica il più oggettiva possibile. Non è per niente facile, siamo sempre troppo indulgenti con noi stessi...

Il Peggior Difetto che ti Riconosci: rimango comunque a volte troppo impulsivo

Il Miglior Pregio che gli altri ti Riconoscono: non saprei, sono troppi. Diciamo la modestia, allora...:)

Il Peggior Difetto che gli altri ti Riconoscono: eh... rimango comunque a volte troppo impulsivo

Cosa ti piace nelle altre persone: mi piace quando una persona fa qualcosa per gli altri, dal gesto più piccolo a quello più grande, con un sorriso e senza aspettarsi niente in cambio.

Cosa non ti piace nelle altre persone: la mala fede, le bugie, l'ipocrisia, la partigianeria ottusa

Cosa faresti se fossi l'Imperatore del Mondo?

Due sciocchezzuole, tipo cancellare completamente il debito, che tanto non potrà mai venire ripagato, dei paesi più poveri. Ordinerei l'immediata distruzione di tutte le armi da fuoco e di potenza distruttiva superiore. La bonifica totale di terre e mari di ogni parte del mondo, compreso il totale ripascimento delle risorse animali e vegetali ovunque necessario e possibile. Ogni popolazione dovrebbe essere in grado di garantire la sostenibilità economica, alimentare, sanitaria, sociale e delle materie prime dei territori di cui è custode, se necessario con l'aiuto totalmente disinteressato delle altre popolazioni del pianeta. Nessuno può arrogarsi il diritto di sfruttare gli altri.

Ogni cittadino del mondo dovrebbe avere pari accesso e garanzie di uguaglianza, istruzione e di condurre una esistenza serena lavorando per il benessere della sua terra e del suo pianeta. La terra non è nostra, siamo tutti passeggeri ospiti temporanei: meglio darsi tutti una mano..

Frase storica con cui concludere?

"Sono uomo di mondo, ho fatto il militare a Cuneo!" (*cit. Tot*ò) (va beh, nel mio caso era Albenga ma fa lo stesso...)

Pietro

Nato a: Genova

Giorno del Compleanno: 5 Giugno

Segno Zodiacale: Gemelli

Credi in oroscopi, etc.? Non ci ho mai creduto, anche se devo dire che riconosco di avere alcune caratteristiche del mio

segno

Sport Praticati: Calcio, Tennis e come quasi tutti quelli della mia generazione Judo

Sport Preferiti: Calcio, Moto GP

Squadra di Calcio Preferita: Genoa 1893

Cibo Preferito: Non c'è una cucina che amo più delle altre, riesco ad apprezzarle un po' tutte, anche se forse prediligo quella della mia regione. L'unica cosa che non riesco a mangiare sono i peperoni, non mi sono mai piaciuti, già dall'odore non li sopporto proprio

Bevanda Non Alcolica Preferita: Coca Cola

Drink Alcolico Preferito: Sono praticamente astemio, se mi trovo a cena con amici posso giusto assaggiare un bicchiere di vino e mi fermo lì.

Cosa Guardi in TV? Serie tv storiche, sport e qualche film o documentari musicali

Genere di Film e/o Serie TV Preferito: Fantascienza, storici, noir anni 50-60, inoltre sono un fan di Hitchcock.

Film e/o Serie TV cui sei affezionato: The Goodfellas di Martin Scorsese, Scarface, I Guerrieri della Notte, la trilogia del Signore degli Anelli. Per le serie tv The Prisoner e The Avengers delle quali ho tutti i dvd.

Genere Musicale Preferito: L'elenco sarebbe interminabile, diciamo rock, punk, blues, soul, iazz, pop ed alcuni generi di nicchia come garage, powerpop e northern soul.

Collezioni Dischi? Non credo di essere mai stato un vero collezionista, diciamo che ho acquistato tanto, sicuramente troppo ma sempre cose che a me piacevano.



I Tuoi Cinque Dischi di Sempre Preferiti:

1 Abbey Road - Beatles

2 Led Zeppelin 2

3 Alive – Kiss

4 L.A.M.F – Johnny Thunders & The Heartbreakers

5 Sound Affects – The Jam

I Tuoi Tre Concerti di Sempre Preferiti:

Deep Purple - Genova 1988 Guns'n Roses - Torino 1992 Kiss - Milano 1996

La migliore vacanza che hai fatto: da ragazzo sicuramente Spagna Costa Del Sol 1987 e in età più matura ogni volta che sono stato a Londra e poi Rodi in Grecia.

La migliore vacanza che non hai fatto ma vorresti fare: Mi manca la Scozia, prima o poi ci andrò, e poi Australia ma lì la vedo un po' più dura...

La vacanza che senti che altri fanno ma che tu non faresti mai: Non saprei, forse non andrei mai in India

Il Miglior Pregio che ti Riconosci: forse il fatto che riesco ad adattarmi in ogni tipo di situazione e sono abbastanza accomodante

Il Peggior Difetto che ti Riconosci: Penso sia la pigrizia ed a volte sono un po' superficiale

Il Miglior Pregio che gli altri ti Riconoscono: non saprei proprio

Il Peggior Difetto che gli altri ti Riconoscono: difficilmente cambio idea su qualcosa o qualcuno...

Cosa ti piace nelle altre persone: Quelli che fanno qualcosa per gli altri senza aspettarsi nulla in cambio, e la generosità

Cosa non ti piace nelle altre persone: la doppia faccia, i voltagabbana ed il buonismo gratuito.

Cosa faresti se fossi l'Imperatore del Mondo? Cercherei di fare in modo di tutelare l'ambiente che in tutti questi anni abbiamo portato veramente al limite. Abolizione di tutti i regimi totalitari che purtroppo ancora esistono, ma soprattutto basta con le guerre religiose. Dare la possibilità a tutti di avere le stesse opportunità.

Frase storica con cui concludere? Vivi e lascia vivere

DISCOGRAFIA COMPLETA illustrata!!

(mica pizza e fichi...)

ON THE RUN

CD Album
2015 Detour Records



LIVE IN LONDON

DVD Live 2016 Detour Records



SX225

CD Album
2017 Detour Records



MODS MAYDAY (1982)

Picture 7" 2017 Vinyl Royale



CANTICO PER IL MIO GRIFONE

7"

2018 Vinyl Royale



TEMPI MODESTI

Digital EP 2018 Toast Records



CANTICO PER IL MIO GRIFONE

Picture 7" 2018 Vinyl Royale



MARE (Sotto Questo Sole)

7"

2019 Toast Records



BUON NATALE

Digital Track
2019 Music for Peace/Toast Records



MEALICD Album
2020 Modern Beat Records/Aua Records



ON OUR WAY TO GENOA (with Alan May) CD Single 2021 Modern Beat Records



MODERNARIATO
CD Album
2021 Modern Beat Records



Modernariato





Compilations

MY SHARONA

su "Not The Knack" 2017 Zero Hour Records



DREAM IN MY MIND

su "The Glory Boy Mod Radio Showcase vol.3" 2018 Detour Records



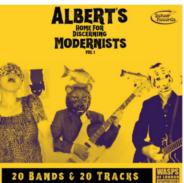
MARE (Sotto Questo Sole)

su "The Italian Ska Meets The World vol.2"
2019 Maninalto! Records



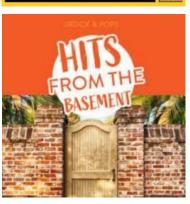
FIFTEEN

su "Albert's Home For The Discerning Modernist vol.1" 2020 Detour Records



SIMILE

su "Songs From The Basement" 2021 Blizzard Records



Bootlegs

UK RUSH 2017 20th Jan, Essex Arms, Brentwood UK



Preistoria

HUNDREDS' KIDS' HEARTS

Tape
1980 Modern Beat Records



MINI LP

Tape 1982 Modern Beat Records (come **SX 225**)



CIRCLES

Tape 1983 Modern Beat Records (come **SX 225**)



LA STORIA DEL GRUPPO

(fino ad oggi, eh...)

PREMESSA

di Giorgio Lanteri

Faccio una doverosa premessa.

Come noterete dalla lunghezza di questa ricostruzione di tutti gli eventi più o meno rilevanti sulla storia del gruppo negli ultimi quaranta e più anni, la stesura non è stata proprio una passeggiata, e per lungo tempo (per intenderci, fino all'inizio del 2018 nella narrazione) mi sono interrogato se fosse meglio dare un taglio distaccato ed in terza persona al racconto, tipo telegiornale, o farlo raccontare ad un personaggio inventato, tipo il Cappuccino Kid degli Style Council o, più semplicemente, limitarmi ad un racconto in prima persona.

Alla fine, non certo per vanità o per velleità di sentirsi fondamentale (cosa che non sono affatto, ancor più sotto il profilo strettamente musicale), ho optato per un racconto in prima persona, essendo – in fondo — l'unico che, in un modo o nell'altro, è stato presente in tutti gli episodi raccontati di seguito.

Ad un noioso matrimonio, con cravattina new wave di ordinanza, ponderando sul mio imminente ingresso nel rutilante mondo del punk rock episodi raccontati di seguito.



Abbiate quindi la pazienza e la benevolenza di voler sopportare la mia narrazione, le mille frasi incidentali sparse a piene mani e la ricostruzione di fatti ed eventi che a voi possono sembrare superflui o ridondanti, ma che - vi assicuro - hanno rappresentato un piccolo mattoncino di quello che poi, ad oggi, sono diventati The Five Faces. Per dirla tutta, se fossimo seduti una sera in un bar e voi mi chiedeste di raccontarvi del gruppo, quanto segue è tutto ciò che avrei voglia di raccontarvi. Servirebbero molte birre e molti amari, e a seguire probabilmente anche un cappuccino e una brioche calda. Oltre che un barista insonne e molto paziente...

LA STORIA

E' indubbio che la storia complessiva del gruppo possa e debba essere considerata in due fasi ben distinte, quasi come si trattasse di due entità completamente diverse, nonostante in questi ultimi anni ci abbia fatto piacere mantenere, ed in alcuni tratti enfatizzare, collegamenti con ciò che era stato prima.

Il brano "Ryan, Don't Be Sad" (che negli anni '80 era "lan, Don't Be Sad") è presente sia nel primo cd dal vivo "On The Run" che, nella versione in studio, nel successivo "SX225", album che contiene anche "Mods Mayday", il cui demo della versione originale del 1983 è stato anche pubblicato su vinile di recente.

Lo stesso titolo del cd "SX225" è un richiamo diretto alla denominazione assunta nel 1983/84, quando ormai il Five del nome del gruppo veniva puntualmente sbertucciato a fronte del fatto che fossimo ormai un terzetto.

A prescindere da tutto ciò, però, c'è il fatto che il gruppo, a differenza di quanto accaduto a molti altri, non ha realmente avuto un continuum da allora ai giorni d'oggi. E' un dato di fatto che le "operazioni" della band hanno avuto uno iato pressochè totale dal 1984 al 2014...

Il che ha generato anche delle situazioni piuttosto paradossali, come quelle di persone nate, o comunque giunte, anche solo in veste di ascoltatori, agli onori del mondo musicale dopo il nostro scioglimento del 1984, che ovviamente non sapendo praticamente nulla di noi si meravigliavano che venissimo accomunati in qualche modo ad una scena/movimento che, invece, ben prima di loro, avevamo contribuito a far nascere e sviluppare ai reali albori qui in Italia, seppure quasi in qualità di mascotte (eravamo decisamente i più giovani di tutti all'epoca, con le relative conseguenze in termini di partecipazione attiva a certi eventi, di esperienza musicale, etc).

Oppure quelli, ancora più adorabili, che avendo magari comunque sentito parlare di noi, non hanno trovato di meglio che darci il bentornato chiedendoci più o meno apertamente che cosa fossimo tornati a fare. Su questo credo che ognuno possa avere una sua risposta: personalmente, per farsi comunque un'idea di base, raccomanderei di dare un'occhiata alla sezione Discografia, o chiedere alle migliaia di persone che sono venute ai nostri concerti in Italia ed Inghilterra in questi ultimi anni.

Comunque, oggi, adesso, proprio mentre state leggendo queste note e ascoltando il materiale raccolto in questa antologia, siete testimoni diretti del momento in cui il gruppo – in un certo senso – chiude definitivamente ogni pendenza col proprio passato, tirando fuori e condividendo ogni nota e parola che in qualche modo è ancora connessa a "ieri" e si orienta esclusivamente verso il proprio "domani".

Passata quindi la comprensibile emozione per questo momento, indubbiamente storico ed epocale, vediamo allora di capire un po' tutti meglio come siano arrivati fin qua...

"LA PREISTORIA"

I tardi anni '70 erano un mondo molto diverso da quello di adesso.

Intanto, ogni tendenza e moda arrivava qui in Italia con un ritardo che oggi sembra impossibile. Internet era letteralmente fantascienza, i giornalisti musicali del mainstream, salvo alcune eroiche eccezioni, erano spesso volutamente conservatori, continuando a battere grancasse ormai mezze sfondate pur di mantenere il loro status quo di profondi conoscitori del rock che conta, mentre la divulgazione delle reali, eccitanti, novità nel momento in cui si verificavano era riservata a pochi pioneri, fra i quali mi piace ricordare l'intero staff della rivista Rockerilla, il bancario in uscita dal posto fisso Red Ronnie (su Popster/Rockstar), e uno stuolo sommerso, o quasi, di giovanissimi, avventurosi e curiosi fanzinari, fra i quali mi corre l'obbligo – morale e non solo – di ricordare l'amico Antonio Bacciocchi col suo fascicolo mensile fotocopiato e graffettato "Faces".

Le radio private aprivano spazi nell'etere fino a quel momento impensabili, dedicando interi programmi al punk e alla new wave, e perfino a livello televisivo si iniziava a vedere qualcosa di nuovo ed interessante, sia a livello di mainstream (DiscoRing, Popcorn, L'Altra Domenica, i concerti Rockpalast sulla Tv Svizzera) che di tv regionali (personalmente ricordo con grande affetto e commozione "Video Show", su TeleRadiocity, emittente privata di Castelletto d'Orba, dove ho potuto vedere i primi video di Kiss, Stranglers, Devo, Sex Pistols e così via...)



La metamorfosi si è compiuta. Da compito fresco teenager a demente metropolitano il passo è stato comunque molto più breve e repentino di quanto potrebbe pensarsi al giorno d'oggi

In questo humus di cultura pop e fremiti adolescenziali, con le dovute eccezioni del Subbuteo a casa quando piove e del calcio in piazzetta tutti gli altri giorni, era quasi matematico che gran parte dei teenagers di quel periodo sviluppassero un interesse verso la musica rock. Il vecchio Pong della Atari (e i suoi adattamenti televisivi) avevano senz'altro meno appeal della Playstation, e anche stare "connessi" al telefono a chiacchierare con gli amici era ben più complesso rispetto alle chat e ai social di oggi, essendo dotati di un apparecchio solo in ogni casa, pagando la fatturazione a singoli scatti e avendo magari pure il duplex col vicino dell'appartamento a fianco.

Quindi fra i ragazzini più portati ad apprezzare la musica spesso si creavano delle piccole gang che si attribuivano a tavolino gli

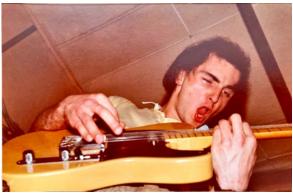
cercare di imparare suonare, а spartendoseli in modo da poter fare parte tutti del nascente gruppo. E dopo un minimo apprendistato si era pronti a uscire allo scoperto, per mirare alla conquista del mondo, o forse solo a divertirsi un po' insieme, o a rendersi più interessanti per le ragazze. O tutto questo insieme.

E questo era proprio ciò che era successo da una parte a me ed a Gigi e Luca, con la creazione del gruppo punk Asphyxia, nato alla fine del 1979 nella mia cameretta, col sottoscritto impegnato a battere righelli sul letto a mo' di batteria mentre Luca si cimentava con testi demenziali in italiano, strimpellando alla meno peggio un vecchio mandolino trovato in casa. Mi sovviene che esistono dei nastri di suddette performances, ma quel minimo di amor proprio ancora rimastomi mi porta a pensare che ci vorranno cifre almeno a quattro zeri per farmeli tirare fuori dal cassetto dove giacciono il loro auspicabile eterno riposo...

Fortunatamente quando si è pensato di uscire dalla suddetta cameretta ci si è accorti che esistevano sale prove attrezzate da poter affittare a ore, e il tutto ha preso una piega un poco più ortodossa... ricordo ancora come fosse ieri quella domenica pomeriggio in Il nucleo di minorati mentali che avrebbe finito per dare cui, sentendoci quasi come novelli Indiana Jones nel avete fra le mani... tempio della musica ci siamo recati un'ora nel mitico (e mai troppo rimpianto) Pentagramma, in Piazza delle Vigne a Genova, per un battesimo del fuoco con strumenti veri. Gigi, che in origine aveva scelto la chitarra, non si sa come trovò una specie di riff monocorde (nel senso, su una corda sola...) con il quale allietò per un'ora tutti gli astanti, Luca iniziò a rilevare le differenze fra un mandolino ed un basso elettrico chiedendo al gestore della sala se per fare uscire il suono bisognava schiacciare la corda sui tasti del manico, e io - fuori dalla mia ormai consolidata







Gianni nello studio "Il Pentagramma" con i suoi PX

comfort zone di righelli e materassi della cameretta – andai presto nel panico all'idea di dover usare due mani e due piedi su tutti quei tamburi. Un colpo al tom e uno al rullante, alternati, per iniziare intanto potevano andare benissimo...

Diciamo che da lì, rotto poi il ghiaccio, le cose presero una piega veloce (un po' come quello che si butta dal grattacielo e, ogni piano che passa cadendo, pensa "Fin qui tutto bene...").

Tornati a scuola dopo quella domenica eroica, ovviamente ognuno di noi iniziò a coinvolgere i propri compagni più interessati. Luca, al Liceo Cassini, trovò subito terreno fertile nei compagni di classe Gianni e Stefano, mentre Gigi, (Liceo M.L. King) chiedendo consigli su come riuscire magari ad inventare un altro riff, coinvolse il compagno che chiameremo Giorgio2. Io, invece, in quel periodo – sempre al King - avevo come compagni solo (alcuni) tossici/ladri di Vespe e (molti) secchioni di famiglie per bene e quindi mi limitavo a stare nell'ultimo banco a leggere Ciao2001 e Popster durante le lezioni, visto che agli altri – per un motivo o per l'altro – della musica non fregava nulla.

Inizia quindi un periodo frizzante di attività e scambi musicali.

Gianni è il frontman di un gruppo del Cassini che si chiama PX (l'evidente attitudine scooteristica ha radici antiche...), Luca va a scuola con Gianni (e Stefano, impegnatissimo a farsi seghe, mentali e non, con Robert Fripp, King Crimson, Genesis, Yes e musica colta in genere...) ma è il cantante degli Asphyxia, dove nel frattempo ho maturato la decisione di dedicarmi al basso, cedendo a Gigi, probabilmente ancora alla ricerca di un secondo riff, la batteria. Il più esperto Giorgio2 subentra alla chitarra, e subito si apre un universo sonoro dovuto all'utilizzo di tutte e sei le corde di tale strumento.

Ad aggiungere pepe alla dinamica situazione ci pensa la vivacissima scena del rock italiano di quei tempi: siamo in pieno periodo Rock 80 / Italian Records / Skiantos / Great Complotto, e quindi influenzati da tutto questo fermento anche



Un raro momento di introspezione. Più probabile che

noi e i nostri amici ci inventiamo un mondo parallelo fatto di gruppi (spesso teorizzati solo sulla carta o frutto di incroci e "scambi di prestiti" fra gruppi veri), nascenti etichette indipendenti e fanzine. Giova ricordare un dettaglio: età media di tutta la banda, 15 anni...

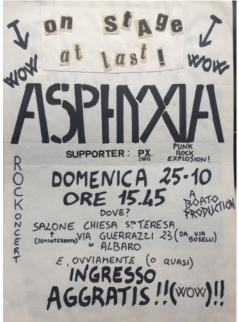
Tra l'altro in quegli anni, non essendoci internet, uno dei metodi migliori di autopromozione erano le scritte sui muri (e su qualunque oggetto statico o animato che fosse visto da più gente possibile).

ASPHYXIA

Qualche piccolissimo indizio che uno dei gruppi più chiacchierati del periodo fossero i Crass, vero?

L'arma migliore per questi atti di guerriglia metropolitana in pieno stile vietcong erano i pennarelli Grinta Marker, robusti, affidabili e con una punta dura a spatola che

scriveva su qualsiasi superficie, anche le più dure... e questa tribù di annoiati teenager era probabilmente la migliore in città in questa pratica... muri, pali della luce, targhe stradali degli autobus e della toponomastica non sfuggivano al logo Asphyxia, possibilmente in blu, tanto che un paio di volte la stampa locale aveva usato foto delle scritte come contorno a propri articoli, come in quel caso in cui a causa del guasto di un depuratore marino, in effetti nelle vicinanze si... asphyxiava realmente.







Tre documenti della breve stagione live degli Asphyxia. La locandina del concerto insieme ai PX, che quindi vede sullo stesso palco, nello stesso pomeriggio, tutti i futuri T5F, Luca sul palco con un'espressione molto Lydoniana, con Giorgio2 poco dietro, ed un'altra locandina di pochi mesi dopo.



Ispirati, quindi, dalla coeva esperienza del Great Pordenone. Complotto di come idea agglomerante di questo piccolo universo di sognatori e teppisti nasce la Boato Records, che si poneva appunto l'arduo traguardo di veicolare in qualche modo al esterno mondo l'output artistico di questi esuberanti ragazzini. Viene anche messa in vendita - tramite lo storico negozio "Liguria Libri e Dischi" fanzine "Boato", rigorosamente scritta a mano



e a macchina e fotocopiata, di cui escono due numeri con questo nome e uno, passata la sbornia demenziale, come "Punk & New Wave Magazine".

Ci sono tanti ragazzini attorno a questo progetto ma a questo punto, nell'anno scolastico 1980/81 la situazione, per quanto riguarda l'oggetto di questo lungo trattato, è come segue:

Asphyxia: Luca (voce), Giorgio2 (chitarra), Giorgio1 (basso), Gigi (batteria)

PX: Gianni (voce/chitarra), e altri... / Dry Ice (gruppo "virtuale"): Stefano (chitarra), e altri...

Arrivano insistenti e massicci dall'Inghilterra echi di questa nuova deriva presa dalla new wave... il fenomeno mod/ska. Per i puristi/sapientoni di oggi pronti a storcere il nasino, è bene sottolineare che proprio a causa del ritardo e della compressione delle novità che si muovevano con mezzi analogici all'epoca, queste due tendenze sono arrivate nel "quasi-mainstream" italiano praticamente contemporaneamente: fu l'uscita del film Quadrophenia ad accendere definitivamente la miccia... e quindi in un solo pacco regalo ci arrivarono nello stivale gli Who e i Lambrettas insieme ai Madness e ai Bad Manners.

In preda ad una totale euforia per la novità, si coagulò spontaneamente un nucleo di neo appassionati del genere fra i componenti dei due gruppi punk "storici" e venne deciso seduta stante di fare al più presto qualcosa tutti insieme... a seguito dei ripetuti ascolti della colonna sonora di Quadrophenia, venne fuori intanto il nome del progetto: si era appreso che i Mods più

fighi erano quelli chiamati Faces. E nella colonna sonora c'era la canzone "Four Faces". Quindi se due indizi fanno una tipiche da ultimo banco nell'ora di filosofia... prova.... il problema è che i pischelli erano cinque. Va beh, allora Five Faces e non se ne parli più. E ci mettiamo pure "The" davanti, che fa tanto rock'n'roll...

Si inizia quindi a lavorare su qualche canzone, e alla fine si decide di registrarne due nel già menzionato studio "Pentagramma". Fu così che "Hundreds Kids' Hearts" e "Sunday Life" vanno a comporre la prima uscita reale e ufficiale in cassetta della Boato Records, che nel frattempo per darsi un contegno più modaiolo ed attuale era stata ribattezzata Modern Beat Records. Mancavano pochi giorni alla fine del 1980, e questa accozzaglia di quindicenni arruffoni, in qualche modo, riusciva a mettere la sua cacchina di piccione sul cofano del mondo della musica fuori dalle loro camerette.

La storica prima formazione ufficiale di The Five Faces era

Il logo originale del gruppo, una delle tante creazioni



dunque composta da Luca (voce), Stefano (chitarra), Giorgio (basso), Gigi (batteria) ed un Gianni generosamente schieratosi fuori ruolo alle tastiere.

Ma sappiamo tutti che il mondo della musica underground, e gli ormoni dei nostri, erano realmente in un incontrollabile periodo di fermento, e quindi appena combinatane una, tutti si sono chiesti cosa avrebbero poi fatto dopo...

Luca, dopo un breve periodo di rientro negli Asphyxia decise di staccarsi temporaneamente dall'attività musicale, Gianni e Stefano confluirono in altre formazioni new wave, fra cui ricordiamo

in primis gli Alter Ego di Gianni.

Gli Asphyxia proseguirono ancora per poco tempo con Gigi e Giorgio 1e2, a cui dopo poco – per supplire all'uscita di Luca – si aggiunse il fratello minore di Gigi, Giorgio3. A quel punto, probabilmente anche per la completa impossibilità di gestire a livello anagrafico la cosa, dopo poco tempo si decise di chiudere la parentesi punk, di cui rimase alfiere per un periodo in altre formazioni, fra cui ricordiamo gli Slash, proprio la nuova leva Giorgio3.

Ci troviamo quindi con Giorgio e Gigi non più interessati, almeno in modo attivo, alla musica punk, e con un crescente sentimento di nostalgia per l'appartenenza ad un gruppo Mod, alimentato da acquisti massivi di tutto il materiale sul mod revival e sullo ska che è possibile procurarsi e dalle scorribande in centro con il primo nucleo di Mods genovesi, di cui purtroppo nessuno suona però strumenti.

Ad un certo punto, però, succede l'inaspettato: leggendo per



Gianni all'epoca degli Alter Ego, con gli immancabili gusci portauova sulle pareti della sala prove...

caso le inserzioni su un giornalino di annunci ("Le Cose", che sarebbe poi diventato in seguito "Secondamano") si trova il classico messaggio nella bottiglia di un coetaneo con le stesse identiche passioni e motivazioni, basato nel Ponente genovese.

Si decide quindi di rispondere all'annuncio e incontrarsi. Si presenta all'Incontro Raffaele, chitarrista appassionato di Who, Jam, Lambrettas e praticamente tutti gli altri gruppi mod e punk di cui sono fan accaniti anche Gigi e Giorgio. Se non è destino questo...

Viene quindi rimesso in piedi istantaneamente il progetto The Five Faces, con una prima fase di ricerca di un cantante, tentativo che però risulta infruttuoso.



Dai pennarelli si passa alle bombolette di vernice...

Allora, corroborati anche dalla prorompente influenza dei Jam, che sembrano andare avanti piuttosto bene anche come trio, si decide di affidare in pianta stabile a Raffaele anche le parti vocali. Resta però il problema che chiamarsi The Five Faces e poi presentarsi puntualmente in tre garantisce l'abbonamento a battutine e scherno che non sempre risulta originale e gradito, e quindi per liberarsi definitivamente di questo problema si decide di scegliere un nome ognuno possa pronunciare come vuole... in inglese, in italiano, come nome, come numero...

Capita a fagiolo il lato B del singolo "Twisted Wheel" dei Killermeters (gruppo mod punk inglese), che rende tributo a "SX225", cioè il modello di Lambretta più potente in circolazione negli anni '60. Denominazione che quindi viene assunta nella seconda metà del primo periodo di attività

del gruppo, dal 1982 al 1984.

In questo periodo il Mod Revival in Italia è molto vivace e diffuso, ci sono varie modzines edite regolarmente (la pioniera e già citata "Faces", ma anche "Go Vespa", "Live", "Drynamil", "Beat Generation", "La Musica Deve Cambiare" e altre ancora), molti eventi in giro per tutto lo stivale e iniziano a circolare cassette e singoli su vinile prodotti da gruppi italiani, fra cui ricordiamo tutti con grande affetto "My Mind In Four Sights" dei milanesi Four By Art.

L'età media del gruppo, salita nel frattempo a 17 anni, non consente ancora di partecipare a concerti ed eventi in giro per l'Italia come si vorrebbe, essendo ancora tutti impantanati al Liceo, e senza dubbio questo penalizza non poco il profilo pubblico della band, che resta confinata ai margini dei giri che contano.

Comunque non ci perdiamo d'animo e ci mettiamo al lavoro

preparando una scaletta dal vivo contenente in gran parte pezzi propri e qualche cover (principalmente di Who e Purple Hearts). Vengono recuperati i due brani del primo nucleo della formazione e Raffaele aggiunge le sue composizioni, sia quelle elaborate "in solitaria" ai tempi in cui meditava di mettere quel famoso annuncio che poi portò alla (ri)creazione del gruppo, sia quelle fresche nate nell'ambito degli SX225.



La formazione a tre: (da sinistra a destra) Gigi, Raffaele e Giorgio

Comune emise una tale quantità di vouchers gratuiti per ore di studio che poi non riuscì (o non volle) rimborsare appieno ai vari studi della città, costringendo gran parte di loro, che ormai avevano contabilizzato i presunti introiti dell'operazione, al fallimento. Sorte che, purtroppo, toccò proprio anche allo stesso Pentagramma.

Comunque, su ben quattro sfavillanti piste vennero dunque registrate queste otto tracce, sulla cui resa sonora sono nate fin da subito parecchie perplessità. Il suono del gruppo era caratterizzato dalla chitarra sicuramente distorta, o perlomeno molto saturata, e il fatto che sia stata registrata sulla stessa traccia del rullante ha da subito tarpato le ali ad ogni possibilità di irrobustire il suono come sarebbe stato necessario in sede di post produzione e



Approfittando di una iniziativa promossa dall'assessorato alle culture giovanili del Comune di Genova per promuovere l'esercizio della musica riusciamo a racimolare risorse necessarie andare in studio (il sempre presente, in questa fase, Pentagramma di Piazza delle Vigne a Genova) a registrare otto canzoni.

Va detto che, per quanto meritoria nei confronti soprattutto squattrinati SX225 - questa iniziativa causò fondamentalmente più danni che altro alla scena rock della città, in quanto ebbe talmente successo che il



Live e gente che balla: una piacevole tradizione



mixaggio. É naturale che a 17 anni non vai negli studi di registrazione ad insegnare il lavoro a chi lo fa di mestiere, ma sicuramente un po' più di attenzione ai desiderata dei clienti (per quanto a scrocco con i buoni del Comune...) non avrebbe guastato.

In ogni caso a caval donato non si guarda – più di tanto - in bocca, e per gli SX225 inizia la fase in cui proporsi apertamente al mondo esterno... oltre che un cospicuo quantitativo di cassette vendute in Italia, ma anche in Inghilterra, soprattutto nel giro dello storico Mansfield Monsters Scooter Club, del quale i nostri prestigiosa tessera onoraria ricevono appartenenza, si nota anche una buona attività concertistica. Spicca nei ricordi, più che altro perchè è l'unico di cui rimane testimonianza su cassetta, quello al Pub "La Medaglia d'Oro" di Sestri Ponente, insieme ai Beat Machine di Luigi, esponente di punta della scena Mod genovese dagli esordi, in un locale letteralmente stipato di gran parte dei mods, skins e

punks dell'epoca.

Un grande cruccio, invece, fu quello di non riuscire a partecipare ad un concerto potenzialmente bellissimo e significativo come quello organizzato dagli Statuto il 23 ottobre 1983 ai Fire di Torino, insieme appunto agli stessi Statuto, nati verso l'inizio di quell'anno e destinati ad un futuro lungo e glorioso, agli Spider Top Mods di Antonio Bacciocchi ed ai lanciatissimi Four By Art, star indiscusse del periodo e non solo (non posso, ogni volta che ne parlo, rivolgere un pensiero affettuoso al caro amico Demetrio, andato via troppo, troppo presto). Purtroppo fu uno stupido, banale ed evitabile infortunio calcistico a mettermi fuori gioco costringendomi dieci giorni a letto e facendo quindi saltare la partecipazione del gruppo. Anche i Four by Art non si presentarono, ma loro per motivazioni diverse, legate all'organizzazione dell'evento.





Il 1983 fu anche l'anno in cui per un certo periodo avemmo la fortuna di poter disporre di un piccolo appartamento come sala prove. Un amico di Gigi aveva questo "mini appartamento del portinaio" sfitto, e visto che anche lui e suo fratello erano appassionati di musica, sorse l'idea di una joint venture... i SX225 avrebbero messo tutta la strumentazione e i due fratelli l'utilizzo dell'immobile. Naturalmente insonorizzare le pareti non fu minimamente una priorità dei due gruppi di frequentatori, e l'unico ricordo carino che credo sia possibile menzionare in questa sede senza rischiare di scomodare il garante della privacy (comunque dall'83 credo ci sia la prescrizione? Mah...) fu l'idea di Raffaele di mettere sulla targhetta del campanello dell'appartamento l'omino del logo degli Specials e la scritta "SX225", come nella locandina qui a sinistra.



In ogni caso seguì a breve lo sfratto con ignominia, non si sa ancora se per motivi rumoristici o morali e di ordine pubblico (e privato, trattandosi di un condominio in piena città).

Arriviamo alla fine di questo anno, decisamente ricco di attività ed avvenimento... la fase pionieristica del Mod Revival è già passato remoto, e il mondo musicale viene regolarmente stimolato da nuovi fenomeni e nuove tendenze con una cadenza veramente vertiginosa.

Il mainstream è totalmente appannaggio di tutti quei gruppi formati da personaggi nati col punk e con i vari rami della new wave, ma ora convertiti ad un suono pop davvero accattivante e nuovo, sound che resiste bene tutt'ora nel calderone della "Musica Anni '80", ma anche a livello di underground circolavano comunque novità molto interessanti.

Il suono originale del Mod Revival era stato rivisitato da gruppi come i Prisoners, che avevano dato un'impronta più garage al tutto, altri gruppi inglesi si ispiravano ancora più apertamente alla psichedelia, come i Mood Six, i Barracudas, i Times, e dall'America arrivavano in accoppiata sia il neo garage punk di matrice '60s, ben rappresentato – per esempio – da gruppi come Unclaimed e Outta Place e quello che venne definito Paisley Underground, fenomeno beat neo psichedelico di cui ricordiamo, per esempio, Rain Parade e Green On Red, autori di dischi davvero bellissimi.

Fra l'altro a noi non era ancora andata giù del tutto la resa sonora della cassetta precedentemente registrata e, influenzati da queste nuove tendenze, cerchiamo di fare di necessità virtù... non essendo possibile irrobustire i suoni della chitarra, decidiamo di aggiungere alcune parti di 12 corde e di tastiere per dare al tutto un'impronta un po' più neopsych/paisley. Il risultato si può apprezzare nella cassetta "Circles", nella quale vengono raccolte le versioni arricchite e rimasterizzate di quattro degli otto pezzi già registrati.

Insomma, è un segnale di insoddisfazione, di revisione di quanto comunque già realizzato, l'atmosfera di cambiamento inizia a sentirsi pesantemente nell'aria.

Il fatto che sia l'anno dell'Esame di Maturità per tutti e tre noi componenti del gruppo miete intanto la prima vittima... Gigi, il batterista, uno dei membri fondatori, viene richiamato all'ordine dalla famiglia ed invitato a concentrarsi maggiormente sull'imminente esame, ed esce dal gruppo.

Viene quindi chiamato nel ruolo di batterista Pier Luigi, il cui avvento prelude ad un deciso, seppur breve, cambiamento nel profilo sonoro della band.

Ormai accasati negli stilosissimi studi V5L, cuore pulsante della new wave genovese, iniziamo a sperimentare nuove sonorità, affiancando alle proprie origini anche spunti nuovi derivanti dall'ascolto di bands all'epoca all'avanguardia come U2, Psychedelic Furs, Echo & The Bunnymen...

Il sentiero sembra segnato, compresa la volontà di cercare di



Nuovo look per il 1984.



proporsi ad un pubblico più ampio e generalista, come testimonia anche la partecipazione alla manifestazione "Genova Giovane" al Palasport di Genova nella primavera 1984.

Oltre ad una targa di alluminio di partecipazione, donata recentemente al noto disegnatore romano Cristiano Rea, di cui all'epoca venne utilizzato un disegno - a sua insaputa come logo della manifestazione (vedi qui a sinistra). restano agli atti delle foto di quell'evento, che viste oggi hanno un profondo significato



simbolico. Il gruppo è su un palco sotto il quale si vede una fauna di giovani di ogni età e di ogni provenienza, senza che appartengano a questa o quella "tribù urbana".

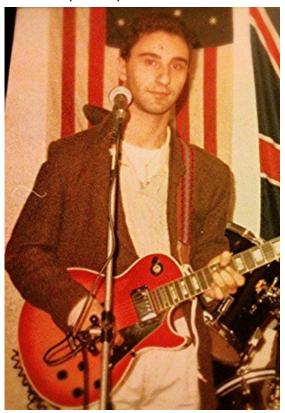
Addirittura una volta scesi dal palco, a 18/19 anni, ci venne tributato l'onore di una lunga sessione di firma di autografi ai più giovani ed impressionabili (ed evidentemente buongustai) membri della folla intervenuta.

A qualche anno dagli inizi dell'avventura, quello che sembrava essere l'inizio di una nuova brillante fase si rivelò invece essere l'epilogo. La maturità, l'estate in cui comunque ognuno voleva lasciarsi alle spalle tante cose, e il nascere di nuovi interessi ed ambizioni sia a livello personale che musicale, fecero solo constatare - a estate finita – che non sarebbe stato il caso di ripartire insieme.

The Five Faces/SX 225 non esistevano più.

GLI ANNI DEL SILENZIO

Gli anni del silenzio iniziano proprio dai mesi immediatamente successivi allo scioglimento del gruppo... Gigi inizia nel miglior modo possibile i suoi studi universitari, Raffaele continua a suonare insieme a Pier ed altre persone, registrando anche nuove versioni di materiale dell'ultimo periodo del gruppo, io provo a concentrarmi temporaneamente sullo sport, giocando per un paio d'anni a football americano, pur mantenendo sempre un occhio interessato a quel mondo Mod ormai molto diverso dai suoi inizi. Risalgono al 1987 i miei primi contatti con una realtà locale, il "Black Trefoil Soul Club" che ancora oggi esiste ed i cui eventi vedono molto spesso, ai giorni nostri, la partecipazione dei membri del gruppo. Ma non saltiamo troppo avanti...



Raffaele post SX 225

In questi anni il cammino per tutti è pressochè lo stesso... università. servizio militare. lavoro. fidanzamento. matrimonio. bollette. mutuo. fiali. battesimi, prime comunioni, cresime... condividendo la stessa fede calcistica, incontro relativamente di sovente Raffaele allo stadio, ma senza che la questione musica venga mai affrontata con propositi di ripartire da dove si era interrotto.

E' invece nel 1998 che mi capita di ritrovarmi quasi per caso a riallacciare un filo con il passato.

Lavorando in una agenzia marittima, e non avendo mai nascosto la mia passione per la musica, visibile anche attraverso i numerosi acquisti di dischi durante le pause pranzo, un giorno mi viene chiesto se avessi voglia di aiutare un po' ad ambientarsi in città un altro grande appassionato di musica, un ragazzo sudafricano, rappresentante in Italia per conto di una linea marittima del suo paese che, trovandosi qui da solo, avrebbe senz'altro apprezzato poter almeno fare quattro chiacchiere su dischi, strumenti, concerti, etc.

E fu così che nel 1998 entra sulla scena Craig, ex punk surfista di Cape Town.

L'intesa è pressochè immediata, e dopo i primi discorsi sulla musica, visto che Craig è un ottimo chitarrista (vedi foto a fianco!) sorge anche il desiderio di non limitarsi a parlare di musica, ma farla. Il primo periodo si svolge principalmente nel salotto di casa mia, seduti sul divano a suonare con una drum machine operata dal pc.

Il che, dopo non molto, inizia ovviamente a mostrare la corda, e nasce il desiderio di provare ad allargare la cerchia dei musicanti dopolavoristici.

Visto che, come in ogni ambiente di lavoro, il fatto che questi due tipi strani si vedano alla sera per suonare diventa uno dei discorsi di tendenza in ufficio, generando ovviamente un mare di chiacchiere e discorsi, ne approfitto per lanciare un passaparola finalizzato alla ricerca di un batterista. Quasi subito arriva la notizia che



un ragazzo che lavora al quotidiano Il Secolo XIX, due portoni a fianco, suona in effetti la batteria, e non mi lascio sfuggire l'occasione di contattarlo.

E qui, col senno di poi, succede qualcosa di veramente curioso.

La persona in questione, Pietro, oltre ad essere un ottimo batterista. è appassionato (nonchè collezionista) di punk, power pop, mod e northern soul... ovviamente viene subito reclutato, e quindi iniziamo a cercare di mettere assieme un qualche repertorio, avvalendoci della collaborazione. nel tempo, di vari cantanti. Dopo un periodo in giro nelle varie sale prova "a ore" della città, complice anche il fatto che Craig vive da solo, e approfittando della bonomia dei suoi vicini di





Pietro di inizio millennio...

casa, vengono poste le basi per un piccolo studio/sala prova nel suo appartamento. E qui si nota che Craig inizia ad appassionarsi molto più della produzione del mixaggio dei del pezzi, che suonarli, dal vivo o meno. Ma anche di questo parleremo dopo... Nascono quindi "The **Pocket** Rockets", basati sul nome di una

marca di vibratori americana, inizialmente con notevoli influenze del punk newyorkese del 77 (Ramones, ma anche e soprattutto Heartbreakers, Voidoids, Dictators), che col tempo, diluito col suono glam inglese (da Mott the Hoople e Silverhead agli istrionici Wrathchild) sfocia in via definitiva in un glam punk abbastanza incisivo, influenzato soprattutto da bands come Hanoi

Star Rocks, Star, D-Generation е Backyard Babies.

Questa fase dura, appunto, dal 1998 al 2004, durante il quale vengono incisi i cd "Discrete and Powerful", "Rocket Ride" e "It's Only Rocket Science but I Like It" e il gruppo appare anche varie compilation su pubblicate da etichette inglesi sud italiane, е americane (Argentina!).

Si parla di tourneè in Cina come gruppo spalla Dokken.

Tutto bene, quindi?



Pietro, Giorgio e Craig backstage ad uno dei primi concerti di The Pocket Rockets

Le continue difficoltà ad avere altri membri fissi in formazione a parte Craig, Pietro ed il sottoscritto portano il gruppo ad una fine improvvisa. Nel 2005 Pietro esce di scena, mentre io e Craig, sempre più interessati alla produzione "a tavolino" della musica, anche favorita dal sontuoso home studio che Craig negli anni è riuscito a costruire, dedichiamo attività ad una musicale decisamente più sedentaria. ma altrettanto convinta, auto battezzandoci Atelier Nouveau e producendo, nel periodo dal 2005 al 2010 materiale pop dance elettronico con forti richiami a Pet Shop Boys e Human League. In guesto periodo Craig canta, suona chitarra elettrica e tastiere e, soprattutto, registra, produce, mixa e masterizza il materiale, mentre io mi occupo delle la look degli Atelier Nouveau era volutamente un incrocio fra vestiti e cravatte di memoria mod/new wave occidentali indossati con sandali di bambù giapponesi,



con tanto di sakè sul tavolino

basi musicali trafficando con synths e sequencer virtuali.

A causa di miei problemi personali piuttosto seri (che preferisco non ricordare io, figuriamoci ammannirli ad innocenti lettori) questa attività si ferma nel 2010.

Curiosamente l'ultima cosa registrata come duo insieme a Craig è un pezzo beat soul ("Lonely Avenue"), che avrebbe dovuto essere il calcio d'inizio di un nuovo progetto internazionale chiamato The Nightshifters, coinvolgendo anche un paio di amici della scena Mod londinese, mai del tutto persa di vista in questi anni e rinvigorita da contatti telematici sul vivace My Space...

Però, come detto, invece si ferma tutto. Sipario. Buco nero.

Arriviamo al 2013.

Con una situazione personale finalmente un po' più serena, mi torna anche la voglia di parlare di musica, e dei bei tempi andati, anche durante le chiacchere futili durante le giornate del mio nuovo lavoro.

E inevitabilmente si finisce per organizzare una di quelle serate fra colleghi in cui viene affittata una sala prove per due ore e si va lì a fare un po' di rumore.

Qui scatta qualcosa.

Suonare così, con i colleghi, tanto per andare una sera ogni tanto a fare il cazzaro, no. Qui bisogna rimettere su il gruppo, altro che.

"QUI E ORA (QUASI)"

Memore dei grandi patimenti passati con i precedenti Pocket Rockets, e del fatto che in fondo è stata quella la causa primaria della cessazione dell'attività ai tempi, decido di cercare di riempire per prima la casella più importante, quella della voce.

Ma come fare... Luca, il cantante dei Five Faces, fa il professore universitario in NordAmerica.

Però c'era Gianni... che nei Five Faces si era cimentato con le tastiere, ma nei PX cantava e suonava la lui sì che potrebbe essere Ovviamente Facebook si rivela la testa di ponte adeguata, e Gianni è prima incuriosito, e poi sale a bordo. Anche a lui, evidentemente, dopo i trascorsi successivi con gli Alter Ego e i Soultanto Soul, iniziavano a mancare le sette note.

Per la batteria il problema non si pone proprio. sempre. per doveroso scrupolo. formazione originale, Gigi è passato, negli anni, dai suoi Gianni in veste di bassista ai tempi del combo Soultanto Soul, il cui frontman era Bobby Soul, ex Sensasciou, Voci Atroci e Blindosbarra, ora apprezzatissimo crooner soul



ingegnere in giro per il nord italia (tra parentesi spesso incrociando le strade con Stefano, il chitarrista del 1980), e ha suonato la batteria l'ultima volta, proprio col gruppo, nel 1983.

C'è solo una persona per quella sedia, anzi, per quello sgabello, ed è Pietro, i cui gusti musicali e le cui influenze, peraltro, lo renderebbero una prima scelta anche se non lo si conoscesse nemmeno ancora.

Invece i quasi sette anni passati insieme contano. Sia sotto il profilo musicale, ponendo le basi per una solida base ritmica insieme, sia sotto il profilo della reciproca conoscenza ed amicizia. E infatti salta a bordo subito anche lui.

Guardando ora similitudini ed uguaglianze con la formazione originale, mancherebbe un tastierista, anche per arrivare a quel fatidico numero di cinque per evitare le solite battutine su discrepanze fra nome del gruppo e numero dei componenti.

Stefano2, il chitarrista (collega) designato, ha un amico che suona le tastiere. Proviamo a tirarlo dentro. Così nel corso del 2013 questa formazione sperimentale lavora per provare a tornare ad essere i Five Faces.

Fra Gianni, Giorgio e Pietro l'intesa e la comunità di intenti sono pressochè granitiche.





Da sinistra a destra: Gianni, Giorgio e Pietro

Con gli altri due... potrebbe andare meglio.

Stefano2 si impegna, ma è totalmente digiuno del genere e non ha mai suonato in gruppi non parrocchiali. L'altro (Pierqualcosa? Boh...) si applica un po' meno, ed il fatto che la sua esperienza si limiti ad avere suonato qualche pezzo di Baglioni in casa con le tastiere non

depone proprio del tutto a suo favore.

Comunque nell'autunno 2013 si prova a fare qualcosa dal vivo.

Pierqualcosa non viene ritenuto pronto per gli impegni pubblici, e viene quindi lasciato in panchina, cosa che porterà, ovviamente ad una sua prematura dipartita. Come tastierista, intendo.

Il quartetto rimanente prova a suonare una scalettina di sole cover in due occasioni.

Nella prima, una piccola comparsata procurata dagli amici bluesmen Ghost Notes con otto pezzi in scaletta, nel locale Rombo Nord sulla passeggiata di Pegli, nel Ponente Genovese. Essendo una prima volta va benino o malino, nel senso che è naturale che ci sia ancora davvero tantissimo lavoro da fare.

La seconda data era potenzialmente il sogno di qualsiasi gruppo beat o simili. Incastonati in una grotta/palco (tipo presepe) in un locale a sua volta incastonato in una grande grotta affacciato sul mare del Lido di Genova, con tanto di pedana rotonda rotante usata dall'orchestra nelle serate danzanti degli anni 60



Espressione compiaciute al Rombo Nord: da qualche parte bisognava pure iniziare...

(si vocifera che anche i mitici New Trolls, illo tempore, avessero suonato in quella splendida cornice...) nell'ambito di una manifestazione di moda e arte. Come detto, potenzialmente una figata.

Peccato che alla gente lì convenuta non fregasse assolutamente di stare a sentire un aspirante gruppo mod/beat, e che la scarsissima – pressochè inesistente - abitudine di Stefano2 a suonare dal vivo gli abbia fatto montare la pedaliera di effetti che diligentemente aveva assemblato nell'ultimo periodo completamente in corto circuito. Dopo pochi pezzi in cui i pochi presenti non avevano certo stentato troppo a mantenere una flemma ed un contegno davvero britannico (o forse dormivano, non so...), una scarica di fischi e ululati provenienti dalla suddetta pedaliera portò ad un brusco stop l'esibizione già non proprio memorabile, e dopo una decina di minuti di orologio in cui Stefano2 annaspò come un tonno in tonnara cercando di trovare un nuovo senso a quel dedalo di cavetti e pedali anche gli ultimi masochisti si erano ritirati uscendo dal locale.



Gianni e Giorgio nel presepe pochi minuti prima del disastro

Apparve chiara una cosa. La buona volontà non bastava. Se si ricominciava a fare una cosa, bisognava farla bene, se no il caro vecchio divano avrebbe potuto riaccoglierci tutti nelle nostre case, come aveva fatto negli anni passati.

L'apprendista stregone rumorista Stefano2 viene quindi giubilato, e rimaniamo io, Gianni e Pietro.

lo sapevo benissimo chi mancava. Lo avevo sempre saputo.

E Facebook qui avrebbe dovuto fare un altro miracolo. E presto.

"QUI E ORA (PER DAVVERO)"

Come detto, nel corso degli anni con Raffaele, con rispettive signore, ci si era incontrati abbastanza spesso allo stadio.

Prima di andare ognuno ai propri posti quattro chiacchiere ovviamente sul Genoa, su come sta Gigi, sui dischi usciti nell'ultimo periodo e "Suonare? Hai più fatto niente?", "Ma nooo, figurati, son passati quei tempi".

E' vero, quei tempi erano passati. In fondo siamo alla fine del 2013.

Erano passati per Gianni. Erano passati per Pietro. Erano passati anche per me.

Ma per noi tre erano anche tornati. Con una voglia più forte di prima.

E poi siamo a Dicembre. In fondo ci si può anche solo sentire per farsi gli auguri per le feste.

Un messaggio. Come va... gli auguri. E poi c'era una cosa che ti volevo raccontare. Posso chiamarti due minuti?

Sono bastati davvero due minuti.

Non ho mai più guardato le scene di Jake ed Elwood Blues che ricompongono la band con gli stessi occhi.

Da una parte ci sono una, due, tre persone già nel pieno dell'esaltazione, che si pongono obiettivi a cui hanno già pensato in ogni modo possibile, dall'altra una persona che potenzialmente potrebbe – e dovrebbe – essere una di loro, ma che sta venendo scongelata a sua insaputa da una lunga ibernazione emozionale ed a cui viene presentato un progetto che può sembrare assurdo, grottesco, irrealizzabile. O tutte e tre le cose assieme.

Ma non questa volta.

L'Otto Gennaio 2014 Gianni, Raffaele, Pietro ed io suoniamo insieme per la prima volta in sala prove.

La serata è basata ovviamente sui pezzi che facevano parte della proto scaletta live... In The Midnight Hour, Whatcha Gonna Do About It, Tainted Love, Gimme Little Sign, Heatwave e così via

La perizia e la preparazione di Raffaele cancellano immediatamente i mesi precedenti trascorsi senza di lui. La vecchia intesa, fatta di conoscenza dei propri stili, dei propri tempi, delle proprie pause e del codice di sguardi mentre si suona elaborato e sperimentato tanti anni prima annullano completamente non solo ogni discrepanza con i mesi precedenti, ma addirittura gli ultimi trent'anni di vuoto. C'è tanta ruggine da togliere, ma il gruppo è pronto per lavorare. E' finalmente quello che avrebbe sempre dovuto essere.

Bisogna quindi iniziare a muoversi, ripartendo idealmente, ma non solo, da dove si era interrotto, ed il primo a dare credito a questi quattro visitatori scongelati dall'ibernazione di un'altra epoca è Piergiorgio.

Imprenditore, titolare di un negozio specializzato in abbigliamento e cultura mod e casual, organizzatore di eventi e dj ma, soprattutto, grande appassionato di tutto ciò che riguarda il modernismo, conosceva ovviamente il gruppo per averne letto qui e là sui non pochi libri che ricostruiscono l'epoca d'oro del fenomeno in Italia. Esattamente due mesi dopo la prima prova insieme, The Five Faces suonano al Maximum Weekend, kermesse annuale dedicata al Modernismo organizzata in gran parte proprio da Pier.



Il Caledonian Pub è stipato all'inverosimile di volti conosciuti da tanti anni - addirittura alcuni presenze fisse ai concerti degli anni '80 - e di persone che a malapena allora erano nate. La scaletta, per forza di cose, è ancora uno zibaldone di cover, ma non importa. Bisogna ripartire. E si riparte.

Il 2014 è caratterizzato dalla partecipazione ad altri due eventi legati a doppio filo al mondo Mod.

Con i buoni uffici di Piergiorgio veniamo anche chiamati, a Settembre, al Raduno Mod Italiano a Marina di Ravenna, evento annuale che mantiene viva la torcia di quegli eventi pioneristici dei primi anni '80 a Gabicce, Riccione e così via.

Questa è anche una buona occasione per rivedere di persona gli organizzatori dell'evento, quegli Statuto che si erano incontrati l'ultima volta allo Psyco Club a Genova nel 1983, a pochi mesi dalla loro fondazione, e pochi mesi prima, invece, dallo scioglimento del gruppo.

Ed è comunque anche l'occasione buona per rimettere i Five Faces in qualche modo nell'ambito della scena Mod italiana, e riallacciare qualche vecchia amicizia anche a livello nazionale.

Amicizie che vengono rigenerate in toto a Dicembre, quando Piergiorgio ad organizzare con me, convinco sponsorizzato dal negozio Modern Groove, di cui Piergiorgio è appunto il proprietario, un evento mai verificatosi prima, e che dà Soundcheck post balneare al Raduno Mod una bella scossa a tutta la scena italiana, che fino a meno di un Italiano di Marina di Ravenna del 2014 anno prima non si sarebbe aspettata un rientro così tumultuoso.



In pieno centro, in un bellissimo club noleggiato per l'occasione, viene organizzata una serata con The Five Faces, The Mads e i Four By Art. In parole povere, i primi tre gruppi fondati all'epoca del Mod Revival italiano. Da parecchi anni i mods italiani, o semplicemente i simpatizzanti del genere, ska incluso, erano abituati – e rassicurati – dall'assistere quasi esclusivamente a concerti degli Statuto, il gruppo che ha avuto - oltre alle intrinseche capacità artistiche ed al successo di pubblico – il grande merito di prendersi sulle spalle ciò che restava del modernismo italiano e traghettarlo tenacemente lungo i vari decenni. Fu quindi piuttosto uno shock per la gran parte dei fan e simpatizzanti trovarsi sbattuto in faccia un concerto di questo tipo, oltretutto con una line up composta da gruppi antecedenti i suddetti Statuto. I più spaesati arrivarono persino a contestare il fatto che fosse stato scelto di chiamarlo "Mods Mayday Italia 2014", adducendo il fatto che quel nome era il nome specifico con cui in passato venivano chiamati degli eventi a Torino, e che si sarebbe dovuto chiedere il permesso per usarlo.... magari dimenticando l'omonimo – e ben



antecedente – evento del 1979 al Bridgehouse di Londra, che generò anche il relativo album live...

Comunque la serata fu un grande successo, con noi Five Faces intenti a sviluppare il nostro suono e ad aggiungere pezzi propri in scaletta, i Mads a divertire il pubblico con il loro beat pulsante ed elegante, ed i Four By Art (col Filippo della formazione originale) a stupirlo con un inedito suono violentissimo e lisergico.

A questo punto, finito il 2014, il gruppo aveva raggiunto i primi



Live al Senhor do Bonfim alla fine del 2014

obiettivi selezionati: riunire una formazione significativa e adeguata, rimettere il nome della band sulla mappa del modernismo sia a livello locale che livello nazionale.

Ma è anche vero che non poteva pensare limitare restringere l'attività del gruppo ai soli eventi specifici legati a questa sottocultura.

Fra l'altro l'unica data del "generalista" 2014 presso il bellissimo locale

"Senhor du Bonfim" sulla passeggiata di Nervi aveva evidenziato come fosse una necessità urgente per noi di dotarci di un proprio impianto audio e luci proprio per essere in grado di proporci ovunque in autonomia e con un equipaggiamento sempre con un livello tecnologico di base, testato e affidabile.

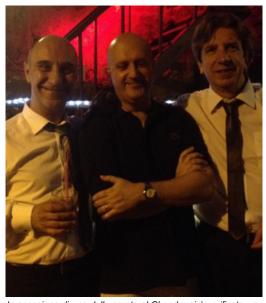
Viene quindi organizzata, un giorno, una "gita aziendale" in un notissimo megastore di strumenti musicali in provincia di Cuneo. Come già successo varie volte ultimamente, ci capita di sentirsi riportati indietro nel tempo e provare le sensazioni tipiche dei bambini nei negozi di caramelle... strumenti di ogni tipo e gamma di costo, nuovi, usati, di occasione... è un miracolo che la missione si concluda "solo" con un impianto voce nuovo di pacca, un calendario di comodi pagamenti rateali ed una bella mangiata in una trattoria sulla strada del ritorno. A breve arriverà poi, attraverso altre strade che non è il caso di approfondire, anche un piccolo, ma funzionale impianto luci per la zona palco.

Siamo quindi nel 2015, e ora abbiamo un'ottima strumentazione adatta per qualsiasi tipo di palco medio e piccolo, e la necessità di usarla il più spesso possibile per pagarla...

occasione della serata precedente al Bonfim era stato messo nel mirino un locale, sempre in passeggiata a mare, a poche centinaia metri. sicuramente concorrente. il Chandra. Basta una chiacchierata convincere per simpaticissimo Eddy ad residenza mensile



accordarci una specie di Risale a questo periodo Bonfim/Chandra una ormai consolidata tradizione del gruppo prima dei concerti. Stavamo facendo i coglioni (cosa nella quale ci distinguiamo particolarmente) sulla Passeggiata di Nervi prima di rientrare, dopo la cena, per il concerto, ed al momento di fare un selfie celebrativo qualcuno ha fatto una sagace battuta che ha immediatamente dipinto un sorriso sul viso di QUASI tutti. Controllando la foto dopo lo scatto, Pietro ci ha confessato di locale: esattamente ciò non avere capito la battuta, e di essere quindi rimasto sorpreso dall'ilarità generale. Da allora il selfie pre concerto "con Pietro che non l'ha capita" è una specie di rito scaramantico immancabile. Ne vedrete altri nelle prossime pagine...



In occasione di una delle serate al Chandra si è verificata una estemporanea reunion della formazione del periodo SX225. Potete confrontare questa foto con quella di qualche pagina fa. Considerando una cifra unica totale per capelli e chili non c'è alcuna differenza con la foto di trentadue anni prima...

che ci vuole sia per coltivare e sviluppare la fan base locale in una location assolutamente deliziosa e, soprattutto, per avere una rendita fissa su cui contare per pagare le rate dell'impianto. Da Febbraio a Luglio ci esibiamo ben cinque volte nel locale, fra grandi bevute, serate divertenti e facchinaggio puro nel pre e post concerto, dovendo utilizzare ben due auto stipate all'inverosimile per spostare tutto l'equipaggiamento.

E' proprio in questo periodo che, a seguito di una mia spericolata ed estemporanea missione a Torino, il gruppo si avvicina anche alla figura di Giulio Tedeschi, lo storico fondatore della Meccano Records e della Toast Records, note per avere tenuto a battesimo gli esordi di artisti del calibro di Johnson Righeira, Afterhours, Marlene Kunz, gli stessi Statuto, e tantissimi altri.

Giulio affiancherà l'attività del gruppo praticamente fino al 2020, fornendo sempre spunti e suggerimenti derivanti

dalla sua enorme esperienza nell'ambito del rock indipendente italiano, aiutando promozione e l'attività live nell'area torinese e patrocinando l'uscita di vario materiale.

Persona alla quale tutti noi del gruppo siamo legati da sincero affetto e che, anzi, avremmo senz'altro voluto avere "un po' più tutto per noi" per escogitare insieme nuovi colpi di scena e trovate originali come agli inizi della sua rutilante esperienza nella mitologia del rock indipendente nazionale.

Un altro personaggio legato alla discografia internazionale che si affianca proprio in questo periodo al gruppo è Dizzy Holmes, fondatore – nel lontano 1985 – della Detour Foto di gruppo con Giulio Tedeschi al Mods Mayday di Torino del 1 Giugno 2019, di cui ovviamente leggerete nel dettaglio fra qualche pagina... Records, etichetta specializzata quasi quasi esclusivamente in musica mod e punk.



Ed è proprio lui a pubblicare la prima uscita ufficiale del gruppo, il cd "On The Run", registrato dal vivo al Chandra in una delle serate prima menzionate.

Questo cd, ormai esaurito e fuori stampa, raccoglie immediatamente un ottimo riscontro sia in Italia che in Inghilterra, e apre improvvisamente nuovi ed interessanti scenari per il gruppo.

Un'altra cosa da segnalare riguardo a questa uscita è che è l'unico materiale di cui si sia occupato, a livello di registrazione e mixaggio Lorenzo, il nostro fonico di allora, staccatosi presto









a causa di impegni lavorativi che lo hanno portato fuori Genova. Tutto il materiale successivo verrà curato da un personaggio già incontrato in questa narrazione e, se avete letto con un minimo di attenzione, probabilmente sapete già di chi si tratta...

Altre cose rilevanti da segnalare nel corso del 2015 sono sicuramente:

il concerto insieme ai gruppi pop punk americani The Gamits e Dwayne, simpaticissimi ed interessatissimi alla band, tanto da piazzarsi in prima fila sotto il palco durante l'esibizione senza perdersene un minuto.









Un paio di esibizioni in quel Rombo Nord che aveva visto l'esordio assoluto della formazione sperimentale del gruppo poi (fortunatamente) abortita alla fine del 2013

Un paio di situazioni milanesi... una bella data alla Sacrestia, dove poter finalmente riabbracciare vecchi amici come Geppo, ex cantante dei Four By Art e Clelia, nel frattempo eletta a furor di popolo la Regina delle ragazze mod italiane, oltre che quei Mads



che restituiranno la visita a Dicembre a Genova, in una data che nessuno ama ricordare in quanto ci esibimmo in tre a causa di un improvviso e gravissimo lutto familiare di Raffaele.

Una data saltata all'ultimo momento, che avrebbe visto la band aprire per Olly Riva (del noto gruppo pop punk Shandon) & The Soul Rockers

Ma, soprattutto, a Maggio, un evento che ci riavvicina finalmente ad un altro importante personaggio del nostro passato (e del nostro presente, e del nostro futuro...),quel Tony Face, al secolo Antonio Bacciocchi, che da redattore e fotocopiatore delle fanzines "Faces" e "Sweetest Feeling"



Insieme a Tony Bacciocchi, in occasione di un suo concerto qui a Genova in veste di batterista di Lilith (progetto solista della moglie Rita, con cui condivide da sempre anche i Not Moving)



Seduti (!!!) e semiacustici (!!!) sul palco con Tony e col giornalista/scrittore Diego Curcio

nel frattempo è diventato (anche) apprezzatissimo saggista e giornalista in ambito musicale.

concomitanza In con presentazione della sua biografia nuova su Paul Weller, "The Changing Man", ci ritagliamo l'occasione di accompagnare le parole di Tony sul palco con un set semiacustico in cui vengono eseguite "Life From Window", "English Rose" dei Jam, "So Sad About Us"

degli Who, ma anche appartenente al repertorio dei Jam, "You're The Best Thing" e "My Ever Changing Moods" degli Style Council e "Time Passes" e "Come On Let's Go" di Paul Weller solista, provate letteralmente in tappe forzate nelle settimane precedenti. I riscontri comunque sono ottimi, ed è un vero piacere avere riallacciato in modo concreto i legami con un caro vecchio amico come Tony.

Il 2015, come avete visto, è stato piuttosto ricco di eventi significativi, ma è il 2016 ad iniziare col botto.

A Gennaio, infatti, in seguito alla pubblicazione di "On The Run" da parte della Detour Records, e dei rapporti e contatti che si sviluppano in Inghilterra di conseguenza, ci viene proposto di intraprendere un piccolo tour in terra d'Albione. Trattandosi di una situazione nuova, e dovendola fare combaciare anche con inevitabili impegni lavorativi e familiari, si decide di limitare, purtroppo, al minimo le date selezionate.

Si tratta comunque di due serate, che vanno sold out in prevendita, di cui la prima in un pub storico come l'Essex Arms di Brentwood, locale che – fra tanti altri – ospitò anche David Bowie agli esordi della carriera solista. In questo caso il gruppo apre per gli Speakeasy, supergruppo mod costituito da Mark Le Gallez (ex The Risk), Simon Stebbing (ex Purple Hearts), lan Jones

(ex Long Tall Shorty) e Buddy Ascott (ex The Chords).

Unico neo della giornata, non essendo pratici del luogo ci fiondammo per la cena (ovviamente alle 18.00) in un fish and chips a metà strada fra l'albergo e il pub, senza calcolare che all'interno della simpatica rosticceria non ci sono posti per sedersi. Cosa c'è di meglio, quindi, che mangiare fish and chips nella carta (come i gatti, come diciamo qui a Genova) appoggiati su una centralina di un semaforo mentre inizia piacevolmente a fioccare una leggiadra nevicata? Ingollato l'ultimo boccone, anche a causa della discreta dose di freddo presa





Oltre a Pietro, Raffaele ed il sottoscritto, da sinistra verso destra il DJ Alan May, uno dei Glory Boys di cui non ricordo il nome, Buddy Ascott dei Chords e Simon Stebbing dei Purple Hearts.

durante luculliana la cena ci fiondammo nel pub. dove qli Speakeasy stavano già allestendo il palco col fonico. L'accoglienza di Mark Le Gallez, alimentata da lunghe chiaccherate le settimane prima utilizzando l'ormai immancabile Facebook. è davvero molto amichevole, e io e lui ci dirigiamo subito nella parte del pub con i tavoli, iniziando a dare fondo a pinte su pinte: Mark è un po' influenzato, e pare che il luppolo sia un ottimo rimedio per decongestionare le vie respiratorie.

Poco prima del coma alcolico sovviene il concetto che probabilmente gli altri stiano facendo il soundcheck quindi, obtorto collo, si decide di rientrare nella zona concerti e obliterare la pratica soundcheck con un dovuto atto di presenza.

L'atmosfera è fantastica e fin da subito si instaura fra i tutti i membri dei gruppi una complicità e

una amicizia straordinaria. Tra il pubblico si vedono molte facce note, componenti di quasi tutti i gruppi della prima e della seconda ondata del Mod Revival e l'atmosfera è goliardica e scherzosa.

Il povero Simon Stebbing viene pure sbertucciato e sbeffeggiato (in modo scherzoso, ovvio...) da tutti quando Raffaele fa partire il riff iniziale della sua "Jimmy", suonata con vigore e tensione anche superiore allo storico originale dei Purple Hearts nel



In viaggio verso Putney



Dal vivo a Putney...proprio sotto a dove di solito c'è il biliardo...



Dave Cairns (Secret Affair) prende il controllo della situazione post concerto...

1979. Una interminabile sessione di foto, autografi e bevute prolunga la serata fino a notte fonda... per fortuna l'albergo è a due passi...

La sera dopo si replica a Londra, più precisamente a Putney, nel club che ospita regolarmente le serate mod organizzate dall'instancabile Albert Cummings. In questo caso il concerto è aperto da un gruppo nuovo, i Proper, capitanati da Ivano, expat italiano in Inghilterra, che dopo una esperienza con i The Direction nel 1982, anche lui in preda a bisogni revanscistici mod, ha appena formato la band con altri valenti musicisti locali, fra cui spicca Fleckney, ex Long Tall Shorty ed Eleanor Rigby.

Anche in questo caso, come detto, il locale è sold out, e insieme a tanti nuovi spettatori e ad un buon numero di partecipanti alla serata del giorno prima, spiccano altre due presenze importanti. La prima è Dave Cairns, chitarrista e fondatore dei Secret Affair, insieme alla

compagna Tracey, mia amica di penna di lunga data (in questo caso a Facebook aggiungo anche l'antecedente MySpace..), l'altro invece è un appassionato videoamatore di nome Glen Jordan, che riprende l'intero concerto. Anche in questo caso si tira veramente tardi, in un vortice di foto e bevute con Dave e Tracey. Oltretutto fuori nevischia e non c'è nessuna fretta di tornare in albergo.

Comunque, a malincuore, si ritorna sia in albergo, quella notte, che a Genova, il giorno dopo, e si cerca di organizzare al meglio il lavoro per l'anno da poco iniziato.

Dopo pochi giorni dal ritorno a casa è proprio il summenzionato Glen Jordan a contattarci per chiedere il permesso di conservare le immagini del concerto riprese poche sere prima, richiesta che invece, di fatto, finirà per generare la pubblicazione dell'unico DVD mai fatto uscire da Detour Records, "Live in London". A masterizzare la traccia sonora del filmato penserà Craig (si, quello dei Pocket Rockets), che inizierà quindi proprio in quella situazione la sua lunga collaborazione con il gruppo in qualità di "Quinta Faccia"... l'uomo dietro a leve e bottoni, quello che elabora e confeziona ogni produzione della band.

Il rapporto con la Detour ormai è consolidato e produttivo, e infatti, dopo l'uscita del DVD, il gruppo occupa gran parte del restante 2016 proprio nella registrazione dell'album successivo, questa volta in studio e basato in gran parte sui pezzi propri che ormai fanno parte in pianta stabile della scaletta live.

Potendo contare sull'infaticabile opera di Craig, in periodo iniziamo anche quell'opera questo conversione della sala prove in studio di registrazione, anche qui un po' alla volta, pezzo per pezzo, convertendo i guadagni dei live in attrezzature ed impostando cablaggi e microfonature permanenti nelle varie postazioni degli strumenti. Ragionando sulla disponibilità di tempo – e di soldi – riteniamo che questo sia il metodo migliore per le nostre attuali e future esigenze di registrazione, e nasce quello che assume il nome (in ricordo del vecchio V5L, mai dimenticato) di T5F Studio.

Ovviamente l'allestimento, il miglioramento tecnologico e, nei limiti del possibile, la razionalizzazione e l'allargamento degli spazi proseguono tuttora, ma la decisione di affidarsi esclusivamente a risorse proprie per le produzioni risale proprio a questo periodo.

Decisione non semplce, e sicuramente dispendiosa in quanto, fino ad ora, ha praticamente azzerato in partenza qualsiasi entrata, accantonata per le spese necessarie a quanto sopra.



Un microfonatissimo Pietro...

Altri highlights di quell'anno sono sicuramente:





la bella data a Carpi, organizzata dall'efficientissima Emilia Mod Crew

la data a Moncalieri al Mc Ryan Music Fest, procacciata da Giulio Tedeschi e trasmessa in tv su emittenti locali.

Da notare come Pietro sia ormai perfettamente a suo agio nel produrre la classica espressione vuota di chi non ha capito la battuta...



C'è anche tempo, e sarà una costante anche in seguito, ogni volta che sarà possibile o richiesto, per provare a fare anche qualcosa di utile per gli altri, e in una caldissima domenica di Giugno partecipiamo ad un festival di beneficienza per raccogliere fondi per una casa famiglia. Assolutamente trascurabili le memorie inerenti la parte musicale della faccenda. Praticamente tutti gli altri gruppi partecipanti erano gruppi tributo, ed il pubblico partecipava – giustamente – a questa specie di festa paese con lo scopo precipuo di fare beneficienza, bere una birra fresca, assolutamente necessaria visto il gran caldo, mangiare un ottimo panino con la salsiccia e partecipare alla lotteria di beneficienza.



Di quel pomeriggio ricordo il caldo bestiale dentro al palco telonato come fosse un furgone...

Lotteria che si distinse per la beneficienza fatta a me stesso, visto che con un discreto culo mi porto a casa una cassa di ottima birra artigianale alle castagne. Poi c'era anche un'altra cosa che ci era rimasta impressa a tutti anche nei giorni successivi, ed era quella ragazza, non più giovane (sulla trentina?), ma con la risata e lo spirito della bambina che aveva passato tutto il tempo a ballare sotto il palco da sola, probabilmente tenuta

d'occhio da distante con discrezione dai genitori, disegnando figure e traiettorie nell'aria che solo lei vedeva, ed autodefinendosi "la Ballerina". Ma di questo riparleremo in seguito...

Vista invece la perdurante – dopo i botti iniziali – assenza di eventi degni di nota a Genova, si prende l'iniziativa di organizzare qualcosa con The Marciellos, rinomato

gruppo tributo degli Skatalites. realtà. In proprio per creare una atmosfera ancora più caratteristica, questi ultimi alla rinunciano loro consueta scaletta (anzi. ahahah!) ska-letta. sotto mio (tutt'altro che disinteressato) consiglio ne preparano una contenente solo cover dell'etichetta 2 Tone.

La serata viene quindi, molto appropriatamente, battezzata "1980 Again"



lconica foto scattata dalla bravissima Claudia Casolaro a "1980 Again", utilizzata poi in una quantità industriale di press kit, locandine, posts, siti web e chi più ne ha più ne metta...



ed è un vero successo, con un locale di dimensioni non trascurabili (il teatro La Claque, in pieno centro) sold out.

Si arriva a fine anno con i master del nuovo album, registrato, mixato e masterizzato da Craig, inviati alla Detour Records per la pubblicazione del cd.

Perseguendo lo scopo di chiudere uno dei tanti cerchi rimasti aperti da decenni, viene deciso di chiamare l'album "SX225", per richiamare la vecchia denominazione assunta per un periodo tanti anni prima e, in qualche modo, legandola di nuovo per sempre a quella originale ed ufficiale.

L'uscita è prevista nel Gennaio 2017. E alla fine per evitare la menata della spedizione della nostra dotazione di copie con corriere internazionale, etc. si decide direttamente organizzare una consegna brevi manu in loco... nell'ambito del nuovo mini tour Inghilterra. Organizzato fretta, vissuto in fretta e svolto in fretta. Con queste premesse solo chiamarsi poteva Rush 2017".



Che in questa circostanza fossimo il gruppo di supporto (agli Statuto) si può senz'altro notare dalla smisurata quantita di watt di luci che la regia del locale decise di concederci nell'occasione...

La prima, il doveroso passaggio all'Essex Arms di Brentwood, insieme alla direzione di Detour Records, per celebrare ufficialmente l'uscita del cd, poi una impegnativa trasferta a Hull, poco sotto la Scozia, per andare a rendere il giusto merito ad un nuovo club aperto da poco, The Raine Club, impegnato in attività sociali di giorno ed in concerti e serate northern soul la sera attraverso l'indefessa passione e senso civico degli adorabili coniugi Richard & Bernice Brumby, ed infine il ritorno dall'amico Albert Cummings, che nel frattempo ha lasciato il Putney Club e si è trasferito armi e bagagli nel suggestivo pub "Hand in Hand" di Brixton, sempre a Londra. Inutile dire la suggestione in noi quattro, fan accaniti dei Clash, di potersi sentire per una notte "the Guns of Brixton"...

C'è giusto il tempo, il 14 Gennaio, di aprire per gli amici Statuto a La Claque, e poi il 20 Gennaio si parte alla volta dell'Inghilterra.



Aumentando il numero delle date, e la conseguente dispersione geografica, sorge la necessità di ottimizzare i costi a livello logistico. Quindi, rispetto all'anno prima, questa volta si rende necessario noleggiare per tutta la durata del soggiorno un veicolo proprio.

Come spesso accade, quando fai una cosa su Internet sei convinto di avere acquistato un certo oggetto o servizio, poi alla resa dei conti la realtà non sempre corrisponde.

Anche per dare una certa immagine al gruppo, avevo pensato di noleggiare, via Internet, un cazzutissimo pickup Mitsubishi Warrior, con hard top sul cassone per il trasporto della consistente mole di bagagli e strumenti. Oltretutto c'era da fare i conti anche con una totale imperizia da parte nostra nel guidare su strade con senso di marcia opposto a quello italiano, quindi l'utilizzo di un...autoblindo ci avrebbe dato certe garanzie di

sicurezza addizionali. Oltre a essere fighissimo nelle foto.

All'arrivo all'aeroporto, dopo un periodo imprecisato di tempo (ma ben superiore alle aspettative) alla ricerca dell'autonoleggio, la sorpresa. Rispettando la clausola che consente all'autonoleggio, in temporanea assenza del mezzo prenotato, di fornirne a propria discrezione al cliente uno ritenuto equivalente, ci vengono consegnate le chiavi di una scintillante... Seat Alhambra, che avrete già sicuramente apprezzato in tutto il suo tondeggiare nella pagina precedente. Sicuramente equivalente per volumi interni a disposizione (che in fondo, essendo carichi come muli, era la vera cosa che importava), ma con il look della generica monovolume familiare più grigia ed ordinaria possibile. In pratica, da Mad Max a Benny Hill in pochi attimi...

Passato lo smarrimento, e l'incazzatura, iniziale bisognava comunque mettersi in viaggio.

Vista la naturale riluttanza di tutti a cimentarsi nella guida tenendo la sinistra, ed ancora bello carico dall'incazzatura per il cambio macchina, decido di mettermi io per primo al volante. Il ventaglio di emozioni – dal terrore più puro al sonno più profondo – vissuto all'interno di quel (sedicente) veicolo richiederebbe un volume a parte. Possiamo, però, brevemente ricapitolare l'esito finale dei vari turni di guida:

Giorgio: adrenalinica guida iniziale dall'aeroporto a Brentwood. Preso un marciapiede rischiando un frontale in un tranquillo villaggio a metà strada. Imboccata – senza accorgersene - strada con divieto di accesso, come da relativa sanzione gentilmente recapitataci dall'autonoleggio un mesetto dopo. Sollevato dall'incarico a furor di popolo subito dopo avere tutti baciato il suolo del parcheggio del Premier Inn di Brentwood.

Gianni: praticamente tutto il resto delle guide, sostituito da Raffaele solo nella seconda metà del rientro da Hull a Londra. Sereno ed affidabile, come sempre.

Raffaele: dopo la defenestrazione dell'entusiasta pilota di apertura si offre come alternativa a Gianni. Poco impiegato, quando chiamato in causa svolge il suo compito con accuratezza e serietà. Come sempre.

Pietro: scooterista nei secoli fedele, riconosce la sua antipatia verso le quattro ruote e resta perennemente tranquillo nel sedile dietro a sonnecchiare. Come sempre. Pare si sia svegliato mentre l'Alhambra rimbalzava all'indietro dopo l'urto col marciapiede, ma ha etichettato l'accaduto come sogno movimentato e si è girato dall'altra parte.

Comunque, dopo un commosso arrivo al Premier Inn, ormai eletto sede ufficiale del gruppo in occasione dei concerti all'Essex Arms, probabilmente anche per le sontuose colazioni inglesi di cui insieme a Raffaele vado letteralmente matto, si fa il check-in e questa volta per la cena optiamo per qualcosa di più pratico e comodo di una centralina del semaforo.

Nella visita precedente la direttrice dei nostri spostamenti era stata dal Premier Inn verso l'Essex Arms, quindi direzione sud, anche perchè verso nord si vedevano solo case residenziali e uno stradone. Quindi, nell'ordine, albergo - stazione ferroviaria (inutile) - fish'n'chips (grazie, abbiamo già dato) - semaforo con centralina apparecchiata per quattro – pub.

Una volta al pub, con il tatto e la sensibilità che i nordeuropei riconoscono sempre a noi italiani, avevamo cercato il modo migliore per rappresentare al promoter il fatto che ritenessimo Brentford un posto di merda, essendo appunto fornita delle quattro/cinque attrazioni sopra menzionate. Con infinita pazienza e compassione, doti che non sono mai mancate all'amico lan Parkins, ci invitò, la prossima volta, a provare comunque ad andare a nord, invece che puntare a sud e poi lamentarci. E così facemmo.



Ad un anno di distanza torniamo sul luogo del misfatto: l'Essex Arms

Passata la zona residenziale costituita da quelle case con giardino verde che vedevamo, ci trovammo in un "centro città" molto bello, con un viale pieno di negozi, ristoranti e pub.

Dopo un paio di vasche di esplorazione optiamo alfine per un pub australiano, dove consuma una lauta е piacevole cena (più meno all'ora di merenda

in Italia) a base di hamburger e birre provenienti dagli antipodi. Indubbiamente molto piacevole, anche se il fresco ricordo del fish'n'chips dell'anno prima ne ha sicuramente facilitato il compito. All'Essex Arms questa volta suoniamo con i Proper, anche loro altrettanto fresco ricordo dell'anno precedente, che ci avrebbero tenuto compagnia anche a Brixton due giorni dopo.

In realtà il clou della serata è proprio il momento, prima del concerto, in cui Dizzy Holmes sfodera i cartoni contenenti i cd freschi di stampa, e quindi tutto viene subordinato alla vendita dei cd a gran parte dei presenti, condita dall'immancabile sequenza di firme dei booklet e foto con il fortunato acquirente.

Il concerto fila via liscio, e più che altro ci preoccupano i 350 km con quida a destra da sciropparsi la mattina successiva, quindi tutti a nanna presto senza fare i fenomeni.

Dopo un sonno ristoratore nella divisione camere standard Raffaele/Giorgio) (Gianni/Pietro, е dopo la consueta abbuffata di Black Pudding, Scrambled Eggs e Beans On Toast, si riempie il modulo lunare Alhambra (la forma è in effetti sorprendentemente simile, nel suo tondeggiare, ai moduli di allunaggio di quei bei filmati in cui asserivano di essere andati sulla Luna) e si parte verso Nord, con alla guida un sicuro Gianni. Per (de)meriti acquisiti il giorno precedente io vengo retrocesso a navigatore/copilota, non

quando sei in mezzo al niente fra l'Essex e Hull e ti chiedi che cazzo ci stai facendo sveglio, lì, a quell'ora.

perchè secondo della gerarchia automobilistica, dato che ormai sono ahimè scivolato giù all'ultimo livello, ma perchè secondi in grado Raffaele e Pietro, forti galloni, dei loro dormono il sonno dei giusti sul sedile posteriore.



Typical English Breakfast... la bevanda rossa è succo di ribes, non vino. Malfidati...

Sosta a metà strada nel mezzo del niente in una specie di autogrill caffetteria dove Pietro riesce a ordinare, invece di un caffè umano, uno schifoso intruglio alla nocciola che poi, accortosi dell'errore, sbologna a me, visto che da buon genovese ero già andato in fibrillazione al pensiero di buttare via, dopo averlo pagato col fondo cassa del

gruppo, un costosissimo prodotto di caffetteria pret a porter (non per niente la catena si chiama Costa... un verbo, una garanzia). Calato nella parte di navigatore, vedetta, osservatore, copilota, in realtà avrei voluto un espresso triplo con caffeina extra, dando ormai definitivamente per persi i due compagni del sedile dietro, che infatti risaliti in macchina cadono di nuovo immediatamente nel loro stato di morte apparente. Comunque a parte questo increscioso incoveniente si arriva a Hull. Superato con non poche difficoltà l'accesso, il parcheggio ed il check-in in albergo completamente automatizzati si prende possesso delle camere. Soprattutto nel Nord Europa c'è questa cosa per cui negli hotel low cost – e questo vi assicuro che lo era – onde minimizzare i costi di gestione, viene impiegato il minor numero di personale possibile, tanto più in posizioni frivole ed ormai inutili come usciere, concierge e receptionist. Quindi capita di incrociare persone con la disponibilità economica – ed il Q.l. - di un raccoglitore di cicche di sigarette che devono cimentarsi in operazioni tecnologiche adeguate piuttosto a persone con tre lauree in ingegneria cibernetica impiegate al MIT di Boston. Molti, infatti, stremati dai tentativi a vuoto ed imbarazzati dalla loro imperizia finiscono poi per dormire direttamente in macchina nel parcheggio...



Il bel palco del fu Raine Club di Hull

team locale.

molto piacevole e bella da visitare. Visita d'obbligo al negozio dell'Hull City FC, con parentesi di sincero imbarazzo quando ci si rende conto che per gli autoctoni la figura dell'Italiano viene al momento accomunata istintivamente a quella di Ranocchia, che quell'anno (non) stava riempiendosi di gloria nel ma grande capienza e pieno di gente da vivero infinita eltre le due ore el davvero infinita eltre le due ore el davero el dave

Euforici per il superamento del test attitudinale, si fa il solito giro da marmittoni in libera uscita per le strade di Hull, che si rivela una città

Si arriva poi al club. Davvero un piccolo gioiellino con una grande capienza e pieno di gente molto amichevole. La scaletta preparata per la serata è davvero infinita, oltre le due ore, e approfittiamo per mostrare la nostra ammirazione per gli idoli locali Housemartins proponendo una versione della loro "Me and the Farmer". Gesto che viene molto apprezzato dai locali, forse stupiti che 1) conoscessimo gli Housemartins, 2) sapessimo che sono di Hull. D'altronde se fai un album che si chiama "Hull 4 London 0" qualche curiosità, di solito, alla gente la fai venire...

Il mattino dopo si riparte verso Londra, ma il progetto della giornata non prevede libere uscite in giro, bensì una solida e concreta pennichella ristoratrice in albergo.

Quindi appena arrivati ci si fionda direttamente in camera e ci si rilassa in previsione della serata a Brixton, prevista sold out.

Il piano di rilassarsi sta quasi funzionando, ma quando sarebbe quasi ora di prepararsi per incamminarsi verso l'Hand in Hand arriva un messaggio dal promoter, Albert, che gela il sangue a tutti: a causa di un cavo dell'alta tensione inavvertitamente tagliato durante dei lavori stradali tutto l'isolato è al buio, e non c'è alcuna possibilità di suonare alla sera.

Dopo una lunga serie di ecumeniche invocazioni a tutte le divinità note e meno note al genere umano, si tenta – senza particolare successo – di tornare alla razionalità e si fa il punto.

Purtroppo prima di chiamare noi Albert, approfittando dei dati raccolti in prevendita, aveva già chiamato tutte le macchinate che stavano convergendo verso Brixton avvisandoli dell'accaduto e consigliandoli di tornare indietro, perchè l'evento era praticamente saltato. A gran parte del pubblico quindi era già stata fatta girare la prua, e in quel momento stavano già veleggiando verso casa.

In ogni caso al locale avremmo trovato sicuramente Albert, probabilmente i Proper, i locals del pub e tutte le persone risiedenti più o meno dei dintorni. Per noi era già un motivo sufficiente per

andare, e all'obiezione da parte di Albert che non c'era la luce, rispondemmo che senza luce si poteva comunque bere e chiacchierare, e se ci fosse stata anche solo una persona giunta, o rimasta, lì per noi, era nostro dovere – e piacere – andare.

In effetti all'arrivo al pub troviamo ad aspettarci Albert, metà dei Proper (Ivano e Len), ovviamente la numerosa fauna autoctona dei locals, e un paio di macchinate di fedelissimi che, pur avvisati dell'accaduto, hanno scelto di non invertire la marcia per venire comunque ad incontrarci.

Si entra in un romantico pub a luce di candela, e dopo una specie di via crucis medievale a lume di torcia lungo tutte le postazioni di interesse del locale (ovviamente, da buona via crucis, condita con una seconda serie di osanna a denti stretti) ed un paio di giri di pinte accade l'impensato e torna a splendere la luce.

Merito delle invocazioni o, forse, della tenacia dei solerti operai inglesi che, pur essendo sera, hanno continuato a lavorare per rimediare al danno causato nel pomeriggio.

Esplosione di euforia generale, e bisogna subito iniziare a fare un po' conti.

Conteggio pubblico: presente una frazione infinitesimale di quelli che avevano acquistato i biglietti. Ma non importa, avremmo suonato anche per una sola persona.

Conteggio gruppi: The Five Faces, ovviamente, al completo, Proper decimati in quanto chitarrista e bassista, pendolari, si erano già re incamminati verso casa. Comunque Ivano e Len presenti.



Alcuni dei partecipanti alla festa di Brixton, fra cui Ivano e Len dei Proper, il promoter Albert Cummings e, ci teniamo particolarmente ad evidenziarlo, Pierre degli Underground Arrows (con la sciarpa!?!)

Conteggio strumenti: malissimo... Len aveva la batteria in macchina, Ivano aveva impianto voce e un ampli per chitarra in macchina. Fortunatamente con due ingressi, quindi Gianni e Raffa possono dividerselo fraternamente. Però manca proprio del tutto quello per il basso.

Salva la situazione uno di quei personaggi che si vedono di solito nelle serie televisive inglesi degli anni '70, uno dei regulars più regular del pub, di quelli che passano sicuramente lì più ore che a casa loro, al quale sovviene che un tipo che abita al secondo piano in quel palazzo suona il basso in casa, quindi ha sicuramente un amplificatore. Albert e il regular partono immediatamente in missione diplomatica e tornano con l'oggetto del desiderio (e il legittimo proprietario, che viene ovviamente immediatamente omaggiato di qualche gallone di birra per il disturbo).

Pur essendoci (ri)fatti le ossa suonando in ogni tipo di bar e pub nei tre anni precedenti, non siamo del tutto entusiasti della location, soprattutto arrivando da due venues di un certo livello come l'Essex Arms e il Raine Club, in quanto il "palco" è semplicemente un angolo in fondo al pub, senza piattaforme o separazione, ma il nostro enorme senso pratico, ed il tasso alcolico medio ormai già presente nei dintorni, vengono eccellentemente in soccorso. Viene annunciato che non è un concerto (ed in effetti ne' la location, ne' la strumentazione, ne' il livello alcolico di tutti i presenti sarebbero consoni a definirlo tale), ma è una festa, senza alcuna divisione fra chi suona e chi partecipa. Oltretutto questi simpatici mascalzoni italiani metteranno in scaletta quante più cover possibili, sicuramente conosciute da tutti i presenti, e tutti sono invitati a partecipare con canti, balli e così via.

Si inizia mantenendo un minimo di contegno, col gruppo effettivamente di qua e gli altri di là.. poi viene naturalmente chiesto a Ivano e Len di partecipare (anche visto che avevano accettato generosamente di fermarsi senza suonare per farci usare i loro strumenti ancora disponibili) e

quindi si rombe la barriera invisibile fra il qua e il là. Poi quando, come sempre accade negli eventi che organizza lui, Albert prende microfono e tamburello per partecipare, i presenti capiscono che il livello musicale (già non eccelso quella sera viste le condizioni oggettivamente singolari) è calato ulteriormente, quindi si aprono i cancelli e ci si trova tutti dalla stessa parte, chi canta, chi suona, chi fa i cori, chi balla, chi beve... e si tira avanti praticamente fino a quando ci restano solo più da suonare il Gioca Jouer e Questo Piccolo Grande Amore...

Ancora una volta il mini tour inglese di Gennaio è stato un successo.
L'atmosfera coinvolgente e amichevole, la sincera amicizia personale con i promoter e gli altri gruppi, l'indubbia competenza di tutto il pubblico che partecipa a serate ovviamente molto specifiche, ma di un genere musicale che – a differenza dell'Italia – è stato



Immancabile puntata al Bar Italia di Soho per un caffettino tutto italiano...



T.I.M.E. The Italian Mod Experience... bell'acronimo...

coinvolgere quegli altri musicisti italiani che, per un motivo o per l'altro, erano rimasti assenti dal Mods Mayday Italia 2014. vengono quindi invitati gli emiliani The Coys, e anche Oscar e Giovanni "Naska" decidono di partecipare a titolo personale, suonando insieme a noi un paio di pezzi, le cover italianizzate degli Who "Tu Non Sai (The Kids Are Alright)" e "Ci Sei Tu (Substitute)".

In occasione del 1 maggio, invece, arriva l'occasione di calcare lo storico palco dell'Hiroshima Mon Amour di Torino grazie a Giulio Tedeschi, che ci convoca per la bella, e storica

realmente il mainstream qualche anno fa hanno sempre un effetto tonificante, rilassante e stimolante.

Finita la sbronza (in tutti i sensi) inglese, ci immergiamo di nuovo nel nostro habitat naturale, ed anche quest'anno ci sono alcuni altri highlights di grande interesse.

Intanto a Marzo, con la collaborazione dell'organizzazione Disorder Drama viene organizzata una serata ("T.I.M.E.") per



Backstage all'Hiroshima Mon Amour di Torino

manifestazione Wanted Primo Maggio

A Novembre invece si replica la bella e fortunata esperienza dell'anno prima con The Marciellos, proponendo, sempre a La Claque a Genova, la seconda versione di 1980 Again.

Quest'anno, però, c'è una piccola aggiunta. Avendo infatti notato che, per forza di cose, a La Claque gli orari sono "da teatro" e non si può certo tirare tardi, ne approfittiamo per fissare anche un'altra data... la stessa sera, un po' come l'orchestra del Maestro Canello di Fantozzi. Anzi, a dire il vero



Sul prestigioso palco dell'Hiroshima Mon Amour di Torino



L'infuocato palco del Quaalude di Genova

tecnicamente sarebbe in effetti il giorno successivo, considerando gli orari di inizio delle due esibizioni. Quindi dopo la "consueta" esibizione nel teatro (sold-out) con i Marciellos, ci si sposta a piedi, con umore decisamente ottimo, nel poco lontano Quaalude, uno dei posti più torridi e coinvolgenti dove si possa suonare a Genova, il cui pubblico è formato esclusivamente di fanatici del rock ad alta gradazione alcolica, tenuti a bada da un presidente del circolo molto particolare, quel Lorenzo "Flaps" che, tanto per dire, era fra i presenti quella domenica del 1983 al pub "La Medaglia d'Oro" a Sestri

Ponente. Subito dopo il nostro arrivo nel locale con un caldissimo benvenuto da parte di tutti i presenti, evidentemente già giunti ad un sufficiente grado di carburazione, e a seguire di un avventuroso sound check nelle cuffie del fonico, mentre tutto il locale (membri del gruppo compresi) ballano invece con i dischi di Flaps che escono dall'impianto, si parte con un infuocato set notturno che si protrarrà fino a ben dopo le tre del mattino.

L'atmosfera è davvero torrida ed incandescente e caratterizzata da tutta una serie di episodi, sotto il palco e in giro per il locale, che fanno sembrare il tutto preso dalle scene tagliate (per evitare problemi con la censura) di "Dal Tramonto All'Alba". E' proprio vero che il tempo passa veloce quando ti diverti...

Last, but not least, il 2017 si chiude con una esibizione del gruppo, con tanto di maglie rossoblu create per l'occasione, al Museo del Genoa.

Dopo l'uscita di "SX225", infatti, si era pensato di dedicarsi per un po' di tempo ad alcuni progetti particolari che sarebbero usciti su singolo, uno dei quali era la versione del celeberrimo inno del Genoa, "Cantico per il mio Grifone". Compito svolto magistralmente con una interpretazione di stampo più ispirato ai Sex Pistols che alle simpatiche marcette che caratterizzano gli inni delle squadre calcistiche usciti negli anni 60/70 e che, a tutt'oggi, risulta essere il disco dei Five Faces di gran lunga più popolare del gruppo.





Do sinistra varsa dostra:

Da sinistra verso destra:

La maglia creata appositamente per l'occasione
 Foto di gruppo vicino alla teca contenente il pallone del primo campionato di calcio in Italia (ooooh!)
 La definitiva ed inequivocabile consacrazione a pezzi da museo...

Sulla stessa lunghezza d'onda di questo episodio inizia anche il 2018, visto che veniamo invitati ad esibirsi ad una festa dello scooter club "Grifoni Cromati". Come avremo modo di vedere, ci saranno diverse ramificazioni e sviluppi in chiave calcistica derivanti da questa "semplice" versione punkeggiante dello storico inno.

A Marzo succede un fatto curioso e divertente.



Compleanno / Festa Grifoni Cromati all'Exopotamia di Genova



Foto di gruppo di varie release, in cui campeggia, a sinistra nella fila in mezzo, proprio il bootleg di cui si parla qui a fianco

A seguito di alcuni sdegnati commenti Social Networks da parte componenti di gruppi inglesi e persone vicine a tali gruppi, viene identificato un bootlegger specializzato nella registrazione clandestina e nella rivendita (su Ebay) di concerti di molti artisti, piccoli e grandi, svoltisi negli UK. La questione di chi registra e distribuisce è sempre stata piuttosto bootleg controversa. Nei tempi d'oro della discografia, soprattutto se i gruppi in questione erano di prima grandezza, la commercializzazione illegale, chiaro – di registrazioni dal vivo non ufficiali ha sicuramente rappresentato fonte guadagno una per certi spesso personaggi, che arrivavano anche ad elargire laute mance a fonici e tecnici audio per assicurarsi addirittura

registrazioni di buona qualità dall'uscita del mixer. A questo punto ad incazzarsi erano le case discografiche, private di potenziali guadagni, ed i gruppi, che – ovvia questione di mancati guadagni a parte - avrebbero preferito che le loro registrazioni dal vivo uscissero in via ufficiale, magari dopo intensive sessioni di make up acustico in studio, se non proprio di sovraincisioni, per coprire le inevitabili inesattezze che tutti commettono nelle esibizioni live.

In realtà ho sempre ritenuto che per gruppi di media e piccola grandezza i bootleg abbiano

comunque piuttosto rappresentato un mezzo promozionale gratuito, che di sicuro non crea guadagni, ma mette in circolazione materiale che difficilmente le etichette discografiche sarebbero state interessate a pubblicare e rende in ogni caso il nome e la musica delle band accessibili ad un pubblico che magari non li conosce proprio.

Dunque, avendo trovato attraverso una serie di incroci di dati il (quasi) segretissimo sito di questo pirata della musica, e scorrendo la lista, con mia grande sorpresa, ho trovato anche il booleg completo del nostro concerto all'Essex Arms del Gennaio 2017! Ho provveduto quindi a contattarlo e, probabilmente ancora nel bel mezzo della tempesta di minacce (di azioni legali e fisiche...) da parte di chi la pensa in modo ben più rigoroso di me, si è subito offerto di togliere dalla lista nel sito il suddetto bootleg, al che la mia risposta è stata che ne faccia ciò che vuole, ma prima me ne mandi quattro copie... e questo è il motivo per cui in questa raccolta trovate un certo numero di tracce risalenti a quel concerto!!!

Un rapporto più ortodosso con la discografia viene invece ristabilito in occasione del Record Store Day del 21 Aprile 2018, giorno che vede l'uscita del 45 giri contenente la nostra versione dell'Inno del Genoa edizione limitata vinile in trasparente che, inutile a dirsi, va esaurito tutta in la tiratura praticamente già in prevendita. La naturalmente giunge orecchie della società calcistica che, per suggellare la sua approvazione fa una singolarissima eccezione alla ormai più che trentennale tradizione, e prima della partita Genoa - Verona del 23 Aprile suona allo stadio anche la nostra versione oltre a quella storica del Prof. Campodonico e del Maestro Reverberi.

Anche l'attento mondo dei media locali partecipa a dare la rilevanza alla cosa, e Aprile e Maggio ci vedono ospiti nelle trasmissioni televisive calcistiche ad esprimere



In buona compagnia nella lista officiale delle release del RSD 2018

pareri, più o meno qualificati, sulla situazione della squadra, come si può notare nella foto qui a fianco.

Di conseguenza ritorniamo anche al Museo del Genoa come ospiti alla presentazione della Partita del Cuore della Nazionale Cantanti.

Nel frattempo si avvicina l'estate, ed è quindi anche tempo di pianificazione.

Visti gli ottimi riscontri delle due precedenti esperienze, questa volta si pensa ad un tour in UK più lungo ed articolato. Le offerte non mancano, oltre alla conferma dell'ormai tappa



Brentwood e di Brixton (questa volta possibilmente con la luce...). constatata la dolorosa vita breve del Raine Club di Hull si aggiungono subito alla lista Blackpool Cambridge. con Brighton in definizione e l'intenzione di una puntata nella "terra di 6Towns Radio", quindi Stoke o Bristol. II problema sorge quando insieme a Brian Gosling, il promoter della Stop/ Go Promotion che ci avrebbe affiancato nella pianificazione di



Raggianti nelle nostre divise della Nazionale Cantanti, con lo stadio sullo sfondo, per buona misura

tutto l'itinerario, si inizia a fare due conti. Sorgendo questa volta la necessità di coprire un territorio così vasto, paradossalmente l'abbondanza di date disponibili cozza contro la quantità di chilometri da percorrere, e per motivi logistico/finanziari l'idea viene accantonata. Goodbye UK, per ora, ma sappiamo che niente è davvero per sempre...

Il legame con l'Inghilterra ormai è sempre più forte, e fortunatamente anche la reputazione del gruppo negli ambienti legati alla nostra musica inizia a procurarci lasciapassare importanti.



Roger Lomas con qualche dischetto importante appeso alle pareti, e ovviamente il più importante di tutti fra le mani

Una canzone scritta da Raffaele che all'inizio sembrava ricondurre un po' alle sonorità "party" degli Smash Mouth viene ulteriormente affinata in studio da tutto il gruppo, e si conviene che in versione prettamente ska sarebbe ancora più efficace.

Ne parlo con Roger Lomas, un personaggio la cui storia musicale parla da sola. Chitarrista con i Sorrows negli anni '60, produttore di una marea di gruppi, inclusi quasi tutti quelli del periodo 2Tone (cito in ordine cronologico, Bad Manners, Selecter, Bodysnatchers, Specials) e per gradimento personale ci aggiungo buon peso, come diciamo da queste parti, Happy Mondays, Echo & The Bunnymen e China Crisis, oltre che vincitore di un Grammy nel 2002 insieme a Lee "Scratch" Perry.

La sua reazione mi sorprende. Il brano gli piace subito e si offre di produrlo.

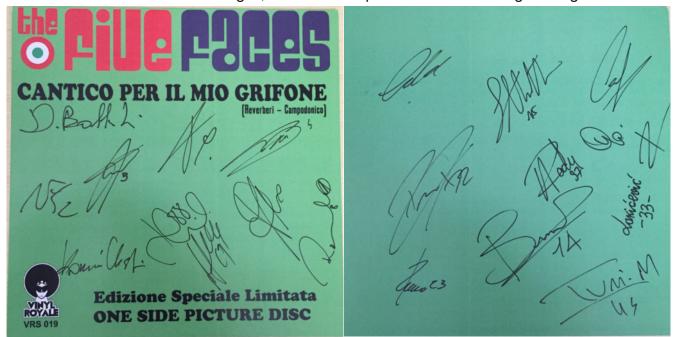
Detto, fatto, a Luglio ci vediamo una sera in studio con l'intera sezione fiati degli amici Marciellos, che in quattro e quattr'otto ci confezionano delle fantastiche parti di fiati, che vanno ad integrare quelle di tastiera già gentilmente forniteci in prima battuta da Jack, tastierista sempre preso a prestito dallo stesso gruppo.

La canzone si chiama "Mare (Sotto Questo Sole)", e nella sua versione finale vede una inedita ed estemporanea formazione di otto elementi: i quattro T5F e quattro prestiti dai Marciellos... le

serate "1980 Again" hanno cementato una buona amicizia, e si vede. E si sente! Impacchettiamo il tutto e lo mandiamo a Roger Lomas, che si mette all'opera.

Tornando al calcio, avendo raccolto una serie di – giuste – lamentele da parte di tifosi genoani rimasti senza la loro copia del singolo con l'Inno, cerchiamo di fare in qualche modo ammenda con un'altra edizione limitata, ma deve essere qualcosa di diverso dalla prima volta.

Essendo estate e stagione di abbonamenti allo stadio, come ogni anno la Onlus "Un Cuore Grande Così" indice una asta di memorabilia della tifoseria per finanziare l'acquisto di abbonamenti destinati a case famiglia, comunità terapeutiche e fasce disagiate in genere.



Per chi vuole cimentarsi... il vezzo di molti di aggiungere il numero di maglia dovrebbe comunque facilitare il compito...

Decidiamo allora di optare per una versione picture disc, ovviamente rossoblu, dell'Inno, e di darne tre copie a questa onlus in modo che il ricavato della vendita vada ad incrementare il fondo per l'acquisto degli abbonamenti. Con una certa autoconsapevolezza, ci rendiamo conto che se fossimo i Beatles la cosa potrebbe in effetti causare un notevole gioco al rialzo nell'asta, ma così come siamo è meglio chiedere ancora un piccolo aiuto a qualche amico... mi reco quindi la sera del 13 Agosto alla sede, nonché campo di allenamento, della squadra per ritirare le copertine del picture disc autografate da gran parte dei giocatori della rosa. Vista la consueta politica delle sliding doors della società, diciamo che riguardando la copertina oggi riscontro almeno la presenza della firma di Mimmo Criscito, il nostro amato attuale capitano della squadra, oltre che un buon numero di personaggi – noti e meno noti - di passaggio.

Comunque il pomeriggio procede simpaticamente in compagnia di dirigenti del Genoa e di Giovanni, grande tifoso genoano, personaggio di spicco della Fondazione Genoa e, soprattutto, punk della prima ora degli stessi ambienti underground menzionati all'inizio. E' grazie a lui che abbiamo suonato al Museo del Genoa ed abbiamo partecipato all'incontro con i dirigenti della Nazionale Cantanti per la Partita del Cuore.

Così fra chiacchere su musica e calcio, a fine pomeriggio imbocchiamo in macchina con Giovanni la via del ritorno, passando su quel Ponte Morandi che la mattina seguente sarebbe crollato, portando con se 43 vite.

Tralasciando il fatto di essere passato sul ponte una quindicina di ore prima che crollasse, i giorni seguenti vedono tutta la città immersa in una sorta di psicosi collettiva. Nessuno vuole o riesce a crederci, e l'unico obiettivo di gran parte dei Genovesi è quello di andare presto a dormire alla sera per spegnere la mente, per non soffrire, per mettere un altro giorno passato fra se stessi e quell'incubo.

Per noi la situazione è ancora peggiore, perchè proprio quei giorni sono quelli che precedono la data a Pescara del La Valentina Beat Festival, dove la serata verrà aperta da Tony Borlotti ed i

Suoi Flauers e chiusa da noi, con un set molto ispirato, appunto, al Beat. A prescindere dalle condizioni emotive con cui approcciamo quella serata, c'è un altro fattore che la rende davvero singolare. A causa di imprescindibili impegni lavorativi, Pietro non può essere della partita, ma vista l'importanza della data (e il fatto che in quelle zone non abbiamo mai suonato) decidiamo di non declinare comunque l'invito. Viene quindi convocato d'urgenza Alessandro, batterista professionista di livello internazionale, che in men che non si dica si prepara tutta la lunga scaletta e si unisce a noi nel lungo viaggio verso Pescara.

I chilometri lasciati alle spalle ci aiutano a scrollarci di dosso quello stato di ipnotico torpore dei giorni precedenti, e devo dire anche anche i prodotti dello sponsor del festival (la casa vinicola La Valentina, appunto) ed i vassoi di fritto misto di pesce non stop impietosamente recati al nostro tavolo nel preconcerto dai solerti ed impeccabili camerieri del bagno dove si svolge la serata contribuiscono a creare una



Sul palco a Pescara



Fare gli asini per non pensare... ridere per non piangere. Vi assicuro che è vero

atmosfera rilassata insieme a
Tony ed ai suoi ragazzi, che
conferma ancora una volta, al
di là di gemellaggi calcistici
più o meno attuali, che
quando metti assieme la
bonomia e la vivacità
campana con la (solo
apparente) burbera e
scontrosa ritrosia ligure si crea
un medio comune
denominatore di goliardia, di
divertimento e di benessere

che, oltre a fare molto bene a noi, che venivamo da giorni difficili, ha fatto decisamente bene anche al numerosissimo pubblico della serata, davvero entusiasta.

Ricordo con piacere altre due scorribande risalenti a poche settimane dopo, ad Ottobre per la precisione.

La prima, ancora frutto della nostra graditissima sinergia con la Nazionale Cantanti, ci vede protagonisti dell'evento "Metti in Campo il Cuore", allo stadio Castellani di Empoli, dove nel prepartita, in uno stadio gremito da 10000 persone abbiamo la possibilità presentare (ahimè playback, per ovvi motivi di praticità tecnica) la nostra "Mare", causando comunque un'incontrollabile euforia danzereccia in tutti i bambini



Empoli prima (soundcheck) e dopo (mentre entravamo in campo)

delle scuole calcio del circondario di Empoli presenti a bordo campo. La Cristina D'Avena che è in tutti noi ha avuto grande soddisfazione nel vedere bambini completamente digiuni di sottoculture, di rock, di punk, di mod, di ska, semplicemente farsi prendere dal ritmo e divertirsi in modo puro e genuino per quattro minuti. Potrà anche non sembrare, ma appurato che in questa fase della nostra vita i progetti di dominazione delle classifiche mondiali o di utilizzo di jet privati alla Led Zeppelin sembrano essere stati riposti per sempre in soffitta, sono anche queste le soddisfazioni che ci fanno andare avanti, che quando magari alle quattro del mattino stai facendo i due piani di scale con l'ampli in spalla (eh si, il nostro studio non ha ascensore/montacarichi...) dopo essere stato fuori tutto il giorno e avere mangiato le classiche penne all'arrabbiata più birretta (una, eh!!!) del locale ti fanno pensare che, se non ti viene un infarto al primo piano, quella cosa lì poi la vuoi rifare appena possibile...

E infatti qualcosa di relativamente simile lo facciamo poco dopo, sempre in Ottobre, invitati da Mao (ricordate Mao & La Rivoluzione? Ecco, lui... non il cinese) a tenere uno showcase al prestigioso Lab di Torino, con tanto di diretta su Radio Flash e differita su Radio Città Futura.

Accompagnati dal fido roadie Juri e con preserata in compagnia di Giulio Tedeschi, che ci aveva procurato la data, torniamo ancora una volta (e non sarà certo l'ultima) a Torino, ormai nostra città adottiva, cosa che a me, mezzosangue ligure-torinese, tutto sommato non dispiace affatto.

Diciamo che, con il cartello "Lavori in Corso" per il nuovo album appeso bene in vista fuori dallo studio, questi sono



Torino, Salotto di Mao in diretta FM. La reale sala preposta al concerto, indicata dalla freccia al Neon visibile nella foto, era chiusa per manutenzione, quindi abbiamo suonato praticamente nella vetrina piano strada del locale. Faceva molto prostitute amburghesi...

sicuramente gli highlights più rilevanti del 2018. Nessun album uscito, ma vari singoli in vari formati (che a tutt'oggi restano i nostri dischi di maggior successo pubblicati) ed una serie di partecipazioni ed eventi in giro per l'Italia che contribuiscono senz'altro ad alzare l'asticella del profilo del gruppo.



Mods vs Rockers, autentica produzione di stampo felliniano...

Infatti, come spesso ci è accaduto finora - e come presumo continuerà accaderci è proprio "spontaneo" l'alzarsi dell'asticella che provoca in noi la volontà di tirarla ancora più su, e quindi decidiamo di fare iniziare l'anno col botto... il Gennaio 2019, infatti, tiene al Crazy Bull Genova la serata "Mods vs Rockers", che più che un concerto risulterà essere ua grande kermesse di gusto quasi felliniano, e di

clamoroso successo.

Sempre senza l'appoggio di alcuna agenzia... il nostro incredibile ottimismo, il nostro discreto culo, la nostra poco apprezzata – dagli altri – presunzione e, forse, anche un pizzico di capacità, ci fanno mettere su in poche settimane un autentico circo del rock'n'roll... quella sera si alteranno due bands, noi ed i simpaticissimi rockabilly Attenzione... Liptones. alternare vuol dire che siamo sempre tutti presenti sul palco, virtualmente diviso a metà, e che le luci vengono



Esausti, ma felici, alla fine con i Liptones sul palco condiviso per tutta la sera

puntate alternativamente sugli uni o sugli altri, man mano che ognuno di noi suona le "ripetute" di tre brani a testa.

Naturalmente il palco è addobbato da un'azienda specializzata in restauro e conservazione di motoveicoli d'epoca, che oltre ad uno fondale molto scenografico installa anche una Vespa (dalla nostra parte) ed una moto Triumph (da quella dei Liptones). Sotto il palco prendono invece posizione ben due scuole di balli vintage ed acrobatici, e noi suoniamo vedendo ogni tanto partire tipo missile terra-aria qualche ballerina proiettata in alto dal suo compagno di balli. Locale pieno sia sotto il palco che nelle gallerie in alto. Atmosfera incredibile e sincero stupore per il risultato davvero altamente scenografico ottenuto. Su youTube sono rintracciabili alcuni estratti della serata, che riescono a rievocare solo in parte quell'incredibile atmosfera.



Un lungo pomeriggio pre concerto, con anche te e biscottini, insieme a Charlie Harper degli UK Subs

Al Crazy Bull torneremo anche un mesetto dopo per aprire per gli UK Subs, e quella volta siamo noi in completo tripudio per avere la possibilità di conoscere e di passare un po' di tempo nel pomeriggio con i nostri eroi Charlie Harper e Alvin Gibbs, due musicisti ormai leggendari e due persone con un tasso di adorabilità davvero fuori del comune. E parlando di questo tipo di persone, non possiamo ricordare ancora una

volta gli amici Marciellos,

con i quali facciamo il "1980 Again vol.3" giusto un mesetto dopo, agli inizi di Marzo. Singolarità della serata in questo caso è il fatto che è stata l'unica volta che "Mare" è stata suonata dal vivo dalla formazione che l'ha registrata, e cioè con l'aggiunta di tastiere, sassofono, tromba e trombone.

Visto che a noi piace molto allestire scenografie particolari e scalette facciamo alternative. non ci scappare l'occasione di impostare un altro happening invitando l'amico saggista scrittore Stefano Gilardino presentare il suo nuovissimo "Quaderno Punk" Genova.

L'opera in questione è, in realtà, qualcosa che ognuno di noi aveva fatto, con assai meno perizia, accuratezza e ostinazione, all'epoca dei nostri quindici anni, e cioè raccogliere in un quaderno ritagli ed informazioni circa i nuovi gruppi rock



Soundcheck in formazione ad 8 insieme ad alcuni Marciellos per "Mare"

italiani di quel periodo. Stefano ha recuperato quel vecchio quaderno e lo ha ordinato ed attualizzato per la pubblicazione, e a noi non è sembrato vero poter preparare una mini scaletta ad hoc che includeva pezzi dei Decibel di Enrico Ruggeri, delle Kandeggina Gang di Jo Squillo, degli Skiantos, dei Gaznevada, di un Johnson Righeira agli esordi, dei Kaos Rock, dei Sorella

Maldestra e naturalmente degli antesignani genovesi Dirty Actions.



Stefano Gilardino e l'immancabile (in queste occasioni) Diego Curcio seduti al tavolo dell'osteria italiana ricreata sul palco

Va detto che alcuni di quei pezzi ci sono piaciuti talmente tanto che fanno ancora spesso capolino nella compilazione della nostra scaletta dal vivo... Anche qui abbiamo voluto un bo' giocare sulle origini maccheroniche da strapaese del nuovo rock

italiano, e abbiamo scelto di addobbare il palco come fosse una di quelle vecchie osterie di periferia dove tutti i gruppi del periodo preso in esame si sono esibite agli esordi, con tavolini con tovaglie a quadri, fiaschi di lambrusco e bicchieri... in quello centrale Stefano a presentare il libro, nei due laterali noi del gruppo, e anche lì con giochi di luce e alternandoci al microfono abbiamo rievocato in modo, credo, molto piacevole quella fase pionieristica del punk e della new wave nazionali.

Oltre a divertirci a creare ed allestire eventi dal nulla, cosa nella quale ormai siamo indubbiamente bravini, una delle "mission" che ci siamo posti fin dall'inizio era quella di onorare tutte le richieste di partecipazione che ci pervenissero da comunità di Mods, da Scooter Clubs e da Organizzazioni benefiche no profit. E bisogna dire che la restante parte del 2019, pur molto impegnati con la realizzazione del nuovo album, ci ha decisamente visto partecipi ad iniziative facenti parte di queste categorie.

Ai primi di Maggio infatti siamo stati a Rapallo all'East Coast Jamboree Scooter Fest organizzata

dal locale Twin Pix Scooter Club, e se poco tempo prima, al Mods vs Rockers, avevamo avuto sul palco la presenza, composta e silenziosa di una Vespa, bisogna dire che in questo caso le cose hanno preso una piega diversa in quanto ad un certo punto il locale che ospitava la festa ha ospitato anche la scorribanda, proprio sotto il palco, di un altro scooter, ma questa volta ben marciante e con un marcato



Rapallo, ospiti dell'ormai defunto Twin PX Scooter Club

olezzo di miscela a due tempi che ha caratterizzato per un bel po' l'ambiente circostante. Ma in realtà vuol dire che la gente si stava divertendo, e quindi perchè no, va bene tutto...

Il 1 Giugno, invece, di nuovo a Torino per un evento nazionale, e storico, organizzato dagli amici Statuto, desiderosi di dare il giusto tributo a "40 anni di cultura Mod in Italia".

Per l'occasione sono state chiamate a raccolta, e messe sul palco rigorosamente in ordine cronologico inverso rispetto alla data di fondazione, quelle bands di cui, di riffa o di raffa, si è riusciti a mettere ancora assieme una formazione, e cioè (utilizzo anche io l'ordine cronologico), The Mads, The Five Faces, The Coys, Statuto, Made e



Mods Mayday Torino - 40 anni di Modernismo in Italia

i Rudi. Naturalmente le assenze/omissioni dovute a scioglimento o precarietà delle relative formazioni sono rilevanti (cito per tutti i Four By Art, ma tanti altri avrebbero dovuto esserci), ma l'impeccabile organizzazione torinese è comunque davvero riuscita a radunare quanto di meglio, in un modo o nell'altro, fosse possibile al momento reperire in Italia.



Sul palco prima dei Derozer

Ben altri decibel, e volume di ottani, invece qualche mese dopo di nuovo al Crazy Bull a Genova, sempre gradevole ruolo di anfitrioni gruppi nazionali internazionali che vengono da fuori, questa volta insieme ai Derozer. A dire il vero non ho particolari ricordi di quella serata, se non ovviamente una scaletta particolarmente robusta ed adequata all'evento, ma a livello sociale/

aneddotico nulla di nulla a parte un sorriso ricordando il te delle cinque con Pixie Harper di poco tempo prima chiacchierando di ascolti comuni, dei suoi esordi sulla scena mod/beatnik e di cose

futili in genere a fare da contraltare, questa volta, alla distanza mantenuta dagli headliner, ai quali va comunque data la giustificazione di avere indubbiamente nel loro armadio dei ricordi da condividere molto, ma molto meno dell'illustre e storico cantante degli UK Subs...

L'anno si chiude con un paio di partecipazioni ad eventi benefici, quali l'apparizione nella centralissima Piazza De Ferrari a Genova nell'ambito del Wall of Dolls, manifestazione a sostegno della lotta contro la violenza sulle donne, che vede in prima fila Jo Squillo...



Suonare col cappotto? Fatto!



Suonare col parka? Fatto anche quello!

...ed una esibizione in un fresco 11 Dicembre all'aperto (8 gradi effettivi, molto meno percepiti..) in una specie di piccolo presepe nel Villaggio di Natale di Music for Peace, associazione no profit che raccoglie generi alimentari e di conforto per la popolazione locale e per missioni all'estero (al momento appuntamenti fissi la Striscia di Gaza e il Sudan).

Adempiuti questi ultimi impegni per il 2019, il piano è di ritirarsi dalle date live per concentrarsi sulle ultime registrazioni ed il mixaggio del nuovo album, e quindi i primi due mesi del 2020 procedono a questo modo, fino a quando – a Marzo – da un giorno all'altro apprendiamo di non poter più accedere allo studio a causa del lockdown, dovendo quindi abbandonare ogni tipo di tabella e di pianificazione riguardo a questi lavori.

lo non so quando starete leggendo queste pagine, ma sicuramente vi ricordate ancora molto bene l'atmosfera del Marzo e Aprile 2020, chiusi in casa spauriti, isolati e alienati dalle proprie abitudini e routine quotidiane.

Naturalmente il contatto fra noi quattro non si è mai interrotto, in un modo o nell'altro – anche solo per scambiarsi il link a un filmato musicale più o meno interessante o per chiedersi se si stava tutti bene – i nostri contatti sono quasi quotidiani dal Gennaio 2014, ma il fatto di pensare al gruppo come ad un qualcosa di congelato senza che dipendesse dalle nostre volontà è stato

sicuramente un'esperienza singolare e per niente piacevole.

Presi dalla volontà di cercare di dare prima di tutti a noi stessi un segnale di essere ancora vivi, non solo sotto il profilo sanitario, a metà Aprile ci imbarchiamo, come tanti in quel periodo, in un'esperienza di registrazione multi traccia a distanza, ognuno chiuso in casa sua.

Il pezzo scelto è Serenella di Alberto Camerini, e forse non è un caso che fin dal titolo, per proseguire nel testo e nel mood del brano, ci fosse la necessità di vedere la musica come qualcosa di capace a riportare un po' di sereno nelle nostre vite.

Ormai comunque gran parte della paura è passata, il motore è ripartito, e si fanno quotidianamente le pulci ai vari DPCM e coprifuochi del governo per capire se e come ci sia possibile ritornare in studio per terminare le registrazioni e recuperare tutto il materiale fermo negli hard disk.

Finalmente il 20 Maggio sembrano esserci le condizioni, e si ricomincia.

Con un occhio al rischio di nuove chiusure, vengono prima di tutto ultimate tutte le parti del lavoro che richiedono la nostra presenza in studio, e trasmessi a Craig tutti i files, in modo che in ogni caso lui abbia la possibilità di iniziare subito a lavorare da casa.

Una volta terminata questa fase, e senza sapere ancora cosa ci riserva il futuro, memori della lezione e consci che, per un motivo o per l'altro, passerà molto tempo prima di poter suonare di nuovo dal vivo, si inizia a pensare ai prossimi progetti.



Cartolina estiva per la calda estate 2020..

Uno lo avete, appunto, fra le mani.

Lavorando a tappe forzate ma senza mai perdere la sua attenzione per la qualità, Craig riesce a produrre i master di Meali a fine Novembre 2020, e quindi la data ufficiale fissata per l'uscita è il 14 Dicembre 2020. La versione su cd sarà invece disponibile solo più tardi, nel Marzo 2021.

Più o meno, a questo punto, il piano è definito: con l'uscita di Meali in tutti i formati ci si può dedicare con decisione ai nuovi progetti. Io mi trastullo con la compilazione di Modernariato, ovviamente con la complicità di Craig che si occupa di rimixare e masterizzare tutto il materiale prescelto, e la stesura di questa "fanzine estesa", e tutti insieme lavoriamo sul nuovo album in studio che, auspicando una uscita di Modernariato alla fine del 2021, a questo punto è lecito pianificare per la fine del 2022.



A scombinarci simpaticamente i piani irrompe l'amico Alan May (foto a fianco) che ci propone di lavorare su un pezzo con il testo scritto e cantato da lui, apposta per il mercato inglese dal quale, in effetti, siamo assenti da un po' troppo. Impresa non semplice il trasformare una melodia registrata su un cellulare in un vero e proprio pezzo con base musicale completa, ma Raffaele riesce nell'impresa di dare un capo e una coda al tutto, e Craig, sospeso temporaneamente il lavoro sul materiale d'archivio, usa tutti i

suoi trucchi per combinare la parte vocale registrata in UK con la parte strumentale fatta, a posteriori, da noi qui in studio a Genova.

A questo punto l'uscita del singolo è per l'autunno, ad anticipare l'uscita come strenna natalizia di Modernariato, nel quale sarà comunque contenuto, come tutti gli altri singoli non pubblicati finora su cd.

Proprio a suggellare la fine dell'Estate approfittiamo dell'invito del Rock Club Quaalude ad intervenire alla serata di chiusura della "versione estiva" del locale con una micro-data all'aperto. Non è, ovviamente, un vero e proprio concerto, anche perchè il locale è una scuola di balli caraibici sul Lungomare, non certo un teatro o una sala concerti, ma per noi è l'occasione per

provare a ricordarci, a 21 mesi dall'ultima data, come si fa a suonare davanti ad un pubblico, in questo caso - e per le normative vigenti - per lo più composto di amici.

Una bella e lunga serata, e mentre sto scrivendo queste righe (che sto aggiornando in tempo reale proprio la mattina dopo) la mia schiena non manca graziosamente di ricordarmi che, ovunque tu sia, suonare un set di trenta pezzi in due ore, se ne hai perso forzatamente l'abitudine, non è proprio come mangiare un gelato seduti al tavolino...



Sfuocata... ma discretamente psichedelica. Nessun ballo latino in vista, però!

Oggi, invece, è Martedì 23 Novembre.

Craig mi ha mandato gli ultimi master per Modernariato.

E' stato un lavoro piuttosto lungo, dato che abbiamo tirato fuori dai cassetti almeno il doppio delle tracce che sono poi finite nel disco, ma molte - purtroppo - non erano davvero utilizzabili a causa della scarsa qualità delle registrazioni (spesso fatte con un semplice telefonino, sia per molti demo in studio che per quasi tutte le tracce live). Alla fine abbiamo deciso di utilizzare le 16 che, messe insieme, avessero un senso sia archivistico che di piacevolezza dell'ascolto sulla durata dell'album.

Alla sera, in studio, illustro agli altri il progetto nella sua definitiva completezza, e c'è un senso di soddisfazione generale.

Archiviato questo progetto, la stessa sera partiamo, finalmente, con le registrazioni per il nuovo album in studio, che speriamo possa uscire entro il 2022.

Anche qui abbiamo davvero tanto materiale e, a differenza del passato, il problema sarà scegliere cosa lasciare fuori.

Quindi partiamo con la registrazione delle tracce di batteria per un pezzo che, ascoltato nei demo fatti finora, sembra davvero molto promettente. Se azzecchiamo l'arrangiamento giusto potrebbe riservarci tante soddisfazioni.

Ma di questo ne parleremo la prossima volta...

IL QUINTO MEMBRO DEL GRUPPO: Craig J. Coffey



Ovviamente senza pensare di poterci paragonare nemmeno lontanamente, ma... i Beatles avevano George Martin, i Beach Boys Brian Wilson, e questi sono solo i due casi più eclatanti...

Praticamente dietro a tutto ciò che avete ascoltato, o state ascoltando proprio ora, da "On The Run" (escluso) ad oggi c'è la mano, e le orecchie, di Craig.

Sia chiaro, lui è anche un ottimo chitarrista, e lo dimostrano gli anni passati con Pietro e Giorgio nei Pocket Rockets, ma dove si trova più a suo agio è dietro il mixer, ma non solo.

Le orecchie più fine lo avranno già scoperto in un sacco di brani alle tastiere, o ad aggiungere una terza chitarra, o a suonare un tamburello, inserire un backing vocal e così via. Un po' come quei mediani che non si vedono in campo, ma la cui opera è essenziale per il funzionamento della squadra.

Poi, allo stesso tempo, si toglie la maglia numero 4 del mediano che fa legna e si mette la maglia numero 10 del regista di classe: tutti i mixaggi ed i mastering sono opera sua.

E, last but not least, dato che si verificano ogni tanto casi in cui non c'è un parere unanime su un suono o un arrangiamento, lui è anche quello che - dalla sua posizione "neutrale" - esprime la sua opinione serena e circostanziata. Non è infrequente quando lavoriamo sui provini in studio finire per dire "noi facciamo così, poi sentiamo cosa dice Craig".

Insomma, non è affatto vero che per essere parte importante di un gruppo si debba per forza stare in piedi su un palco con una chitarra: noi abbiamo con noi Craig e ce lo teniamo bene stretto.

Grazie, amico! Gianni, Raffaele, Giorgio & Pietro

UN PARERE AUTOREVOLE

di Antonio Bacciocchi

Direction, reaction, creation, a youth explosion, I've been looking for new.

Di queste cose cantavano i JAM in All Around The World, singolo del luglio del 1977.

Di tempo ne è passato e potrebbe sembrare fuori tempo massimo fare riferimento a stimoli di questo tipo per una band che di strada (discografica e anagrafica) ne ha fatta parecchia. Eppure lo spirito rimane lo stesso.

Perché, senza rischiare discorsi retorici, in effetti, la cosiddetta "attitudine" non è cosa di poco conto. Una di quelle modalità, indefinita e indefinibile, che se ce l'hai te la porti con te fino alla fine, senza bisogno di dirlo, descriverlo, dichiararlo.

Quella particolarità che i Five Faces hanno e che, se ce l'hai pure tu, è sufficiente un ascolto per riconoscerla. Se non ti ci ritrovi è meglio passare ad altro.

Non capiresti mai.

Antonio Bacciocchi



Il nostro intento originario era quello di utilizzare questo spazio per parlarvi un po' di Tony, di come lui sia stato, fin dai primi giorni di esistenza del gruppo, una presenza vigile e attenta, discreta e rispettosa, distaccata e vicina.

Di come la sua figura e le sue parole siano sempre state di ispirazione e rilevanza per il gruppo, a partire da quando attendevamo con ansia che il postino ci mettesse nella cassetta il nuovo numero di "Faces" ad oggi, in cui "semplicemente" attendiamo serenamente l'uscita di ogni suo libro (tranne di quelli di Cometa Rossa Edizioni, per cui bisogna sbrigarsi ad accaparrarsi una delle copie limitate e numerate!).

Poi, giusto per essere certi di non dimenticarsi nulla, abbiamo fatto l'errore di dare uno sguardo alla sua pagina Wikipedia, ed abbiamo scoperto una tale quantità di dettaglio e di materiale che, in realtà, troveremmo superfluo e pedisseguo riportare qui.

Ma una cosa la vogliamo fare, oltre che ringraziare Tony per la sua quarantennale amicizia... vi mettiamo il link qui sotto, così potete andare voi stessi a vedere, leggere ed ascoltare:

https://it.wikipedia.org/wiki/Antonio Bacciocchi

COSA NE PENSANO IN UK? Alan May

Ci sono un sacco di gruppi che nascono e muoiono restando nell'anonimato, e altrettanti di cui ti capita magari di sentire il nome ma non arrivare mai a conoscerne la musica. E per me questo era il caso specifico, avendo sentito parlare di The Five Faces e molte altre band Mod Revival italiane dei primi anni '80, come Statuto e The Coys, ma senza essermi mai realmente addentrato nella scena Mod continentale dato che avevo già il mio da fare con tutta la copiosa scena inglese.

Beh, è stato comunque un grosso errore, dato che la scena italiana è molto vivace, e a parte il fatto di guidare regolarmente Vespa e Lambretta, costruite in Italia, e di vestire con vestiti



eleganti "all'Italiana" quando uscivo, la musica è qualcosa di speciale... un sound revival moderno con un tocco Europeo e naturalmente un sacco di pezzi cantati in madrelingua!

Ho iniziato ad interessarmi di The Five Faces (che negli anni '80 si sono anche chiamati per un certo periodo SX 225) nella scorsa decade, quando si sono riformati ed hanno finalmente iniziato a produrre musica che si potesse acquistare ed ascoltare anche qui, oltre al fatto di venire a suonare in UK, cosa che non mi sarei mai perso. Ed infatti mi sono trovato ad assistere ad un loro set elettrico in un Essex Arms a Brentwood completamente stipato di gente. La band è professionale, compatta, con materiale originale e qualche cover "giusta" aggiunta per buona misura.

Ci sono varie canzoni che si distinguono, per me. Del loro vecchio periodo SX 225 mi piacciono particolarmente "Fashion King" e "Sunday Life", mentre dei tempi più recenti, per esempio nell'album live "On The Run" del 2015, a parte le cover che interpretano con grande accuratezza, mi piace davvero "Fifteen", che è uno di quei pezzi da cantare tutti assieme, e anche "Wonderful Smile", con i suoi riferimenti al beat degli anni '60.

Saltando invece direttamente al 2020, ed al miglior lavoro - per ora - del gruppo, quel "Meali" ispirato dal loro amore per il calcio (e per il Genoa) dove ci sono 10 tracce, dall'inizio alla fine, con un suono tipico del migliore Mod Revival, mi piacciono "Gaia Non Si Muove", "Simile" e naturalmente la versione italiana ed aggiornata della "Fifteen" che ho menzionato prima, che in questo caso per me è la ciliegina sulla torta e si chiama "Meglio Così", e con questo non voglio dire che le altre tracce siano da meno, ma dico che per me questo è un album che va comunque



ALAN MAY & FIVE FACES On Our Way To Genoa

Mary Street

- OUT SOON -

ascoltato tutto sempre dall'inizio alla fine per apprezzarne appieno la musica, la produzione ed i testi.

A livello personale, ci siamo incontrati varie volte e siamo diventati ottimi amici, ancor più con Giorgio - col quale ci sentiamo regolarmente - e abbiamo pure finito per lavorare insieme su un singolo che racconta, in breve, la storia di un Mod inglese che vuole andare in scooter in Italia per incontrare di nuovo i suoi amici e divertirsi al sole del Mediterraneo

E questo è decisamente nella mia lista delle cose da fare!

Per tirare le somme su The Five Faces... sono un gruppo solido e concreto con canzoni originali ispirate al Mod Revival, e se non li avete mai ascoltati finora vi state definitivamente perdendo qualcosa... e se potete vederli dal vivo ancora meglio, perchè in quel caso avrete un piatto ricco

ed una grande serata.

Come direi io... "they are very good"!

Alan May

www.mixcloud.com/GloryBoy

www.facebook.com/groups/GloryBoy

www.6towns.co.uk

COSA NE PENSANO IN UK?

Pt. II

Quando è uscito "SX225" avevamo raccolto i commenti di alcuni amici inglesi... ve li riproponiamo di seguito. Magari c'è qualche nome che conoscete...

...now read what THEY say about The Five Faces' new SX225 studio album!

Great CD from the Five Faces, which gives a nod to sounds from previous decades without sounding retro, and is power pop at its best. A must listen too for any first or second-generation mod.

Dennis Munday, A&R Manager The Jam / The Style Council

This album is a delightful collection of catchy power pop mod tunes and has all the ingredients we have come to expect from The Five Faces. Looking forward to seeing them play again.

Dave Cairns, Secret Affair

When I saw some of the song titles "We Are Glory Boys", "Mods Mayday", I thought to myself: "Well, they better be able to back it up with the music!" And guess what? They more than back them up, they smash the songs right out of the parco! Complimenti The Five Faces!

Buddy Ascott, The Chords

Just listened to the new album by the Five Faces! Power pop of the highest order, I really enjoyed it! Gary Sparks, Purple Hearts

I've listened to the songs a few times and changed my mind on which is my favourite each time, very catchy songs with a strong sixties flavour and all the better for it, I'm thinking they'll work really well live and hopefully get to see you perform them at a gig sometime soon. 10 out of 10.

Doug Sanders, The Lambrettas

Great stuff! If the Buzzcocks had been from Liverpool in the 60s, this is probably what we'd have been listening to!!! Sam Burnett, Back To Zero

Big jittering guitars are the first line of by far my favourite songs: "We Are Glory Boys", shame it was not out in 1979 would certainly be a massive anthem by now, only "time will tell". After the 5th play I have most of the words in my head as it is a very catchy tune. Sure to be on vinyl one day. "Run Run Run" ... Starts BIG and stays BIG.. Great to hear when driving: 3.24 minutes of twitchy and spidery guitars, cutting beneath driving bass solid drums: 3.24 minutes of enjoyment lan Jones. Long Tall Shorty

Very impressed, great sound, great songs. To all music lovers out there, give this a good listen! Mick Walker, The Circles

A sparkling gem of a feelgood record. From Ramones type pop to West Coast tunes and powerpop mod sounds, fantastico!! Mark Le Gallez, The Risk

Classic Mod Pop sound. Nice and clear recordings and good 60s song struct Gary Wood, The Scene

A powerful and harmonic chorus line of great songs! Derwent Jaconelli, The Rage

These guys have a great, authentic revival sound. Adrian Holder, The Moment

I really like this!! Very accurate and authentic revisitation of those great 60's mod classic Roger Lomas, Top 10 Producer (The Selecter, Bad Manners, so many more)

Good, fresh melodic rock'n'roll, I reckon. Really enjoyed it! Micky Geggus, Cockney Rejects

Well constructed songs, you worked hard on them so well done. Pete R. Jones, Department S

This delicious collection from The Five Faces is a joy to listen to, every track is carefully crafted and is a worthy addition to any mod collection. A top album and top blokes too! Love it! Go buy it now!

Tracey Dawn Wilmot, Mod Celebrity!

LOCANDINE / FLYERS

Anni fa, per intenderci, quando muovevamo i primi passi nell'oceano musicale, le locandine - ciclostilate o fotocopiate - erano un oggetto di culto da collezione, e noi stessi ne abbiamo asportate e custodito gelosamente tantissime, che resistono ancora oggi nei nostri cassetti/ archivio. Ed in effetti in questa breve (ed incompleta) raccolta qui sotto ne compaiono tre proprio di quegli anni ruggenti.

Con l'avvento dei social networks e della tecnologia digitale in genere il fascino della composizione fotocopiata e dei fogli A4 appesi con lo scotch ovunque è andato purtroppo perso, ma i loro corrispondenti digitali sono comunque utili per accompagnare la creazione di "Eventi" e per rappresentare, comunque, una cifra stilistica e visuale che contribuisce all'immagine pubblica di un gruppo.

La selezione qui sotto non rappresenta certo tutti i concerti e gli eventi a cui abbiamo partecipato in questi anni, ma è la nostra collezione, a cui siamo affezionatissimi, anche perchè ri sfogliarla ci porta inevitabilmente a ricordare questo o quell'episodio buffo capitato in occasione di una serata o di un viaggio.

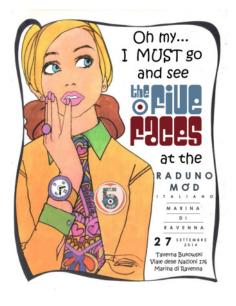
E poi, visto che gran parte di queste le abbiamo disegnate noi, speriamo che vi piacciano in ogni caso, e che le immagini vi aiutino - come tutto lo scritto che avete letto finora - ad inquadrare ancora meglio il magma primordiale e caotico che regna tuttora nelle nostre teste confuse...





























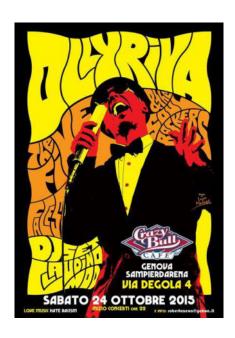








dalle 22.00



















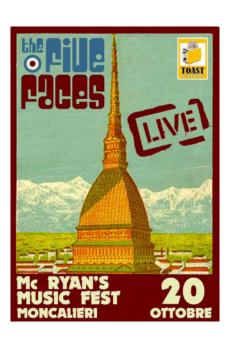




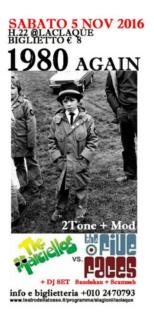




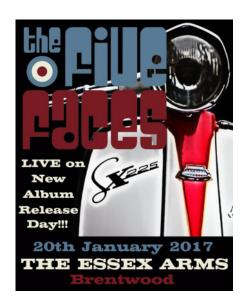


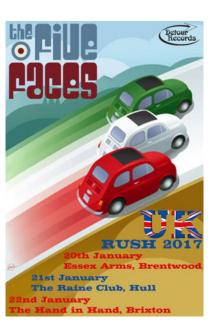


















































LIBRI / RIVISTE / GIORNALI

Un'altra delle conseguenze dell'avvento del mondo digitale è che le notizie, molto spesso, viaggiano esclusivamente sulle onde di Internet e sono reperibili su bollettini, pagine informative, blog e quant'altro.

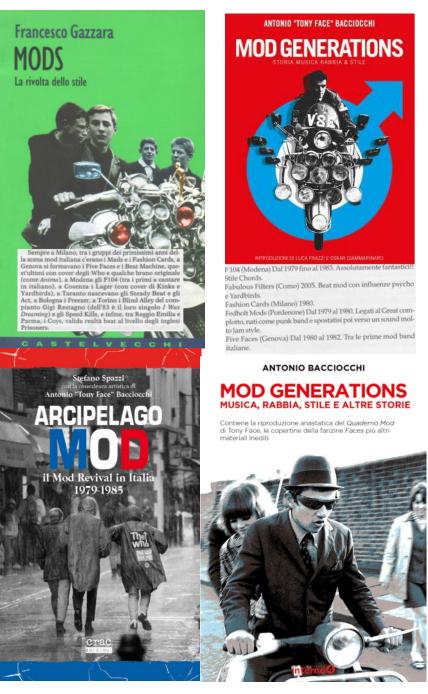
In tutti questi anni sono davvero tantissime le webpages che si sono occupate di noi, sia per fornire notizie sui concerti, sia per articoli, recensioni e così via.

Ci piacerebbe poter raccogliere tutto questo materiale, ma oltre ad essere un'impresa davvero improba raccoglierlo tutto sarebbe probabilmente un esercizio un po' stucchevole da leggere, a causa dei molti duplicati e della relativa rilevanza di molte di queste informazioni.

Abbiamo però raccolto gli estratti e/o le copertine di quei libri sui quali siamo stati almeno menzionati, e anche quegli articoli della carta stampata un poco più ampi ed esaustivi riguardo ai semplici bollettini delle pagine degli spettacoli...









The Five Faces
On The Run: Live in Genoa (Detour Records)**
Italy's finest Mod band of the late 70s/early 80s reformed last
name but the same energy. This live album on Dizzy Detour' nd of the late 70s/early 80s reformed last year with a new nergy. This live album on Dizzy Detour's label is powers sts may complain that there are too many covers, but the very good. The stand out track is their version of Makin'

ones they cover are very goo Time by The Creation. PjH ON THE R A



Generazione mod. il passato prossimo

STORIE » IL MOVIMENTO BRITANNICO ANNI SESSANTA CONTINUA AD ALIMENTARE MODE, SCENE E MUSICHE

mentre i genovesi Five Faces dopo un album live (con relativo dvd) registrato in Inghilterra, pubblicheranno a gennaio per la britannica Detour Records il primo album SX225 che riporta al sound pre-1979 tra Buzzcocks e primi Jam, con ancora scampoli di pub rock.



nis month we've been listening to...

The Five Faces - On The Run: Live In Genoa 2015 (Detour Records)

Italian Mod revival act The Five Faces, briefly SX225 too, were first around from 1980 till 1984. Last year, three of the four original members reunited and began gigging with original songs old and new alongside selected covers making up their set. This live recording brings a taste of what the re-formed Mod band are all about. Power chords abound, with

scorching renditions of, for example Creation, The Who and The Action standards, alongside their own material such as This World, Fifteen and Run, Run, Run. If Purple Hearts and Long Tall Shorty were your kind of live band, The Five Faces will hold similar appeal. Available mail order from www.detourrecords.co.uk

DIN LUIS R M











THE FIVE FACES X225

Detour

RRRRRRRRRR

Questa è una bella storia. Una band italiana, di Genova, uscita di scena nel 1984, che ritorna dopo più di 30 anni con un secondo disco. Che è pura espressione di quei tempi, di quel clima culturale, vorrei dire di quegli ideali. Stiamo parlando di cultura mod; di rhythm and blues, mersey beat, punk. I Five Faces hanno tenuto dentro se stessi per tutto questo tempo quei -suoni e quelle canzoni e le consegnano, immacolate, pure, all'etichetta mod inglese per eccellenza, la Detour, che le pubblica in un nuovo album. X225 è un disco splendido. British rock per cuori puri. Influenzato da Who, Mersey Ascolta We Are Glory Boys Beat, Purple Hearts, Secret Affair, Jam, un pizzico di Oasis. Con un tocco psichedelico in un brano come She. Un'attitudine integra e inscalfibile, come in quei giorni del Mods May Day Claudio Sorge

TESTI PER ALBUM

Ma... come fare a cantare allegramente tutte le canzoni dei Five Faces mentre si fa la doccia o mentre scorrazzate col vostro scooter in giro per la città??? Niente paura, ci pensiamo noi! Nelle prossime pagine troverete i testi di tutte le canzoni contenute nei nostri album, che siano nostre o di altri autori.

E naturalmente questo vuol dire anche che la prossima volta che ci si vede in giro ci aiuterete a cantarle...









FIVE FACES



Modernariato

CD Album
2015 Detour Records

01 - MAKING TIME

(Eddie Phillips / Kenny Pickett)

Making time
Shooting lines
For people to believe in
Things you say
Gone in a day
Everybody leavin'
Everybody leavin'

Why do we have to carry on?
Always singing the same old song
Same old song
The same old song

Tellin' lies
Closing your eyes
Making more excuses
Pullin' the wool
Actin' the fool
People have their uses
People have their uses

Why do we have to carry on?
Always singing the same old song
Same old song
The same old song

An open door Never taking chances Take your pick Makes you sick Seekin' new advances Seekin' new advances

Lookin' for

Why do we have to carry on?
Always singing the same old song
Same old song
The same old song



02 - RYAN, DON'T BE SAD

(Raffaele Sanna)

Sunny day, it doesn't rain in the street there isn't anybody walking Just a young boy called Ryan Only Ryan is in the road

Little Ryan, there's a little pub With an old sound coming out You weren't there, it's the truth Hear some voices calling you

Oh Oh Ryan don't be sad Oh Oh Ryan ain't so bad

With your mind you came back to Brighton You see some mods walking on the beach Begins the battle in your imagination Everybody's fighting for a Nation

Little Ryan don't be sad You're not the one, there're many others You weren't there, it's the truth Hear some voices calling you

Oh Oh Ryan don't be sad Oh Oh Ryan ain't so bad Oh Oh Ryan not alone Oh Oh Ryan nothing's gone

Sunny day, it doesn't rain in the street there isn't anybody walking Just a young boy called Ryan Laughing at the whole wide World

CD Album
2015 Detour Records



03 - I'VE GOT SOMETHING TO SAY

(Reg King / Alan King)

I got something to say, that might cause you pain Something very clear to me It's a list of things that I'm mad about you Losing my mind, trying to find, reasons behind

babe we need today, things go away and I can't find them all, no no no I got something to say I got something to say

I got something here, that might interest you something very clear, very dear, to me (I said) It's a list of things, things... things... that I'm mad about you

Losing my mind, trying to find reasons behind babe we need today, things go away and I can't find them all, no no I got something to say I got something to say

I got something to say
I got something to say
Something I want to say to you
Something I want to say to you

Come a little closer So that I can pursue you Come a little closer So that I can pursue you

I got something to say I got something to say I got something to say I got something to say

Something to say Something to say

04 - THIS WORLD

(Gianni Berti)

And I'm gonna live forever
In this heaven with my smart TV
So I'm surfing it for knowing
When the weather will be blustering

But I'm chatting with a sponge While you are sending Tons of e mail to me For spamming...

I tell you why
This world is not for you
And I'm doing my best
To make it better

I tell you when
Il make it simple
You are not wrong
To call me foolish

I'll let you live my world Of friends and trends And you'll be gracefully So happy liking what

I'm posting on my identity But now the time is over And I'm closer to win my Best bid quite stunning...

I tell you why
This world is not for you
And I' m doing my best
To make it better

I tell you when
I'll make it simple
You are not wrong
To call me foolish

CD Album
2015 Detour Records



05 - LEAVING HERE

(Brian Holland / Lamont Dozier / Eddie Holland)

Hey, fellows have you heard the news, Say, the women in this town are being misused,

I've seen it all in a dream last night, They're leaving this town 'cause they don't feel right,

They're leaving, leaving here I said they're leaving, leaving here

Hey fellows, better change your ways, Or they'll be leaving this town in a matter of days,

They all say, and everything's so true, We better run around with someone new,

Ah, they're leaving, leaving here, They say they're leaving, leaving here Yeah, one by one, yeah two by two, Yeah three by three, yeah four by four

The love of a woman is a wonderful thing But they way they're treated is a crying shame

One day, one day and it won't be long, And all them fine chicks will be gone,

'Cos I'm Leaving, Leaving Here, I said they're leaving, leaving here Yeah, one by one, yeah two by two, Yeah three by three, yeah four by four Yeah, one by one, yeah two by two, Yeah three by three, yeah four by four

06 - LET ME BE

(Gianni Berti)

You seem to be real
One thought in my mind
I die for your heels
And your walk is a sign

I wanna be next to you
For the rest of my life
I don't wanna forgive you
To be my only shame

Please let me be your kind
Of true man, you're so hotter
And I know so much of you
Please believe me, it'll be better
'Cause you won all my heart
And I sink deep in your beauty
I ever never let you go away away

Baby to you I kneel
A promise lost in the wind
Burn me iced blue eyes
Do with me what you like

I'll make you try the reason
To take the night off from me
My arms are strong enough, babe
To keep you hot stuff.

Please let me be your kind
Of true man, you're so hotter
And I know so much of you
Please believe me, it'll be better
'Cause you won all my heart
And I sink deep in your beauty
I ever never let you go away away

CD Album
2015 Detour Records



07 - WONDERFUL SMILE

(Raffaele Sanna)

What a wonderful smile What a wonderful smile What a wonderful smile to me

Money you won't have, I know Places still to reach, I'll go The deepest part of you is still unknown

What a wonderful smile What a wonderful smile What a wonderful smile to me

Things are still undone, you might
Things just going wrong, you fight
The stronger way to live is still around you

Finally decide my way
Looking all your things away
The hardest word to say to you is sorry

I'll take a ride in the ring of your mind
I couldn't' live without you
I'll try to get while you try to forget
I won't give up tonight
Travelling and gambling all around the world
Everywhere the scene has got to be the same

What a wonderful smile What a wonderful smile What a wonderful smile to me

08 - SO SAD ABOUT US

(Pete Townshend)

La la

So sad about us So sad about us

Sad - never meant to break up Sad - suppose we'll never make up Sad about us

So bad about us
So bad about us
Bad - that the news is out now
Bad - suppose we can't turn back now

Apologies mean nothing
When the damage is done
But I can't switch off my loving
Like you can't switch off the sun

La la

Bad about us

So sad about us
So sad about us
Sad - never meant to break up
Sad - suppose we'll never make up

Sad about us

CD Album
2015 Detour Records



09 - FIFTEEN

(Raffaele Sanna)

Ah! You could confess it
But you went on shouting that ... it wasn't true
Ah! You should have thought it
But you weren't
told to think... and listen to

Oh Oh Oh Oh Oh Are you fifteen? Oh Oh Oh Oh Oh

And You keep on running
For you carry about your sin ... because you're born
And You are involved
But you swear, for what it's worth, the fault's not yours

Oh Oh Oh Oh Are you fifteen?

Now you have to stop it

For you wasn't programmed to... be rolled up down
You're about to burst

But you will never turn back...yourself again

Oh Oh Oh Oh Are you fifteen?

Are you fifteen? Take a walk around Are you fifteen? Never let me down Are you fifteen? Have good dreams Are you fifteen? Walking your way Are you fifteen? Never look down Are you fifteen? Right in the eyes Are you fifteen? Be surprised Are you fifteen? You need Love

Oh OhOhOhOhOhOhOh Are you fifteen? Are you fifteen?
Oh Oh OhOhOhOhOhOh
Oh Oh OhOhOhOhOhOh

10 - FATHER'S NAME WAS DAD

(Dave Lambert)

From a kid of four you don't expect A supernatural intellect Me just like the other kids Lived a world of building bricks

My father's name was Dad My mother's name was Mom How can I take the blame For anything I've done

So now it's my present age
Which people call the awkward stage
Why should everything be made
To look like insane escapade

My father's name was Dad My mother's name was Mom How can I take the blame For anything I've done

See the hollows of my eyes Make my career of empty skies I'll laugh at it all

So now it's my present age
Which people call the awkward stage
Why should everything be made
To look like insane escapade

My father's name was Dad My mother's name was Mom How can I take the blame For anything I've done

My father's name was Dad My mother's name was Mom How can I take the blame For anything I've done

CD Album
2015 Detour Records



(Gianni Berti)

It's up to you, ah ah ah To make me feel alright It's what you do eh eh eh Then I become a knight

Everything is gonna to be real
When I jump on riding my shining two wheels

Run Run Run Run take a ride Every simple day every night Run Run Run Run take a ride Every single day of your life

It's up to you that I'm feeling good

Your shining lights keep me holding on a star

It's really you ah ah ah
That bring me up and down
Nothing but you eh eh eh
Drive me every towns

Everything is gonna to be real
When I jump on riding my shining two wheels

Run Run Run Run take a ride Every simple day every night Run Run Run Run take a ride Every single day of your life

It's up to you that I'm feeling good Your sleeky line me makes me faster than the light

Run Run Run Run take a ride Every simple day every night Run Run Run Run take a ride Every single day of your life

Run Run Run Run take a ride Every simple day every night Run Run Run Run take a ride Every single day of your life



12 - WHAT'CHA GONNA DO ABOUT IT

(Brian Potter / Ian Samwell)

I want you to know that I love you baby
Want you to know that I care
I'm so happy when you're round me but I'm
Sad when you're not there Sing the song now!

Whatcha Gonna Do About It? Whatcha Gonna Do About It? Whatcha Gonna Do About It? Whatcha Gonna Do About It?

I want you to give your sweet sweet kisses
Want you to hold me tight
I want you to come whenever I call you
And let me walk you home at night

Whatcha Gonna Do About It? Whatcha Gonna Do About It? Whatcha Gonna Do About It? Whatcha Gonna Do About It?

I want you to know that I love you baby
I said this before but that I care
I'm so happy when you're round me but I'm
Sad when you're not there Sing the song now!

Whatcha Gonna Do About It? Whatcha Gonna Do About It? Whatcha Gonna Do About It? Whatcha Gonna Do About It?

DVD Live 2016 Detour Records

01 - I CAN'T EXPLAIN

(Pete Townshend)

Got a feeling inside (can't explain)
It's a certain kind (can't explain)
I feel hot and cold (can't explain)
Yeah, down in my soul, yeah (can't explain)

I said (can't explain)
I'm feeling good now, yeah, but (can't explain)

Dizzy in the head and I'm feeling blue
The things you've said, well, maybe they're true
I'm gettin' funny dreams again and again
I know what it means, but

Can't explain
I think it's love
Try to say it to you
When I feel blue

But I can't explain (can't explain)
Yeah, hear what I'm saying, girl (can't explain)

Dizzy in the head and I'm feeling bad
The things you've said have got me real mad
I'm gettin' funny dreams again and again
I know what it means but

Can't explain
I think it's love
Try to say it to you
When I feel blue

But I can't explain (can't explain)
Forgive me one more time, now (can't explain)

I said I can't explain, yeah (Ooh) you drive me out of my mind (Ooh) yeah, I'm the worrying kind, babe (Ooh) I said I can't explain



02 - RYAN, DON'T BE SAD

(Raffaele Sanna)

Sunny day, it doesn't rain in the street there isn't anybody walking Just a young boy called Ryan Only Ryan is in the road

Little Ryan, there's a little pub With an old sound coming out You weren't there, it's the truth Hear some voices calling you

Oh Oh Ryan don't be sad Oh Oh Ryan ain't so bad

With your mind you came back to Brighton You see some mods walking on the beach Begins the battle in your imagination Everybody's fighting for a Nation

Little Ryan don't be sad You're not the one, there're many others You weren't there, it's the truth Hear some voices calling you

Oh Oh Ryan don't be sad Oh Oh Ryan ain't so bad Oh Oh Ryan not alone Oh Oh Ryan nothing's gone

Sunny day, it doesn't rain in the street there isn't anybody walking Just a young boy called Ryan Laughing at the whole wide World

DVD Live 2016 Detour Records

03 - MAKING TIME

(Eddie Phillips / Kenny Pickett)

Making time
Shooting lines
For people to believe in
Things you say
Gone in a day
Everybody leavin'
Everybody leavin'

Why do we have to carry on?
Always singing the same old song
Same old song
The same old song

Tellin' lies
Closing your eyes
Making more excuses
Pullin' the wool
Actin' the fool
People have their uses
People have their uses

Why do we have to carry on?
Always singing the same old song
Same old song
The same old song

Lookin' for
An open door
Never taking chances
Take your pick
Makes you sick
Seekin' new advances
Seekin' new advances

Why do we have to carry on?
Always singing the same old song
Same old song
The same old song



04 - LET ME BE

(Gianni Berti)

You seem to be real
One thought in my mind
I die for your heels
And your walk is a sign

I wanna be next to you For the rest of my life I don't wanna forgive you To be my only shame

Please let me be your kind
Of true man, you're so hotter
And I know so much of you
Please believe me, it'll be better
'Cause you won all my heart
And I sink deep in your beauty
I ever never let you go away away

Baby to you I kneel
A promise lost in the wind
Burn me iced blue eyes
Do with me what you like

I'll make you try the reason
To take the night off from me
My arms are strong enough, babe
To keep you hot stuff.

Please let me be your kind
Of true man, you're so hotter
And I know so much of you
Please believe me, it'll be better
'Cause you won all my heart
And I sink deep in your beauty
I ever never let you go away away

DVD Live 2016 Detour Records

05 - THIS WORLD

(Gianni Berti)

And I'm gonna live forever
In this heaven with my smart TV
So I'm surfing it for knowing
When the weather will be blustering

But I'm chatting with a sponge While you are sending Tons of e mail to me For spamming...

I tell you why
This world is not for you
And I'm doing my best
To make it better

I tell you when
Il make it simple
You are not wrong
To call me foolish

I'll let you live my world Of friends and trends And you'll be gracefully So happy liking what

I'm posting on my identity But now the time is over And I'm closer to win my Best bid quite stunning...

I tell you why
This world is not for you
And I'm doing my best
To make it better

I tell you when
I'll make it simple
You are not wrong
To call me foolish

06 - MY FRIEND JACK

(Gill / Luker / Lund / Rowley)

My friend Jack eats sugar lumps My friend Jack eats sugar lumps Sugarman hasn't got a care He's been travelling everywhere



Been on a voyage, across an ocean

Heard the sweet sound, of wheels in motion

He's seen the hawk fly high to hail the setting sun

My friend Jack eats sugar lumps My friend Jack eats sugar lumps Sugarman hasn't got a care He's been travelling everywhere

He's seen the people, in the city And the bright lights, they're awful pretty He's followed dusty tracks into eternity

Eatin' sugar cane in Cuba Tried to grow it in Japan On the West Coast he's real famous Kids all call him Sugarman

My friend Jack eats sugar lumps My friend Jack eats sugar lumps Sugarman hasn't got a care My friend Jack eats sugar lumps My friend Jack eats sugar lumps Sugar man hasn't got a care.

He's been travelling everywhere
Been on a voyage across an ocean
Heard the sweet sound of wheels in motion
He's seen the hawk fly high
To hail the setting sun.

My friend Jack eats sugar lumps My friend Jack eats sugar lumps Sugar man hasn't got a care.

He's been travelling everywhere
He's seen the people in the city
And the bright lights look awful pretty
He's followed dusty tracks into eternity.

DVD Live 2016 Detour Records



07 - WONDERFUL SMILE

(Raffaele Sanna)

What a wonderful smile What a wonderful smile What a wonderful smile to me

Money you won't have, I know Places still to reach, I'll go The deepest part of you is still unknown

What a wonderful smile What a wonderful smile What a wonderful smile to me

Things are still undone, you might
Things just going wrong, you fight
The stronger way to live is still around you

Finally decide my way
Looking all your things away
The hardest word to say to you is sorry

I'll take a ride in the ring of your mind
I couldn't' live without you
I'll try to get while you try to forget
I won't give up tonight
Travelling and gambling all around the world
Everywhere the scene has got to be the same

What a wonderful smile What a wonderful smile What a wonderful smile to me

08 - FIFTEEN

(Raffaele Sanna)

Ah! You could confess it
But you went on shouting that ... it wasn't true
Ah! You should have thought it
But you weren't
told to think... and listen to

Oh Oh Oh Oh Oh Are you fifteen? Oh Oh Oh Oh Oh

And You keep on running
For you carry about your sin ... because you're born
And You are involved
But you swear, for what it's worth, the fault's not yours

Oh Oh Oh Oh Are you fifteen?

Now you have to stop it

For you wasn't programmed to... be rolled up down
You're about to burst

But you will never turn back...yourself again

Oh Oh Oh Oh Are you fifteen?

Are you fifteen? Take a walk around Are you fifteen? Never let me down Are you fifteen? Have good dreams Are you fifteen? Walking your way Are you fifteen? Never look down Are you fifteen? Right in the eyes Are you fifteen? Be surprised Are you fifteen? You need Love

Oh OhOhOhOhOhOhOh Are you fifteen? Are you fifteen?
Oh Oh OhOhOhOhOhOh
Oh OhOhOhOhOhOhOh

DVD Live 2016 Detour Records

09 - POLICE ON MY BACK

(Eddy Grant)

Well, I'm running, Police on my back I've been hiding, Police on my back There was a shooting, Police on my back And the victim, Well, he won't come back

I been running Monday, Tuesday, Wednesday Thursday, Friday, Saturday, Sunday Runnin' Monday, Tuesday, Wednesday Thursday, Friday, Saturday, Sunday

What have I done? What have I done?

Yes, I'm running Down the railway track Could you help me? Police on my back They will catch me If I dare drop back Won't you give me all the speed I lack?

I been running Monday, Tuesday, Wednesday Thursday, Friday, Saturday, Sunday Runnin' Monday, Tuesday, Wednesday Thursday, Friday, Saturday, Sunday

What have I done? What have I done?

I'm running
I am running
I've been running

Yes, I'm running, down the railway track Could you help me? Police on my back They will catch me if I dare drop back Won't you help me find the speed I lack?

I been running Monday, Tuesday, Wednesday Thursday, Friday, Saturday, Sunday Runnin' Monday, Tuesday, Wednesday Thursday, Friday, Saturday, Sunday

What have I done? What have I done?

06 - MODERN CHRISTMAS

(Raffaele Sanna)

I am a king
I can do everything
Like in a dream
I can solve everything

No one has to suffer yet It's not right just cannot get

But unluckily I am not I'm just here 'cause you forgot

Modern Christmas Modern Christmas Modern World Modern World

I do believe It is possible If you believe it's a miracle

I won't be too late by now
Just like walking in the crowd
Look around and find good words
Just pull out your magic wand

Modern Christmas Modern Christmas Modern World Modern World

Tightly bound to my new shoes
Tightly bound to my new shoes
Open look on what's around
Open look on what's around
Disappointment and cool heart
Disappointment and cool heart
But I feel hot
But I feel hot

Modern Christmas Modern Christmas Modern World Modern World



DVD Live 2016 Detour Records

11 - RUN RUN RUN

(Gianni Berti)

It's up to you, ah ah ah To make me feel alright It's what you do eh eh eh Then I become a knight

Everything is gonna to be real When I jump on riding my shining two wheels

Run Run Run Run take a ride Every simple day every night Run Run Run Run take a ride Every single day of your life

It's up to you that I'm feeling good Your shining lights keep me holding on a star

It's really you ah ah ah That bring me up and down Nothing but you eh eh eh Drive me every towns

Everything is gonna to be real When I jump on riding my shining two wheels

Run Run Run Run take a ride Every simple day every night Run Run Run Run take a ride Every single day of your life

It's up to you that I'm feeling good
Your sleeky line me makes me faster than the light

Run Run Run Run take a ride Every simple day every night Run Run Run Run take a ride Every single day of your life

Run Run Run Run take a ride Every simple day every night Run Run Run Run take a ride Every single day of your life



12 - MODS MAYDAY

(Raffaele Sanna)

When the morning wind blows upon my face
And the sun begins to rise upon the sea
A roaring music in my confused mind
Only precious memories are left to me

WellI I'm here
Looking for a future on this beach
Trying to recognize every face
That few hours ago surrounded me

Astonished people walk in the beach with me It's just in this way we're finally free I see bodies tired of dancing all night Sadness and fear to have to go away

Well I'm here
Looking for a future on this beach
Trying to recognize every face
That few hours ago surrounded me

I'll be here
I'll never forget those happy hours
I'll try to bet on all of this today
I know this has become all my world

In this mods mayday

At the mods mayday

01 - WE ARE GLORY BOYS

(Gianni Berti)

Hit me, I wanna play, This is I have to say I guess you'll be amazed, don't run away

Big time on this way, Be that, as it may you are one of us, and you should stay

and I really got to know what I have to be surprised tonight and I really got to know, I wonder why

if you know you've got it right feel so cool feel so high if you know you've got it right no wonder why, they say, shout it loud the hymns' hymn

We are the boys
We are glory boys
And it will last forever
time will tell

I don't feel a number
I wanna be so sure
and the glory boys know they are just one greater
soul

I don't feel a number
I wanna be so sure
and the glory boys think so that they'll come back
again

We are the boys We are glory boys And it will last forever time will tell

Hit me, I wanna play, This is I have to say I guess you'll be amazed, don't run away

Big time on this way, Be that, as it may you are one of us, and you should stay



and I really got to know what I have to be surprised tonight and I really got to know, I wonder why

if you know you've got it right feel so cool feel so high if you know you've got it right no wonder why, they say, shout it loud the hymns' hymn

We are the boys
We are glory boys
And it will last forever
time will tell

We are the boys
We are glory boys
And it will last forever
time will tell

02 - RYAN, DON'T BE SAD

(Raffaele Sanna)

Sunny day, it doesn't rain in the street there isn't anybody walking Just a young boy called Ryan Only Ryan is in the road

Little Ryan, there's a little pub With an old sound coming out You weren't there, it's the truth Hear some voices calling you

Oh Oh Ryan don't be sad Oh Oh Ryan ain't so bad

With your mind you came back to Brighton You see some mods walking on the beach Begins the battle in your imagination Everybody's fighting for a Nation

Little Ryan don't be sad You're not the one, there're many others You weren't there, it's the truth Hear some voices calling you

Oh Oh Ryan don't be sad Oh Oh Ryan ain't so bad Oh Oh Ryan not alone Oh Oh Ryan nothing's gone

Sunny day, it doesn't rain in the street there isn't anybody walking Just a young boy called Ryan Laughing at the whole wide World

03 -MY FAVOURITE WAR

(Raffaele Sanna)



I don't know the colour that your skin will have The day I'll be there but not in my name

Little bullets or big tanks and I don't know you as a friend of mine We've got to survive

War is the place I don't come from (but)
War is impossible to stop
Peace is a simply foolish dream
War is a never ending circumstance

My favourite war (x2)

I don't know the colour that your eyes will have The day I'll be back it's you that I miss

Hope you'll find the same man, and Hope I'll be the same, I want no change This is my revenge

Home is the place where I belong
Home is a smiling face at me
War is to waste all that you are
Shots in the air and there's a boy that runs

My favourite war (x4)

Here I am and here's my pride besides my dreaming

Let me be right who I am
There's a soldier right inside my little heartbeat
Let it outside just for a ride
Everytime I do
My favourite war (x4)

Home is the place where I belong, you know Home is a smiling face at me Home is to share not to divide, at all Shots in the air and there's a boy that runs and he will fuck them all!

04 - RUN RUN RUN

(Gianni Berti)

It's up to you, ah ah ah To make me feel alright It's what you do eh eh eh Then I become a knight

Everything is gonna to be real When I jump on riding my shining two wheels

Run Run Run Run take a ride Every simple day every night Run Run Run Run take a ride Every single day of your life

It's up to you that I'm feeling good Your shining lights keep me holding on a star

It's really you ah ah ah
That bring me up and down
Nothing but you eh eh eh
Drive me every towns

Everything is gonna to be real
When I jump on riding my shining two wheels

Run Run Run Run take a ride Every simple day every night Run Run Run Run take a ride Every single day of your life

It's up to you that I'm feeling good

Your sleeky line me makes me faster than the light

Run Run Run Run take a ride Every simple day every night Run Run Run Run take a ride Every single day of your life

Run Run Run take a ride Every simple day every night Run Run Run Run take a ride Every single day of your life



05 - TRUTH IS THE POWER

(Gianni Berti)

When you were a young boy You do believe Everything is full of joy This is what you receive You may find out a ploy Many people deceive You are a killing joy This is what they believe

Sooner or later, we will be free
We will be happy
to get away from here
Nothing is shadowed Everything's clear
Truth is the power
That make us be free
Do I believe this
For sure

Once in your lifetime You believe you could win To remove the world grime Clear and clear as your skin

Well now this is your turn Please do not give in Now you cannot spurn I tell you with a grin

Sooner or later, we will be free

We will be happy to get away from here

Nothing is shadowed Everything's clear

Truth is the power
That make us be free
Do I believe this
For sure

Nothing is shadowed Everything's clear Truth is the power That make us be free Do I believe this For sure

06 - MODERN CHRISTMAS

(Raffaele Sanna)

I am a king
I can do everything
Like in a dream
I can solve everything

No one has to suffer yet It's not right just cannot get

But unluckily I am not I'm just here 'cause you forgot

Modern Christmas Modern Christmas Modern World Modern World

I do believe It is possible If you believe it's a miracle

I won't be too late by now
Just like walking in the crowd
Look around and find good words
Just pull out your magic wand

Modern Christmas Modern Christmas Modern World Modern World

Tightly bound to my new shoes
Tightly bound to my new shoes
Open look on what's around
Open look on what's around
Disappointment and cool heart
Disappointment and cool heart
But I feel hot
But I feel hot

Modern Christmas Modern Christmas Modern World Modern World



07 - FIRE

(Raffaele Sanna)

There's a fire burning into my heart
I say: «Come on, You are welcome inside»
I think of it as a matter to me
But it burns when I'm falling asleep

It tells me every passion is to be lived It tells me every idea is to be achieved There's a fire burning into my heart and that's all

There's a man shouting into my head I say: «Come on, You are welcome inside» I think of me as an high quality Near the border of insanity

He tells me every life is worth to be lived He pushes 'cause a love's not to be agreed There's a man shouting into my head and that's all Fire!!

I tell'em peace is everything I need I try to put in order every dream forever Head in hands, just down on my knees Feel this fire, burning and burning

He tells me every life is worth to be lived He pushed 'cause a love's not to be agreed There's a man shouting into my head and that's all Fire!!!



08 - DREAM IN MY MIND

(Rod Lynton)

Dream in my mind I'm your time Not unkind And there's happiness Where once was sorrow Dream there in song Though it's wrong To stay long And find happiness Where once was sorrow

Dream in my mind

Stay in my day And you'll say it's okay
And there's happiness where once was sorrow
Dream there in song Though it's wrong To stay long
And find yesterday In your tomorrow

Dream in my mind

Dream in my mind

Stay in my day And you'll say it's okay And there's happiness where once was sorrow Dream there in song Though it's wrong To stay long And find yesterday In your tomorrow

Dream in my mind

Dream in my mind

09 - SHE

(Gianni Berti)

She... she takes me to harmful barbed wires She... she let me in the haze of my dream

She... is the rising of a lad mad desire

She... strucks me with her gentle happy gleam

What's on, what's going wrong
She's the one and the best, as she seems
Too cool, so fool
Blaze in the deep of me

She... looks like spring freshness of a breeze

She... hacked all my senses and my glee

She... come to get me lose and let myself tease

She... does not take care of what they see

What's on, what's going wrong So cute and stunning as she is Too cool, so fool Blaze in the deep of me



12 - MODS MAYDAY

(Raffaele Sanna)

When the morning wind blows upon my face And the sun begins to rise upon the sea A roaring music in my confused mind Only precious memories are left to me

WellI I'm here
Looking for a future on this beach
Trying to recognize every face
That few hours ago surrounded me

Astonished people walk in the beach with me It's just in this way we're finally free I see bodies tired of dancing all night Sadness and fear to have to go away

Well I'm here
Looking for a future on this beach
Trying to recognize every face
That few hours ago surrounded me

I'll be here
I'll never forget those happy hours
I'll try to bet on all of this today
I know this has become all my world

In this mods mayday

At the mods mayday



MODS MAYDAY (1982) Picture 7" 2017 Vinyl Royale

MEALI CD Album 2020 Modern Beat Records/Aua Records



01 - TU PER VIVERE

(Raffaele Sanna)

Tu per vivere che cosa fai, te lo chiedo e non rispondi mai. Mi interessa cosa fai precisamente, di qualcuno sarai un dipendente.

La mattina ti alzerai come gli umani, pettinino, saponetta, faccia e mani. Quarti d'ora in mezzo ad una tangenziale, coi Ramones a manetta ed un giornale.

Veramente leggi e scrivi tutto il giorno, pensi molto e poi ti guardi intorno. Cerchi dati da inserire nella vita, trovi pelle da sfiorare con le dita.

La mattina sembra scorrere a rilento, tra i capelli picchia forte il vento. Niente coda dentro ad un supermercato, quel che serve tu l'hai gia' trovato.

Vivi cosi', re del tuo tempo, giochi ma si, questo e' il tuo stampo.

Ai tuoi figli che racconti a fine giorno, te li coccoli o non li vuoi intorno? Mesci calici di gran millesimato o di cancaro sei circondato?

Me la spieghi quella firma sul giaccone, l'hai rubato o hai fatto la rivoluzione? Ti ribalti dallo sdegno oppure sudi? Gamberi carbonizzati oppure crudi? Vivi cosi', re del tuo tempo, giochi ma si, questo e' il tuo stampo. Leggero tu che non ti schieri, nascondi poi i tuoi pensieri.

Strabiliantemente
ne esci sempre indenne
Se questo e' il tuo progetto
partecipo anch'io,
e se qualcuno un giorno
ti attacca ad un cancello
tu grida se potrai
che il mondo e' cosi' bello!

Vivi cosi', re del tuo tempo, giochi ma si, questo e' il tuo stampo. Leggero tu, mangiando Fonzies guardando noi, massa di stronzi.

MEALI

CD Album

2020 Modern Beat Records/Aua Records

02 - VOGLIO POGARE

(Gianni Berti)

Voglio saltare, voglio pogare tutta la notte con te (x2)

E' una notte magica di un'estate mitica, c'e' tanta musica, la festa e' qua

Luna, notte e mare, dove vuoi andare? Qui si puo' ballare, io mi fermo qua

Voglio saltare, voglio pogare tutta la notte con te (x2)

con te, con te, solo con te tutta la notte con te (x2)

Voglio saltare, voglio pogare tutta la notte con te (x2)

Amo la mia gente, quella coinvolgente, sempre divertente, io sto bene qua Emozione unica, sensazione euforica, una roba epica, io rimango qua!

Voglio saltare, voglio pogare tutta la notte con te (x2)

con te, con te, solo con te tutta la notte con te

con te, con te, solo con te tutta la notte tutta la notte tutta la notte con te

con te, con te, solo con te tutta la notte con te

con te, con te, solo con te tutta la... tutta la... tutta la notte con te



03 - PAOLA DANZA

(Raffaele Sanna)

Paola danza intorno a noi Paola danza nei miei occhi e dentro i suoi Paola crolla e cade poi si rialza perche' non si arrende mai

Oh Oh Oh Ritorna su Oh Oh Oh Lassu'...

Paola parla, cose che...
Paola sa qualcosa che non sapro' mai
Paola fugge, e fuggo anch'io
Eccomi riflesso nei suoi occhi blu

Oh Oh Oh mi butta giu' Oh Oh Oh cosi' Oh Oh Oh lei oltre me Oh Oh Oh se io, semai se io sapessi solo mai

Poi mi guarda, ringraziera' ruba le mie note e le conservera'

Mi riguarda... e' strana, sai forse di imparare non si smette mai

MEALI CD Album 2020 Modern Beat Records/Aua Records



04 - GERRY E MARY

(Gianni Berti)

E' Gerry che lavora dal mattino fino a sera Mary studia ancora, lei aspetta e a volte spera Un giorno se Dio vuole troveranno le parole Ma ora sputano sangue con rabbia e stile

Mods siamo Mods, sempre solo Mods Siamo Mods, solo Mods, sempre solo Mods Siamo Mods

Lei vuole essere stupita, vada come vada Lui e' un ragazzo semplice che segue la sua strada Un giorno se Dio vuole potranno stare insieme In fondo in fondo basta, e' cio' che a loro preme

Mods siamo Mods, sempre solo Mods Siamo Mods, solo Mods, sempre solo Mods Siamo Mods

Tenete acceso quel fuoco nella nebbia Mostrate i vostri segni, vivete con rabbia Vita di pensieri, vita di gloria, non buttatela via ma fateci la storia

Mods siamo Mods, sempre solo Mods Siamo Mods, solo Mods, sempre solo Mods Siamo Mods Salta sulla Vespa, Gerry, e corri verso il mare C'e' un bel vento caldo, lei sta ad aspettare Finalmente arriva sabato, e' tempo di partire C'e' un mondo nei suoi occhi, tutto da scoprire

Mods siamo Mods, sempre solo Mods Siamo Mods, solo Mods, sempre solo Mods Siamo Mods

Mods siamo Mods, sempre solo Mods Siamo Mods, solo Mods, sempre solo Mods Siamo Mods, solo Mods, sempre solo Mods Siamo Mods, solo Mods, sempre solo Mods Siamo Mods

MEALI CD Album 2020 Modern Beat Records/Aua Records



05 - MARE (SOTTO QUESTO SOLE)

(Raffaele Sanna / Giorgio Lanteri)

Un'estate a volte non finisce mai, niente mare e pesa stare giu' in citta', ma se quel mare tu ce l'hai a due fermate di tranvai e puoi tuffarti quando vuoi, beh, allora e' tutta un'altra roba

Mare, cerco in mezzo agli ombrelloni Mare, stessa spiaggia con lo stesso Mare, proprio sotto questo sole Mare, nuoto fino al largo anche senza pinne se ci sei tu vicino a me, aha ah

"Non c'e' il mare" lo dicono un po' piu' a Nord, non abbiamo stabilimenti della Ford... Ma quando tanto caldo fa in casa proprio non si sta, un quarto d'ora supergiu' scendo in spiaggia, e non ritorno piu'!

Mare, cerco in mezzo agli ombrelloni Mare, stessa spiaggia con lo stesso Mare, proprio sotto questo sole Mare, nuoto fino al largo anche senza pinne se ci sei tu vicino a me, aha ah Io non guardo le previsioni della Rai, non intaso, non son d'intoppo proprio mai, non parto intelligente io, son sempre piu' al ribasso io, ecco il bus, adesso scappo via

Mare, cerco in mezzo agli ombrelloni Mare, stessa spiaggia con lo stesso Mare, proprio sotto questo sole Mare, nuoto fino al largo anche senza pinne se ci sei tu vicino a me, aha ah

Mare-eee, ooh oh aha ah Mare-eee, ooh oh aha ah Mare-eee, ooh oh aha ah Mare-eee, ooh oh

senza pinne se ci sei tu vicino a me, aha ah!!!

MEALI

CD Album

2020 Modern Beat Records/Aua Records



06 - GAIA NON SI MUOVE

(Raffaele Sanna)

Fragile cosi' non lo e' stata mai Spegne la TV, vola via lassu' Gaia non si muove, Gaia non si muove Pensa che non sia una buona idea

Vola sopra il mar, spinge a tutto gas Frena solo se trova il suo perche' Gaia non si muove, Gaia non si muove Ferma immobile, non ce la fara'

Scappera', credera' che il diverso e' possibile.
Sguardi di chi non sa, vede solo una verita'.
Gabbie in cui buttarsi via, giudicare e' inutile
Voglia di riderci su, salvera' quello che puo' salvare e poi sono fatti suoi

Gaia non si muove, Gaia non si muove (x2)

Come e' andata via, torna a casa sua. Ha capito che puo' andar bene, ma Gaia non si muove, Gaia non si muove Senti quel rumore, spacca il muro e via! Gaia ora si muove (x4)

07 - SIMILE

(Gianni Berti / Raffaele Sanna)

Ho visto cose che non vorrei mai e sguardi tuoi, gelidi. Ho indagato su cos'e'che mi rende simile

a un animale che non sa il giorno stesso dove andra', e non capisco se poi c'e' qualche rifugio anche per me.

Ma poi mi sveglio e tu sei cosi', forse non capisci piu' che io non sono un dio, niente di piu', solo tu, solo tu

Ho fatto cose che non rifarei Un freddo che grida e poi, dopo quel fuoco caldo a me e' rimasta cenere

Ma se e' bestiale stare qui ad invocar la logica, ricominciando non lo so lo stesso fuoco se otterro'.

Ma poi mi sveglio e tu sei cosi, forse non capisci piu' che io non sono un dio, niente di piu', solo tu, solo tu

Sorreggimi fino a che il vento mi porta via e questo futuro forse sia

Ma poi mi sveglio e tu sei cosi, forse non capisci piu' che io non sono un dio, niente di piu', solo tu, solo tu

Alcune cose non le ho ho dette mai, parole che, gelide sono restate dentro me, e forse tu sei simile a me!

MEALI

CD Album

2020 Modern Beat Records/Aua Records

08 - VOLEVO DIRTI CIAO

(Raffaele Sanna)

Volevo dirti che non mi va piu'
cercare la felicita'
Per inseguire un sogno da realizzare
ci vuol ben altro che un bicchiere da bere

Volevo dirti, e' stato inutile

Vetri rotti sotto le mani, mal di testa fino a domani, quello sguardo che come me non mi abbandona mai

Volevo dirti che sei strana, sai? lo non t'avevo vista mai all'improvviso sei venuta a cercarmi, non sono stato certo io a propormi

Volevo dirti, e' stato inutile

Nebbia fitta dentro al locale, spade tese e attesa fatale, l'agonia di chi come me non mi abbandona mai

Volevo dirti quella notte, sai? Il piede che schiacciava e poi le luci crude a ricordare le stelle, l'asfalto nero ad indicare l'inferno

Volevo dirti, e' stato inutile Le luci crude a ricordare le stelle,l'asfalto nero ad indicare l'inferno

Volevo dirti, e' stato inutile

Giri intorno so che mi trovi, li conosci tutti i miei covi. Certo che sei dentro di me, non mi abbandoni mai, ah ah ahi

Vivere insieme a te fa male, sai? Avere tutto chiaro e poi

se all'improvviso la certezza vacilla io spacco tutto tanto poi c'e' la colla

Volevo dirti che la vita e' mia Volevo dirti che non scappo via Volevo dirti questo, Ciao!



09 - MEGLIO COSI'

(Raffaele Sanna)

Tu non hai capito, quando dico qualche cosa e' per te se non hai capito devi chiedermi, perche' un motivo c'e'

Oh Oh Oh Oh Meglio cosi'?
Oh Oh Oh Oh Oh

E tu non ascolti, ogni cosa e' una scoperta intorno a te Ma, un'ultima volta, io ti chiedo ancora fidati di me.

Oh Oh Oh Oh Meglio cosi'? (x3)

Se passano gli anni il piu' saggio presto forse sarai tu, sta cambiando il mondo, saro' presto io a non capirlo piu'

Oh Oh Oh Oh Meglio cosi'? (x3)

Tu sei cosi' fragile ma
Tu sei cosi' senza pieta'
Tu sei cosi' ti dico che
Tu sei cosi' senza un perche'
Tu sei cosi' credici in te
Tu sei cosi' valuta
se
Tu sei cosi' crederci o no

Because love is all you need

Oh Oh Oh Oh Meglio cosi'? (x3) Oh Oh Oh Oh Oh Oh Oh

MEALI CD Album 2020 Modern Beat Records/Aua Records

10 - CREUZA DE MA'

(F.De Andre' / M.Pagani + J.Strummer / M.Jones)

Umbre de muri, muri de maine' Dunde ne vegni' duve l'e' ch'ane'

Da'n scitu duve a l'un-a a se mustra nua E a neutte a n'a' puntou u cutellu ä gua

E a muntă l'ase gh'e restou Diu U Diau l'e' in ce e u s'e' gh'e' faetu u niu

Ne sciurtimmu da u mä pe sciuga e osse da u Dria E a funtan-a di cumbi 'nta cä de pria

E 'nt'a cä de pria chi ghe saia' Int'a' cä du Dria che u nu l'e' maina'

Gente de Lugan, facce da mandillä Qui che du luassu preferiscian l'ä

Figge de famiggia udu' de bun Che ti peu ammiale senza u gundun

E a 'ste panse veue cose ghe daia' Cose da beive, cose da mangiä

Frittua de pigneu, giancu de Purtufin Cervelle de bae 'nt'u meximu vin

Lasagne da fiddia' ai quattru tucchi Paciugu in aegruduse de levre de cuppi

E 'nt'a barca du vin ghe naveghiemu 'nsc'i scheuggi Emigranti du rie cu'i cioi 'nt'i euggi

Finche' u matin crescia' da pueilu recheugge Fre' di ganeuffeni e de' figge

Bacan d'a corda marsa d'aegua e de sä Che a ne liga e a ne porta 'nte 'na creuza de mä

Bacan d'a corda marsa d'aegua e de sä

Che a ne liga e a ne porta 'nte 'na creuza de mä



My daddy was a bank robber
But he never hurt nobody
He just loved to live that way
And he loved to steal your money

Some is rich, and some is poor And that's the way the world is But I don't believe in laying back Sayin' how bad your luck is

CD Album
2021 Modern Beat Records

FIVE FACES



Modernariato

01 - BUON NATALE

(Raffaele Sanna / Gianni Berti)

Dai vieni qui e festeggia con noi Natale è stare insieme se vuoi

Se un regalo porterai Per chi non ha niente sai Tanti amici troverai E più felice tu sarai

Buon Natale, da tutti noi

Tanti Auguri, Buon Natale a te E Tanti Auguri, che Stella c'è

Ogni anno siamo qua Pace, amore e libertà Un momento di magia Che non voglio vada via

Buon Natale, da tutti noi

E meno male che poi c'è Chi a Natale pensa che Donare dia felicità E qui lo fa...

Buon Natale, da tutti noi

Buon Natale

Buon Natale, da tutti noi



Sapevate che questa canzone, nella sua versione inglese "Modern Christmas", è stata un piccolo cult hit alla radio in Australia negli anni passati? No? Beh, nemmeno noi... Miracoli dei software di gestione dei portali digitali (Apple Music, in questo caso)

CD Album
2021 Modern Beat Records

FIVE FACES



Modernariato

02 - MARE (SOTTO QUESTO SOLE)

(Raffaele Sanna / Giorgio Lanteri)

Un'estate a volte non finisce mai, niente mare e pesa stare giu' in citta', ma se quel mare tu ce l'hai a due fermate di tranvai e puoi tuffarti quando vuoi, beh, allora e' tutta un'altra roba

Mare, cerco in mezzo agli ombrelloni Mare, stessa spiaggia con lo stesso Mare, proprio sotto questo sole Mare, nuoto fino al largo anche senza pinne se ci sei tu vicino a me, aha ah

"Non c'e' il mare" lo dicono un po' piu' a Nord, non abbiamo stabilimenti della Ford...

Ma quando tanto caldo fa in casa proprio non si sta, un quarto d'ora supergiu' scendo in spiaggia, e non ritorno piu'!

Mare, cerco in mezzo agli ombrelloni Mare, stessa spiaggia con lo stesso Mare, proprio sotto questo sole Mare, nuoto fino al largo anche senza pinne se ci sei tu vicino a me, aha ah Io non guardo le previsioni della Rai, non intaso, non son d'intoppo proprio mai, non parto intelligente io, son sempre piu' al ribasso io, ecco il bus, adesso scappo via

Mare, cerco in mezzo agli ombrelloni Mare, stessa spiaggia con lo stesso Mare, proprio sotto questo sole Mare, nuoto fino al largo anche senza pinne se ci sei tu vicino a me, aha ah

Mare-eee, ooh oh aha ah Mare-eee, ooh oh aha ah Mare-eee, ooh oh aha ah Mare-eee, ooh oh

senza pinne se ci sei tu vicino a me, aha ah!!!

CD Album
2021 Modern Beat Records

FIVE PACES



04 - CORRI E VAI

Modernariato

(Gianni Berti)

03 - CANTICO PER IL MIO GRIFONE

(Reverberi / Campodonico)

Genoa, Genoa Genoa Genoa

Coi pantaloni rossi e la maglietta blu è il simbolo del Genoa la nostra gioventù, in 10 o 100.000 non puoi tenerli più, son sempre più festosi i tifosi rossoblu.

Aprite le porte oh ohhh il grifone va, nessun avversario oh ohhh mai lo fermerà. O donna prepara oh ohhh per la mia bandiera il nuovo scudetto che il Genoa vincere dovrà.

Genoa, Genoa Genoa Genoa

in 100 e più trasferte in auto, moto, treno ti seguono fedeli, non puoi tenerli a freno. Tornati a De Ferrari ti fanno un carosello che anche Garibaldi si unisce al ritornello. Aprite le porte oh ohhh il grifone va, nessun avversario oh ohhh mai lo fermerà. O donna prepara oh ohhh per la mia bandiera il nuovo scudetto che il Genoa vincere dovrà.

Genoa, Genoa, Genoa Genoa Genoa

Genoa, Genoa Genoa Genoa

Aprite le porte oh ohhh il grifone va, nessun avversario oh ohhh mai lo fermerà. O donna prepara oh ohhh per la mia bandiera il nuovo scudetto che il Genoa vincere dovrà.

il nuovo scudetto che il Genoa vincere dovrà.

Genoa, Genoa, Genoa Genoa Genoa

Sei solo te ah ah ah Chi mi fa star bene Ed è perché eh eh eh Il mondo ti appartiene

Tutto attorno cambia, ed è più vero sulla mia vespa rossa/ora volo via, davvero

Vai vai vai vai corri e vai Forte come il vento vola e vai Vai vai vai vai corri e vai Questo è il tuo momento vola e vai

E' forse che a me non mi conviene Vivo senza tempo e mi sento troppo bene

Sei proprio te ah ah ah Chi mi porta in giro Sei solo te eh eh eh Chi mi dà respiro

Tutto attorno cambia, ed è più vero sulla mia vespa rossa/ora volo via, davvero

Vai vai vai vai corri e vai Forte come il vento vola e vai Vai vai vai vai corri e vai Questo è il tuo momento vola e vai

E' forse che a me non mi conviene Vivo senza tempo e mi sento troppo bene

Vai vai vai vai corri e vai
Forte come il vento vola e vai
Vai vai vai vai corri e vai
Questo è il tuo momento vola e vai
Vai vai vai vai corri e vai
Forte come il vento vola e vai
Vai vai vai vai corri e vai
Questo è il tuo momento vola e vai

CD Album

2021 Modern Beat Records

PIVE FACES



Modernariato

05 - COME UN RE

(Raffaele Sanna / Giorgio Lanteri)

Notte buia su di me

Emozione che non vuole andare via

Non capisco cosa c'è Il tempo si ferma qui

Oggi mi sentivo un Re Alla conquista del mio futuro I miei amici insieme a me E tutto mi pareva chiaro

Oh Oh Ora non ci sei Solo nei pensieri miei

I chilometri fino a Brighton La battaglia e la polizia

Eh sì credevo non ci fosse altro

Al di là della follia

Oggi mi sentivo un Re Con un futuro meno scuro Provo a chiedermi perché Tutto ora mi sembra nero

Oh Oh Ora non ci sei lo non so cosa darei E' il mondo degli eroi Questo mondo siamo noi

Notte buia su di me

Quell' emozione che non vuole andare via

Ho capito cosa c'è
Il tempo è fermo qui

06 - SIAMO NOI

(Gianni Berti / Giorgio Lanteri)

Dimmi, hai visto mai Oggi, lo sai che fai

Rimetti mano al film degli anni tuoi

Facce di tempo fa Suoni di un'altra età

Ma non è detto che sia finita già

Perché adesso tu lo sai

Che alla fine non si cambia mai E il ribelle che era in te ancora c'è

Se non sai come farai A lasciarti dietro i tuoi guai Non ti far problemi e poi Lascia tutto lì dov'è

E canta in coro assieme a noi

E siamo noi,

siamo i Glory Boys E la vita non ci frega perché noi freghiamo lei Il mutuo da pagare Non ce la faccio più

Ma con i Glory Boys almeno riesco a tirarmi un poco su

Problemi al lavoro Il conto in banca giù

Ma con i Glory Boys adesso ho il modo di non pensarci

più

E siamo noi,

siamo i Glory Boys E la vita non ci frega perché noi freghiamo lei

CD Album
2021 Modern Beat Records

FIVE FACES



Modernariato

07 - IL NOSTRO UNIVERSO

(Raffaele Sanna / Giorgio Lanteri)

Guardo intorno a me e so che ci sei Mentre questa notte non finisce mai La tua mano che stringe la mia Niente al mondo ferma questa musica

Sono qui

in mezzo alla gente come me Con sogni e scarpe per ballare come se il mio mondo fosse qui

Spiaggia intorno a me e mare laggiù Solo così noi siamo liberi Basta poco per toccare un'idea Gli amici le tue mani e questa musica

Sono qui

In mezzo a tanta gente come me Con i miei sogni e scarpe per ballare Oggi l'universo è tutto qui

Siamo qui

La notte resta magica così Mentre sorge il sole su di noi Basta poco per sentirsi eroi

Sempre e solo noi Ora più che mai

08 - MY SHARONA

(Berton Averre / Doug Fieger)

Ooh my little pretty one, pretty one.
When you gonna give me some time, Sharona?
Ooh you make my motor run, my motor run.
Gun it comin' off the line Sharona
Never gonna stop, give it up.
Such a dirty mind. Always get it up for the touch
Of the younger kind. My my my i yi woo.
M M M My Sharona

Come a little closer huh, ah will ya huh.
Close enough to look in my eyes, Sharona.
Keeping it a mystery gets to me
Running down the length of my thighs, Sharona
Never gonna stop, give it up. Such a dirty mind.
Always get it up for the touch
Of the younger kind. My my my i yi woo.
M M M My Sharona

When you gonna give it to me, give it to me.
It is just a matter of time Sharona
Is it just destiny, destiny?
Or is it just a game in my mind, Sharona?
Never gonna stop, give it up.
Such a dirty mind. Always get it up for the touch
Of the younger kind. My my my i yi woo.

M M M My Sharona M M M My Sharona M M M My Sharona M M M My Sharona

Ohhhhh My Sharona Ohhhhh My Sharona Ohhhhh My Sharona

CD Album
2021 Modern Beat Records

FIVE PACES



Modernariato

09 - ON OUR WAY TO GENOA

(Alan May / Sanna, Berti, Lanteri, Canepa)

From Britannia to Italia, riding all the day Plenty of thrills and spills happening on the way

Sitting astride my Lambretta
I am feeling like a real go-getter
You know life don't get much better 'cus

We're on our way, on our way, we are the get go, don't you know

We're on our way, on our way, to Genoa, Italia

The Repubblica di Genova, We're gotta get over there We're gonna Have fun in the sun Drinking and having fun

Across the shiling water, into the Euro Setting the pace, I'm leading the way I'm the Face for another day

We can't wait to see our friends
It's a means to an end
A way of life and reality
Just like the way it used to be 'cus

We're on our way, on our way, we are the get go, don't you know

We're on our way, on our way, to Genoa, Italia

The Repubblica di Genova, We're gotta get over there We're gonna Have fun in the sun Drinking and having fun

The Repubblica di Genova, We're gotta get over there We're gonna Have fun in the sun Drinking and having fun

The Repubblica di Genova, We're gotta get over there We're gonna Have fun in the sun Drinking and having fun

Everything is gonna be alright and everything on your mind won't really be the same and that's not another game you're like a million shining stars and I know who you are life can't be a blame what's the matter with your shame

10 - ONLY YOU

(Gianni Berti)

And now, I wonder why, that's what you want for your dreams for your life and how, I can believe anyone else but you only you only you.

Spread your wings and learn to fly
Another day to realize
That's the way to survive
And you are still alive
you believed in love at first sight
now you really wonder why
anything seems to be the same
and that's not your shame

And now, I wonder why, that's what you want for your dreams for your life and how, I can believe anyone else but you only you only you.

and nothing can fade away so take your time to live and nothing can fade away and shine

And now, I wonder why, that's what you want for your dreams for your life and how, I can believe anyone else but you only you only you.

Everything is gonna be alright and everything for your mind No one can snuff out your flame this is not another game, for you

CD Album
2021 Modern Beat Records

FIVE FACES



Modernariato

11 - HOW DOES IT FEEL TO FEEL

(Rob Garner / Ed Phillips)

How does it feel when the day is over? How does it feel when the dark comes down? How does it feel when your room is black as sin? How does it feel when you're scared by the dark?

How does it feel to feel? X 2

How does it feel when a shadow moves you?
How does it feel rustled by your bed?
How does it feel when it finally holds you?
How does it feel when you're thinking you're dead?

How does it feel to feel? X 2

How does it feel when you wake in the morning?
How does it feel feeling sun in the shade?
How does it feel when you slide down a sunbeam?
How does it feel bursting clouds on your way?
How does it feel now that the night is over?
How does it feel never to sleep again?

How does it feel to feel? X 2

How does it feel to feel? X 4

12 - LSD FLASH

(Enrico Ruggeri)

Shock, shock, ancora sotto shock Per quello che mi ha dato lei. Shock, shock, ancora sotto shock Per quello che mi ha detto lei. Shock, shock, ancora sotto shock Per quello che mi ha fatto lei. Shock, shock, ancora sotto shock Per quello che ha creato lei.

Boom splash, la testa fa trash, M'han detto 'questo si chiama flash'. Boom splash, le gambe fan trash, M'han detto 'questo si chiama flash'. Boom splash, la bocca fa trash; Puttana, questo si chiama flash. Peggio di così LSD.

Shock, shock, ancora sotto shock Per quello che mi ha dato lei. Shock, shock, ancora sotto shock Per quello che mi ha detto lei. Shock, shock, ancora sotto shock Per quello che mi ha fatto lei. Shock, shock, ancora sotto shock Per quello che ha creato lei

Boom splash, la testa fa trash, M'han detto 'questo si chiama flash'. Boom splash, le gambe fan trash, M'han detto 'questo si chiama flash'. Boom splash, la bocca fa trash; Puttana 'questo si chiama flash'. Peggio di così LSD

CD Album
2021 Modern Beat Records

FIVE FACES



Modernariato

13 - ME AND THE FARMER

(Stan Cullimore / Paul Heaton)

Me and the farmer
Get on fine through stormy weather and bottles of wine
If I pull my weight he'll treat me well
But if I'm late he'll give me hell

And througt it's all hard work no play Farmer is a happy crook Jesus hates him everyday 'Cause Jesus gave and farmer took

(won't he let you go?) Probably no (won't he let you go?) Probably no (why does he treat you so) I just don't know (why does he treat you so) I just don't know

Me and the farmer like brother, like sister Getting on like hand and blister Me and the farmer

He's chopped down sheep, planted trees
And helped the countryside to breathe
Ripped up fields, bullied flocks
And worked his workers right around the clock

It may seem strange but he'd admit Intensions aren't exactly true And through god loves his wife a bit He hates the farmer through and through

(won't he let you go?) Probably no (won't he let you go?) Probably no (why does he treat you so) I just don't know (why does he treat you so) I just don't know

Me and the farmer like brother, like sister Getting on like hand and blister Me and the farmer

All things bright and beautiful All creatures great and small All we've got is London zoo 'Cause farmer owns them all

14 - ENGLISH ROSE

(Paul Weller)

No matter where I roam
I will return to my English rose
For no bonds can ever tempt me from she

I've sailed the seven seas
Flown the whole blue sky
But I've returned with haste to where my
Love does lie
No matter where I go, I will come back to my
English Rose
For nothing can ever tempt me from she

I've searched the secret mists I've climbed the highest peaks Caught the wild wind home To hear her soft voice speak

No matter where I roam
I will return to my English Rose
For no bonds can ever keep me from she

I've been to ancient worlds I've scoured the whole universe And caught the first train home To be at her side

No matter where I roam
I will return to my English Rose
For no bonds can keep me from she

CD Album
2021 Modern Beat Records

15 - TAINTED LOVE

(Ed Cobb)

Sometimes I feel I've got to
Run away, I've got to
Get away from the pain you drive into the heart of me
The love we share
Seems to go nowhere
And I've lost my light
For I toss and turn, I can't sleep at night

Once I ran to you (I ran)
Now I run from you (Now I run)
The tainted love you're giving
I gave you all a girl can give you
Take my tears, and that's not nearly all
Tainted love (Oh)
Tainted love

Now I know I've got to
Run away, I've got to
Get away, you don't really want any love from me
To make things right
You need someone to hold you tight
And who think love is to pray
Well, I'm sorry, I don't pray that way

Once I ran to you (I ran)
Now I run from you (Now I run)
The tainted love you're giving
I gave you all a girl can give you
Take my tears, and that's not nearly all
Tainted love (Oh)
Tainted love

Don't touch me, please
I cannot stand the way you (Tease)
I know you will hurt me so
If I do not pack my things and go (Oh)

Tainted love (Oh)
Oh, tainted love (Oh)
Tainted love, oh
Tainted love (Oh)
Talk about your tainted love (Oh)
Talk about your tainted love (Oh)

PIVE FACES



Modernariato

16 - THE GLORY BOY MOD RADIO SHOW

(Syd Barrett / The Five Faces)

Alan May
has a strange hobby
collecting tunes...
Glory Boy Mod Radio Show!
He's Alan May!!!

Hi, we are The Five Faces from Italy and you are listening to The Glory Boy Mod Radio Show!!!

NOTE FINALI

...e siamo inevitabilmente arrivati alle parole di commiato, per questa volta.

Prima di tutto una nota di ringraziamento... a voi stessi, perchè se state leggendo queste parole vuol dire che siete arrivati in fondo a questo lungo booklet digitale e avete scelto di dedicarci un po' del vostro tempo per approfondire tutto quello che è successo finora nel nostro mondo. Per noi sono ovviamente piccole grandi cose importanti, che hanno segnato vari passaggi delle nostre vite, per voi speriamo che siano state un modo gradevole e spensierato per passare un po' di tempo, magari ascoltando in sottofondo le tracce dei nostri dischi.

Dove siamo arrivati, invece, noi?

Con questo booklet e questo album abbiamo voluto deliberatamente raccogliere tutto quanto potesse essere minimanente rilevante del nostro passato, remoto e prossimo, dargli una rispolverata, offrirvelo nella sua interezza e, in un certo modo, chiudere proprio i conti con esso.

Da quei primi giorni del 2014 siamo sempre stati quelli che "trent'anni prima erano quelli che..." e sicuramente è stato per noi motivo di orgoglio essere ricordati, e - come avete visto - ci abbiamo messo anche un pochino a mettere in fila tutti i pezzi e pezzettini, ricostruire un filo logico e cercare di mantenere un equilibrio coerente fra ciò che eravamo, ciò che siamo e ciò che vorremo essere.

Mentre state leggendo queste parole noi siamo alacremente al lavoro per il nuovo album in studio, che auspichiamo possa venire pubblicato nel corso del 2022, e porteremo a compimento quell'intenzione già iniziata a manifestarsi durante la lavorazione di "Meali". Rispettare ciò che siamo stati, dare libero e naturale sfogo alle influenze da sempre presenti nel nostro dna musicale, ma aprirci al futuro senza doverci in alcun modo sentire vincolati a nulla del passato.

Noi abbiamo l'intima speranza che dopo avere letto queste pagine voi vi siate (ulteriormente?) affezionati a tutto ciò che abbiamo fatto finora e, quindi, siate anche voi curiosi circa il futuro. E quindi ora ci chiediamo, insieme a voi, ma il meglio deve ancora venire?

La risposta è semplice: molto probabilmente, si

Gianni

Raffaele

Yurguo

Pietro

PIVE PACES



Modernariato